GIOVEDÌ 24 APRILE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 96 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50424
9 771592 169468

Ucraina, Trump attacca di nuovo Zelensky

«Accordo vicino con la Russia, scelga fra la pace o perdere tutto il Paese»

LOGROSCINO / PAGINA 8

Mosca, il patriarca serbo ricevuto al Cremlino

GIANTIN / PAGINA 9

ECONOMIA

IL RINNOVO DEL CDA

L'assemblea di Generali, 700 azionisti oggi a Trieste



Il Leone simbolo delle Generali

È il giorno della conta dei voti. Oggi tornano a riunirsi a Trieste, per la prima volta in presenza dopo cinque anni, gli azionisti delle Assicurazioni Generali, chiamati ad approvare il bilancio e nominare il nuovo consiglio di amministrazione della compagnia. L'assemblea prenderà il via alle 9 al Generali Convention Center, in Porto Vecchio, dove sono attese tra le 650 e le 700 persone. L'assise è chiamata a deliberare sul bilancio 2024 e sulla destinazione dell'utile d'esercizio, il più alto nella storia del gruppo a quota 3,8 miliardi, in aumento del 5,4%. Ma l'attesa è tutta per il rinnovo degli organi sociali: in ballo c'è la composizione del cda, che elegge presidente e amministratore delegato, con tre liste a contendersi il controllo del Leone. **PACINO** / A PAG. 15

LUNGHE CODE: SAN PIETRO APERTA ANCHE DOPO MEZZANOTTE. L'OMAGGIO DI MELONI. PUTIN INVIA UNA MINISTRA

Il popolo del Papa



La lunga coda di fedeli nella basilica di San Pietro per l'ostensione della salma di Papa Francesco / DA PAG. 2 A PAG. 7

L'ANALISI

ECCO CHI CERCA L'IDENTIKIT DEL PONTEFICE

MARCO RONCALLI / PAGINA 6

LA SECOLARIZZAZIONE

Così il Nord Est si è allontanato dalla Chiesa

FRANCESCO JORI / PAGINA 7

LA COMMEMORAZIONE

Il Parlamento si divide pure nel ricordo

/ ALLE PAG. 4 E 5

VIA LIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE DI TRIESTE AL PROGETTO, OLTRE 3 MILA LE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ovovia, sì alla variante

Il documento consente la realizzazione del tratto di risalita sul bosco Bovedo. Ora il voto in aula

La giunta comunale ha approvato la variante n. 12 al Piano regolatore generale "Accesso Nord: mobilità sistemica e turistica" per la realizzazione del tratto di cabinovia che da previsioni sorvolerà bosco Bovedo. Il documento è stato licenziato nella seduta di ieri, a chiusura di un iter di oltre due anni passato attraverso articolate procedure ambientali e ricorsi alla giustizia. Il testo dovrà ora essere votato dal Consiglio comunale, dove ad attenderlo troverà più di tremila osservazioni. **CODAGNONE** / A PAG. 20

LE TENSIONI COMMERCIALI

Guerra dei dazi, Cina e Stati Uniti pronte a parlarsi Le Borse volano

Donald Trump apre alla Cina di Xi Jinping. Assicurando che sarà «molto gentile» durante i colloqui commerciali sui dazi. / A PAG. 16

LA ROTTA BALCANICA

Passeur turchi arrestati Bimbo nascosto nel bagagliaio

La Polizia di frontiera ha portato a termine una lunga indagine della Dia conclusa con l'arresto di otto passeur turchi. **SARTI** / A PAG. 23



DAI CIGNI ALLE NUTRIE, FINO AI DIPORTISTI: REPORTAGE DAL RIO OSPO

BIZZI / PAGINA 26

IL CASO

Minori disabili senza fisiatra Appello ad Asugi delle famiglie

Circa 150 bambini e ragazzi con disabilità sono rimasti senza la loro fisiatra, assente da mesi per motivi di salute. **BRUSAFERRO** / A PAG. 24

INSERTO WEEKEND

Scrigno del Doge a Villa Manin



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

IL MUSICAL AL ROSSETTI

La prima Anni '70 di "Mamma Mia!"



DEL SAL / A PAG. 25

L’addio a Francesco



L’abbraccio immenso a Francesco Un fiume di fedeli per l’ultimo saluto

Dopo il solenne rito della traslazione della salma da Santa Marta, l’omaggio di intere famiglie, giovani e anziani in basilica

Manuela Tulli / VATICANO

Un fiume in piena è quello che da ieri rende l'ultimo omaggio a Papa Francesco. Ci sono le famiglie con i passeggini, i ragazzi con le felpe colorate, gli anziani spinti sulla loro carrozzina, come fino a solo pochi giorni fa si muoveva anche Bergoglio. È il suo popolo, fatto di credenti e non, che fino a venerdì si fermerà davanti a quella bara per una preghiera. Ore di fila per sostare solo pochi secondi ma sono tante le persone che vogliono ringraziarlo per questi dodici anni di pontificato. Dall'apertura di ieri mattina poco dopo le 11.00 e fino a ieri sera alle 19.30, sono state tanta la gente, si stima in tutta l'area 100mila persone, tanto che il Vaticano valuterà se lasciare la basilica aperta tutta la notte.

LA TRASLAZIONE

La mattina era cominciata con il solenne e commovente rito della traslazione della salma. Nella Cappella di Santa Marta, dove è stato vegliato tutta la notte dai penitenzieri e dal parroco di San Pietro, don Agnello Stoia, il corpo di Francesco, deposto nella bara, è stato portato in spalla dai sediari fino in basilica. Dopo il passaggio dall'Arco delle Campane, lo stesso che domenica aveva attraversato per il suo ultimo giro in papamobile, l'applauso delle migliaia di fedeli in piazza per assistere al rito sovrasta il canto funebre, i salmi che si susseguono per accompagnare la processione. In sottofondo la campana di San Pietro a morto. Poi l'ingresso in basilica e una breve liturgia. La salma di Francesco viene quindi aspersa con l'acqua benedetta e incensata. È a terra (su una pedana adagiata su un tappeto) e non su un catafalco, come è sempre stato nel passato. È stata così rispettata la sua volontà. Desiderava essere trattato da morto «con dignità ma come ogni cristiano», aveva detto un anno fa.

Roma si prepara ad accogliere le decine di delegazioni che verranno sabato

La prima a salutare è suor Genevieve, 82 anni, religiosa grande amica di Bergoglio

19.430 le persone che hanno reso omaggio al feretro in basilica, ha fatto sapere la sala stampa vaticana.

L’OMAGGIO

A rendere omaggio alla salma del Pontefice c'è anche la premier Giorgia Meloni, i ministri Antonio Tajani e Matteo Piantedosi, il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Ma anche Matteo Renzi, Nicola Fratoianni, per citarne alcuni perché l'elenco è lungo. In tanti hanno un ricordo, una parola, un messaggio di questo Papa che ha portato un vento nuovo nel mondo. La prima a rendere omaggio con il fazzoletto bianco in mano, che non riesce a raccogliere tutte le sue lacrime, è suor Genevieve, 82 anni, la piccola religiosa amica di Papa Francesco e dei poveri, a partire da quei circensi con i quali ha vissuto in una roulotte per decenni della sua vita. È

ROMA SI PREPARA

Intanto Roma si prepara ad accogliere le decine di delegazioni che verranno per i funerali di sabato. Serrate le misure di sicurezza e grande movimento in tutta l'area intorno al Vaticano. Sono già stati installati i maxischermi a via della Conciliazione e nella vicina Piazza Risorgimento. Attesi i grandi della terra e i principali leader religiosi anche di altre confessioni. Ma quello di Francesco forse sarà il funerale degli ultimi, con senzatetto, migranti e, se sarà logisticamente possibile, anche detenuti. La vicinanza ai carcerati è stata una cifra importante di questo pontificato, fino alla fine, con l'ultima uscita fuori dal Vaticano dedicata a loro: quel Giovedì Santo nel penitenziario di Regina Coeli.

E ieri si è anche scoperto che negli ultimi giorni Francesco aveva alleggerito il suo conto personale di 200mila euro per sostenere il pastificio del carcere minorile di Casal Del Marmo che offre un mestiere e una seconda chance ad alcuni ragazzi. —



Fedeli in fila per rendere omaggio a Papa Francesco nella basilica di San Pietro ANSA

LA TESTIMONIANZA DEI CLOCHARD

Il ricordo degli ultimi «Ha pensato alla nostra dignità di gente povera»

CITTÀ DEL VATICANO

Un rivoluzionario, un grande servitore, una persona cara. Ma soprattutto, «ha pensato alla nostra dignità, alla dignità dei poveri». Le parole di Angelo, Antonio e Pietro mentre descrivono Papa Francesco, seduti ai tavoli dell'ex chiesa del Buon Pastore gestita dalla comunità di Sant'Egidio, a pochi passi da San Pietro, sembrano avere un filo tra loro. Le testimonianze, ognuna diversa dall'altra, di chi ha perso tutto, restituiscono un'unica figura di Bergoglio. Tutti e tre, ospiti di quel centro d'accoglienza dove mangiano e cenano insieme ad altri 13 senza dimora, hanno saputo della morte del pontefice mentre si trovavano in giro, chi dalle notizie sugli schermi della metropolitana, chi alla tv in un bar. Nel pomeriggio la preghiera a San Pietro, perché «era normale andare lì». «Lui non ci ha dato soltanto delle case, ma anche le docce e dei soldi», ricordano mentre parlano di quanto ha fatto e lasciato per loro Papa Francesco. Come i 200mila euro donati per il carcere minorile di Casal del Marmo. «Le docce sono importantissime perché come mi presento a lavoro se non posso lavarmi?», sottolinea, quindi, Angelo che ha incontrato il Papa più volte, la prima quando era un volontario a Firenze, alla mensa della Caritas. —



Gente in coda a piazza San Pietro

IL SOGNO DI UN VIAGGIO

Il desiderio di andare a Gaza Sempre vicino alla parrocchia

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa voleva andare a Gaza. La telefonata quotidiana alla parrocchia della Sacra Famiglia non era sufficiente, per Francesco, ad esprimere tutta la sua vicinanza. «Il 20 gennaio scorso, già con quella brutta bronchite che provocò il ricovero al Gemelli, mi confidò il desiderio di compiere un viaggio a Gaza, una visita pastorale alla piccola comunità cattolica, con cui era stato sempre in contatto telefonico dall'inizio dei bombardamenti israeliani». A rivelarlo è Lucio Brunelli, scrittore e giornalista, ex vaticanista del Tg2, che ha avuto sempre un rapporto diretto con Bergoglio, fin dai tempi in cui era cardinale a Buenos Aires. «L'immagine del Papa, in carrozzina, tra le macerie della guerra sarebbe stata un messaggio potente di vicinanza a tutta la popolazione palestinese», commenta il giornalista. Poi, dalle colonne dell'Osservatore Romano, rivela il contenuto della mail ricevuta tre mesi fa da Francesco. «Sarebbe una buona cosa», scriveva il Pontefice. Aggiungendo: «Ne parlerò con la Segreteria di Stato per sondegiare la cosa». «L'aggravarsi delle condizioni di salute bloccò forse ogni verifica. Un viaggio che sarebbe stato impossibile, probabilmente, in ogni caso, per motivi politici. Ma commuove il pensiero del Papa quasi novantenne, malato - commenta Brunelli -, che desiderava essere fisicamente vicino alla popolazione della Striscia di Gaza». Francesco non ha mai avuto paura della guerra per la sua incolumità. Ha sempre pensato alle popolazioni che sono vittime e riteneva che, con la sua presenza, l'appello a deporre le armi fosse più forte. Per questo aprì il Giubileo della Misericordia nel novembre 2015 a Banguì, quando tutti glielo sconsigliavano. A marzo 2021 era in una Baghdad blindata e poi tra le macerie della guerra a Mosul. Il 2 aprile del 2022 alla domanda se avesse preso in considerazione un viaggio a Kiev, rispose: «Sì, è sul tavolo». Ma il viaggio poi non si realizzò. —

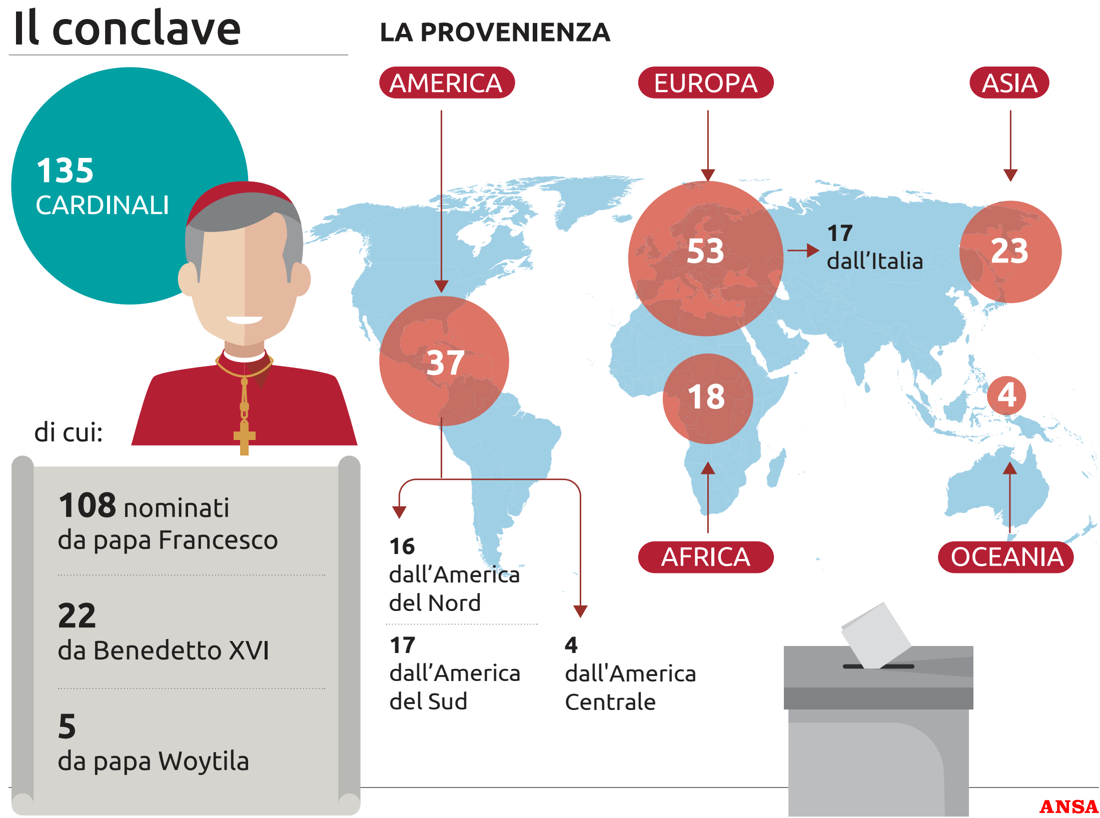


L’ostensione della salma di papa Francesco in San Pietro





I cardinali attendono il passaggio della bara di Francesco



Pressing Usa sul conclave Trump per un Papa amico

Critiche sono arrivate dal pontificato di Bergoglio all'amministrazione del tycoon
Gli Stati Uniti possono contare su dieci cardinali elettori, anche se non omogenei

Fausto Gasparroni / ROMA

Donald Trump non ha tardato a mettere da parte gli altri impegni in agenda e ad annunciare che sabato prossimo sarà ai funerali di papa Francesco in Vaticano. Il suo vice presidente JD Vance è stato addirittura tra le ultime personalità a incontrare il Pontefice prima del decesso. «Melania e io andremo al funerale di Papa Francesco, a Roma. Non vediamo l'ora di esserci!», ha scritto enfaticamente il presidente Usa sul suo social Truth. E tra gli altri leader mondiali che saranno presenti per l'occasione in Piazza San Pietro, Trump non poteva far mancare la sua partecipazione, per due motivi principali: da una parte, l'appoggio di massa avuto per la sua rielezione dalla base cattolica americana. Dall'altra per una visione di prospettiva: far sentire la sua «attenzione» di leader della super-potenza Usa a chi dovrà eleggere, fra poco, il successore di Bergoglio.

IL RAPPORTO CON IL PAPA

Tenendo presente che gli Stati Uniti possono contare su 10 cardinali elettori, anche se posizionati su schieramenti non omogenei. Non è un segreto che il pontificato di Francesco sia stato una sorta di spina nel fianco per la linea dell'amministrazione Trump. Le critiche, anche pesanti, sono fioccate dal Papa argentino: a partire dalla considerazione che un leader che vuole erigere muri contro i migranti «non è cristiano», anzi, è «contro la vita», anche se quest'ultimo giudizio di Francesco non ha risparmiato la candidata democratica ed ex vice presidente Kamala Harris per le sue aperture pro-aborto. Un Pontefice «globalista», anti-occidentale e paladino del Sud del mondo e dei poveri di ogni continente come Bergoglio non è mai andato a genio al nazionalista e ultra-nazionalista Trump, che ora amerebbe un cambio di fronte a lui più favorevole anche in Vaticano. La lettera dello scorso febbraio ai vescovi degli Stati Uniti, in cui il Papa diceva che «deportare le persone lede la dignità di intere famiglie» e invitava a costruire ponti non «muri di ignominia», ha lasciato il segno, aprendo uno scontro alla luce del sole. E sia per il buon andamento interno, sia per scongiurare frizioni internazionali, il tycoon preferirebbe evitare in futuro altri «incidenti» di questo genere.

Anche il suo sodale Elon Musk sarà in Vaticano per l'ultimo saluto a Francesco, ma il suo lavoro al fianco di Trump va verso la scadenza: è difficile pensare per il conclave a interventi plateali come quelli a favore dell'Afd in Germania e in genere delle formazioni di ultra-destra in Europa.



DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«Melania e io andremo al funerale di Papa Francesco, a Roma. Non vediamo l'ora di esserci!»

IL PRESSING USA

Ma una pressione sotterranea dell'entourage di Trump per far salire al soglio di Pietro un candidato gradito è già nei fatti, anche tramite l'arcipelago mediatico presidiato dal cattolicesimo americano più conservatore. «C'è un tentativo anche più ampio, un progetto più a lungo termine: quello che stanno costruendo guarda fino al prossimo secolo», dice all'ANSA lo storico del cristianesimo Massimo Faggioli, docente alla Villanova University, in Pennsylvania, recente autore di «Da Dio a Trump». «È un progetto politico, anche intellettuale, di ricostruire un cattolicesimo all'americana - spiega -. Potrà avere un'influenza sul conclave, ma rappresenta un potere, di tipo finanziario, intellettuale, formativo, che può andare anche al di là del papato. Così come è stato già con Bergoglio, e per Trump ha funzionato benissimo».

Meno in sintonia con la linea Trump sono il cardinale di Chicago Blase Joseph Cupich e quello di Newark Joseph William Tobin, le cui voci si sono levate fermamente contro le deportazioni di migranti. —

BONIFICHE E SICUREZZA

Si prepara Santa Marta, la residenza dei cardinali

CITTÀ DEL VATICANO

Con la traslazione del corpo di papa Francesco nella basilica di San Pietro prendono il via anche le operazioni di bonifica e di allestimento di casa Santa Marta per il conclave. La residenza dove viveva Francesco, infatti, è proprio il pensionato vaticano che Giovanni Paolo II aveva fatto ristrutturare per dare un alloggio dignitoso ai cardinali che arrivavano a Roma per eleggere un nuovo Pontefice dal momento che, fino ad allora, avevano spesso risieduto per queste occasioni in cellette scomode e disagevoli. L'invito a quanti risiedono a Santa Marta - non solo la cosiddetta famiglia pontificia ma anche religiosi, prelati, ambasciatori, e altri inquilini occasionali - a liberare le stanze era già scattato martedì. E ieri, con la traslazione del corpo del Papa che viveva al secondo piano nella stanza 201, le operazioni sono entrate nel vivo: bonificare tutta la residenza, allestire paratie alle finestre per impedire i contatti con l'esterno, ma anche approntare tutto quanto sarà necessario per un soggiorno forzato: i cardinali infatti mangeranno in ambienti comuni, potranno confessarsi, avranno momenti di preghiera. Ma tutto ciò dovrà avvenire lontano da persone che non abbiano prestato giuramento di riservatezza assoluta. Inoltre, le forze della vigilanza controlleranno il percorso che almeno due volte al giorno, la mattina e nel primo pomeriggio, i porporati elettori dovranno fare per percorrere le poche centinaia di metri che dalla piazza di Santa Marta portano, attraverso via delle Fondamenta e i vari cortili, fino al «cuore» del Vaticano, il cortile di San Damaso, da dove ci sarà l'accesso alla Cappella Sistina. —

L'addio a Francesco



Parlamento diviso anche nel ricordo Accuse da Pd e 5S, applausi per Renzi

La commemorazione in aula evidenzia le spaccature Meloni: «È stato un grande uomo e un grande Pontefice»



Paolo Cappelleri / ROMA

L'applauso bipartisan più convinto è per Matteo Renzi, che cita Fabrizio De André: «Nel vedere quest'uomo che muore, madre io provo dolore, madre ho imparato l'amore».

LE FRATTURE

Per il resto, anche la commemorazione di Papa Francesco in Parlamento è l'occasione per misurare le fratture della politica. Con Giorgia Meloni che si mette la mano sul volto alla fine del discorso di Elly Schlein, secondo cui il Pontefice morto «non merita l'ipocrisia» di chi «deporta i migranti». «Ipocrisia» è la parola che usa anche Giuseppe Conte, per liquidare «i vaniloqui» di chi «ignorava i suoi moniti contro le parole di odio e la logica della guerra». Insegnamenti e gratitudine sono invece i concetti ricorrenti nel discorso della premier, un concentrato di ricordi personali e momenti pubblici vissuti al fianco di Bergoglio, un papa che «ha rotto gli schemi» ed è «entrato nel cuore delle persone». Senatori e deputati sono riuniti a Montecitorio, in un momento solenne, un'ora e mezza incastrata fra il voto di fiducia sul decreto bollette e la discussione sul decreto P.a. In Transatlantico non tutti rispettano la sobrietà richiesta nei cinque giorni di lutto nazionale. «Manchi solo tu al conclave», il messaggio che accompagna il selfie inviato a un collega assente da tre parlamentari divertiti. Poi tutti in Aula. Il presidente della Camera Lorenzo Fontana definisce Papa Francesco «pastore tra la gente», rimarcando il «vuoto profondo» che lascia «per i cattolici e l'intera comunità internazionale». «Lo abbiamo amato e ammirato per l'instancabile forza ed energia con cui si è battuto per la giustizia, la pace e la fraternità tra i popoli e le nazioni», sottolinea il presidente del Senato Ignazio La Russa, prima del minuto di silenzio che evolve in una standing ovation con applauso prolungato. Dal Pd niente applausi invece a Maurizio Gasparri (FI), che stigmatizza «le tante ipocrisie di chi lo cita sempre e non ha mai seguito il

Schlein: «Bergoglio non merita l'ipocrisia di chi non ha mai dato retta ai suoi appelli»

percorso della fede». Una risposta diretta ai discorsi scanditi poco prima da Schlein e Conte. Quello della segretaria del Pd è l'intervento più politico. Il Papa, dice, «non merita l'ipocrisia di chi non ha mai dato ascolto ai suoi appelli ed oggi cerca di seppellire nella retorica il suo potente messaggio, di chi deporta i migranti, toglie i soldi ai poveri, nega l'emergenza climatica e nega le cure a chi non se le può permettere». Immobili i parlamentari sui banchi del centrodestra, da cui invece parte qualche debole applauso per il leader M5s. Conte ricorda il «coraggio» di Bergoglio su Gaza, ma anche i mesi della pandemia e «il suo messaggio dirompente: 'Nessuno si salva da solò».

IL FINALE

Il finale è per Meloni. In piedi fra i due vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini, parte dai ricordi personali, di «un grande uomo e un grande pontefice», che «sapeva essere determinato, ma quando parlavi con lui non esistevano barriere». Il consiglio «più assiduo», nonché «l'ultimo», è stato «non perda mai il senso dell'umorismo», racconta la premier, ribadendo la «gratitudine, mia, del governo e dell'Italia» per la storica partecipazione del Papa al G7. In quell'occasione, ricorda, disse che «la politica serve» ed è grande «in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi, pensando al bene comune a lungo terminè». «La diplomazia è un esercizio di umiltà», un altro degli insegnamenti stampati nella memoria di Meloni, che assicura di vivere come «monito alla responsabilità» i gli appelli di Francesco alla pace, lanciati «anche quando sapeva che alcuni avrebbero potuto non capire, o travisare e strumentalizzare». La sfida, è la sua conclusione, «è essere all'altezza» delle lezioni di Bergoglio, con la convinzione che «continuerà a sorriderci e a guidarci». —

IL 25 APRILE

Movimenti e Anpi preparano le piazze «Un giorno di lotta»

ROMA

Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna. Sono solo alcune delle città in cui il 25 aprile i movimenti antifascisti scenderanno in piazza per celebrare la liberazione, mentre ancora non si placa la polemica per il lutto nazionale proclamato dal governo fino al giorno successivo. Una giornata alla quale tiene molto anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha confermato la sua



Lo stendardo dell'Anpi ANSA

partecipazione a Genova.

Le divergenze di approccio alla Festa della Liberazione permangono tutte alla vigilia della ricorrenza. Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, non usa mezzi termini per stigmatizzare l'invito del governo alla sobrietà nelle manifestazioni: «Il 25 aprile non è che beviamo e quindi dobbiamo essere sobri. È una giornata di mobilitazione e di lotta». Parole criticate duramente dal centrodestra: «Nostalgico, sbaglia ad alimentare tensioni», puntano il dito da Forza Italia. E la Lega, con il vicesegretario Andrea Crippa, non è più morbida: «Non hanno senso le polemiche della sinistra sulla sobrietà, visto che il 25 aprile sarà un giorno di lutto nazionale». L'Anpi, l'associazione nazionale partigiani, è già impegnata attivamente ad organizzare numerose iniziative. E le adesioni fioccano, talvolta spinte proprio dal malcontento per la postura dell'esecutivo. —

LE MISURE DI SICUREZZA

Blindato il corteo funebre per Santa Maria Maggiore

Il tragitto di 6 chilometri che attraverserà le vie del centro sarà «attentamente monitorato» Previsto anche il passaggio per i luoghi più simbolici

ROMA

Durerà sei chilometri l'ultimo viaggio di papa Francesco da piazza San Pietro a Santa Maria Maggiore. Un tragitto che attraverserà le vie del centro di Roma al termine delle esequie e che sarà «attentamente monitorato» dalle forze dell'ordine.

L'itinerario che percorrerà il corteo funebre è ancora allo studio ma non si esclude possa prevedere il passaggio per i luoghi più simbolici della città. Tra le ipotesi, il feretro di Bergoglio potrebbe passare per corso Vittorio per poi attraversare piazza Venezia, i Fori Imperiali fino al Colosseo, imboccare via Labicana e via Merulana per poi raggiugere la basilica nel quartiere Esquilino, dove avverrà la tumulazione. «Il tragitto sarà opportunamente presidiato» ha assicurato il prefetto di Roma Lamberto Giannini al termine di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Mentre il questore Roberto Massucci ha garantito un'attenzione «ai massimi livelli». Quel giorno in piazza Santa Maria Maggiore e, alle



Un cecchino dei Carabinieri nei pressi della Città del Vaticano ANSA

spalle, in piazza dell'Esquilino verranno istallati dei maxi-schermi. Ma tutto il weekend sarà molto impegnativo per la capitale sotto il profilo dell'ordine pubblico. All'arrivo dei grandi della terra che, assieme a oltre duecentomila fedeli raggiungeranno Roma per dare l'ultimo saluto sabato a Papa Francesco, si aggiungono infatti le manifestazioni in programma per l'80esimo anniversario della Liberazione. Massima attenzione all'area di Porta San Paolo, punto di arrivo del corteo di studenti, movimenti e della rete contro la guerra e dove è previsto un presidio dei palestinesi «contro il sionismo». L'area di piazza San Pietro sarà super blindata, con bonifiche preventive anche nel sottosuolo. —




Giorgia Meloni rende omaggio alla salma di Papa Francesco

SI SPECULA SULLE ESEQUIE

Gli affitti a 2.500 euro La denuncia di Codacons

Sui funerali di Papa Francesco, qualcuno sta tentando di speculare con affitti gonfiati e camere d'albergo a prezzi maggiorati? È il sospetto che avanza il Codacons, che da qualche giorno, fa sapere, monitora attentamente l'offerta dell'accoglienza turistica in zona Vaticano.

Quello che avrebbe scoperto l'associazione dei consumatori, portando a esempio alcune cifre, è che per il prossimo weekend - quello in cui si celebreranno le esequie del pontefice - le tariffe sarebbero salite, anche fino a 2.500 euro a notte, per poi ridiscendere a temperature più miti nel fine settimana successivo, a cerimonie terminate. «Le tariffe delle strutture ricettive della Capitale hanno già subito rialzi con l'avvio del Giubileo», afferma il presidente di Codacons Carlo Rienzi. «Continueremo a monitorare i listini del comparto e siamo pronti a denunciare qualsiasi speculazione a danno dei fedeli». —

ATTESE 170 DELEGAZIONI

Ai funerali una folla di leader del mondo La storia si fa a Roma


Folla di fedeli a Via della Conciliazione ANSA/AFP

Con il passare dei giorni si delinea con maggiore chiarezza la lista dei presenti Netanyahu e Putin saranno i grandi assenti a San Pietro

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Con il passare dei giorni, si allunga e delinea con maggiore chiarezza la lista delle 170 delegazioni straniere che arriveranno a Roma per partecipare sabato ai funerali di papa Francesco: capi di Stato e di governo, re e regine, organizzazioni internazionali e leader spirituali.

LA MACCHINA OPERATIVA

La macchina operativa lavora già a pieno regime per garantire l'accoglienza negli aeroporti della capitale, la sicurezza, le scorte. Fino al sagrato di San Pietro dove entrerà in gioco il cerimoniale della Santa Sede per definire, tra le altre cose, i posti a sedere in una quanto mai turbolenta scacchiera internazionale, tra amici e nemici, alleati e belligeranti, storici rivali e nuovi assi: basterebbe anche solo un contatto ravvicinato non opportuno per provocare, se non veri incidenti diplomatici, almeno imbarazzo o polemiche. In prima fila ovviamente sovrani, presidenti e primi ministri, più indietro

I posti a sedere decisi in ordine alfabetico in francese. Trump sarà vicino a Macron

le delegazioni di più basso livello. Ma a decidere chi siede accanto a chi sarà probabilmente l'ordine alfabetico dei Paesi in lingua francese. E così, i primi posti saranno per l'Argentina di papa Bergoglio con Javier Milei atteso a Roma già domani, poi il Brasile di Luiz Inacio Lula da Silva. Il presidente degli Usa (États-Unis) Donald Trump potrebbe sedere molto vicino, se non accanto, al francese Emmanuel Macron, ma lontano dall'ucraino Volodymyr Zelensky che ha già fatto sapere di aver chiesto un incontro al capo della Casa Bianca. Non è infatti escluso che Trump possa avere incontri informali durante la sua breve sosta nella capitale italiana, anche se al momento non c'è nulla di strutturato.

LE CANCELLERIE

Anche altre cancellerie - così come le istituzioni europee rappresentate da Ursula von der Leyen, Antonio Costa e Roberta Metsola - stanno valutando la possibilità di bilaterali. Tra le decine di leader mondiali, tuttavia, si fa prima a elencare le assenze: non ci sarà infatti Vladimir Putin, inseguito da un mandato di arresto internazionale per crimini di guerra, che ha deciso di inviare a Roma la ministra della Cultura Olga Lyubimova. Così come non è atteso l'israeliano Benyamin Netanyahu, anche lui ricercato dalla Corte penale internazionale, ma soprattutto in aperto scontro con papa Francesco, anche da morto, per le sue posizioni sulla guerra a Gaza: ci sarà per Israele solo l'ambasciatore presso la Santa Sede Yaron Sideman. Il Regno Unito sarà rappresentato secondo tradizione dall'erede al trono, il principe William, e dal premier Keir Starmer. Per la Germania, il presidente Frank-Walter Steinmeier con il cancelliere uscente Olaf Scholz. Tante anche le teste coronate: a cominciare dal re di Spagna Felipe con la regina Letizia. Ci sarà anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, mentre dal Cairo è attesa una delegazione di alto livello di Al-Azhar. —

LA LITE SULLE PRESENZE

Braccio di ferro tra Taiwan e Pechino Lai manda un emissario

PECHINO

Il braccio di ferro tra Taipei e Pechino va in scena anche all'ombra del funerale di Papa Francesco.

Il presidente taiwanese William Lai rinuncia a parteciparvi di persona, designando come inviato speciale in Vaticano l'ex vicepresidente Chen Chien-jen. La Cina segna un punto a suo favore evitando che Lai, un «piantagrane» e «un fautore dell'indipendenza» dell'isola, possa far parte


Lai in visita ad una base militare

di un evento solenne che riunirà i grandi della Terra per rendere omaggio al «Papa venuto dalla fine del mondo». La svolta, per altro verso, potrebbe spianare la strada alla Cina, che ha rapporti informali con la Santa Sede riallacciati da Papa Bergoglio, per inviare un suo rappresentante o una sua delegazione, strappando un ruolo centrale. Per Lai era un'occasione straordinaria per rompere l'asfissiante assedio politico e militare di Pechino, salito a livelli altissimi. Ma alla fine ha prevalso la realpolitik. Il ministero degli Esteri cinese, in modo inedito, ha espresso martedì «il suo cordoglio» per la morte di Papa Francesco con poche e calibrate parole a marcare la volontà di collaborare a dispetto di relazioni molto delicate. E ha aggiunto di «non avere informazioni» da condividere sull'invio di eventuali rappresentanti al funerale. Che ora potrebbero invece maturare grazie agli ultimi sviluppi. —

L'addio a Francesco



L'ANALISI

Così le Congregazioni Generali cercano l'identikit del nuovo Papa

In Vaticano già in corso gli incontri dei cardinali sui temi più rilevanti e a volte divisivi: dalla salute economica della Chiesa al celibato, alle coppie gay, all'ordinazione delle donne

MARCO RONCALLI

Da ieri mattina la salma di Papa Francesco è esposta alla venerazione dei fedeli in San Pietro. Lo sarà sino a sabato mattina: la data dei funerali, sul sagrato della Basilica, presenti molti leader che mai lo hanno ascoltato - cui seguirà subito la tumulazione in Santa Maria Maggiore - nonché primo giorno dei "novendiali". Torme di fedeli in queste ore si spingono verso l'altare della Confessione - davanti al quale, a terra, e non su un catafalco, è stata adagiata la bara aperta. È l'ultimo silenzioso omaggio del "suo" popolo, mentre per gli annali della Sede Apostolica sta per aprirsi un nuovo capitolo.



Cardinali nella Basilica di San Pietro in preghiera durante l'ostensione della salma di papa Francesco (FOTO ANSA)

PORPORATI RIUNITI

Nel frattempo, con oggi, sono già al terzo incontro, - dopo una prima convocazione rapidissima che ha creato qualche disappunto nei porporati più lontani - le Congregazioni Generali. Si avvicinano i momenti cruciali nei quali «tutti i Cardinali non legittimamente impediti», cioè sia elettori che non elettori (a questi ultimi, è concessa però facoltà di astenersi), sono chiamati a meditare sulle questioni più rilevanti inerenti la vita della Chiesa, in attesa dell'inizio del conclave. Tutt'altro che semplici assemblee e ben distinte dalle Congregazioni particolari, che trattano questioni minori e occasionali, le Congregazioni Generali delineeranno nei prossimi giorni l'identikit al quale dovrà corrispondere il prossimo papa. Approntando quantomeno una segnaletica per la direzione indicata alla Chiesa dei prossimi anni. Consentendo nuove conoscenze e orientamenti più o meno permeabili a suggerimenti da singoli o da gruppi esterni di pressione, al lavoro delle rappresentanze diplomatiche, alle analisi dei media.

Non mancano alcuni argomenti affrontati ma non ancora risolti dallo stesso Francesco

LE PRIME DISCUSSIONI

Centotrè i porporati presenti nel tardo pomeriggio di ieri alla seconda Congregazione Generale, riunita nell'Aula Nuova del Sinodo, ottanta dei quali avevano partecipato in mattinata al rito della traslazione da Casa Santa Marta. Circa sessanta invece quelli alla prima Congregazione Generale martedì scorso, subito alle prese con il giuramento di fedeltà alla Costituzione apostolica *Universi Dominici Gregis* circa la vacanza della Sede Apostolica e l'elezione del papa.

GLI ARGOMENTI SUL TAPPETO

Ma quali potranno essere alcuni dei temi inerenti «i problemi della Chiesa nel momento presente» in vista della «scelta illuminata del nuovo pontefice» sottoposti alla riflessione e al discernimento dei «principi della Chiesa» da qui all'ingresso nella Sistina? Quali, in particolare le questioni aperte, che Francesco lascia in eredità al suo successore, in qualche caso forse con qualche contraddizione ancora da risolvere? Anche questa volta, come sempre in passato, non mancheranno confronti né sulla salute spirituale, né su quella economica di Santa Romana Chiesa, specie dopo le tante indicazioni per sostituire all'«economia che uccide» l'«Economy of Francesco» (salvo quasi inevitabili relazioni con i magnati del capitalismo mondiale). E potrebbero esserci altrettanti confronti su quanto avvenuto nella Chiesa in sede di diritto e applicazione della giustizia, e prima ancora sugli aggiustamenti necessari attesi dopo i cambiamenti introdotti nella struttura della curia romana con la costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*, anche a proposito dei ruoli apicali per laici e laiche nei diversi dicasteri.

POSIZIONI DIVERSIFICATE

Quasi sicuramente oggetto di dibattito fra i porporati saranno poi temi come il celibato, la benedizione delle coppie dello stesso sesso consentita dalla dichiarazione *Fiducia supplicans* o la comunione ai divorziati risposati, ammessa dall'esortazione *Amoris laetitia*, o ancora la sacra ordinazione delle donne. Non sono infatti un mistero le differenti posizioni in merito fra cardinali - ad esempio - come il guineiano Robert Sarah o l'ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede Gerhard Müller, e il ghanese Peter Turkson o il portoghese Josè Tolentino de Mendonça, tra lo svedese Anders Arborelius e il francese Jean-Marc Aveline.

Non ultimo sull'agenda, l'enigma della sinodalità: esaltata da Francesco come pratica e stile ideale della Chiesa, ma - hanno fatto notare nel tempo più commentatori - sovente contraddetta da casi in cui il papa gesuita ha esercitato il suo potere assoluto.

L'EREDITÀ DI BERGOGLIO

Infine c'è l'eredità immensa di un pontefice che comunque si è sempre battuto per i migranti, i diseredati, i detenuti; che ha lavorato per fare almeno da argine all'ascesa di populismi, nazionalismi; ha tuonato contro guerre e riarmi, ha anelato all'unità rispettando le pluralità.

Un vescovo di Roma che - se non è riuscito a impedire un certo stallo nel dialogo ecumenico - sul versante di quello interreligioso, ha ottenuto risultati rilevanti almeno nelle relazioni con il complesso mondo musulmano. Un'eredità fatta di tante cose che toccherà al prossimo papa raccogliere.

Nella consapevolezza che, se il pontificato di Francesco non potrà essere archiviato (e tantomeno le sue encicliche come la *Laudato si'* oppure *Fratelli tutti*), anche se il conclave vedrà il voto di ben 108 cardinali elettori nominati da lui su 135, parte di loro potrebbe anche scostarsi un po' dalla sua linea nell'identificare il successore.

Migranti, diseredati, detenuti: cambierà la linea? L'incognita sulle scelte politiche

Lo dimostra anche l'ultima elezione che, dopo i ventisette anni di Giovanni Paolo II e gli otto di Benedetto XVI, vide la "sorpresa Francesco". —

Il rogito sulla vita del Papa messo accanto alla bara è di Ravelli

È il delegato pontificio del Santo l'arcivescovo che presiede ai riti

IL PERSONAGGIO

Un ruolo che spazia da capo del cerimoniale vaticano a quello di notaio. È suo, per esempio, il rogito sulla vita e le opere del Papa che viene posto accanto alla salma, ed è sempre lui a preparare e gestire funzioni e riti ai quali partecipa il Pontefice o un suo delegato. Si chiama maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie ed è il capo dell'omonimo ufficio – uno dei tre della Curia romana – che affonda le radici tra il finire del 1400 e l'inizio del 1500. Dall'11 ottobre 2021 alla guida dell'ufficio c'è Diego Giovanni Ravelli, arcivescovo titolare di Recanati nonché, dal 2023, delegato pontificio per la basilica di Sant'Antonio di Padova. È toccato a lui, ad esempio, annunciare che venerdì 25 aprile alle 20 si chiuderà la bara del Papa. Ed è lui a sovraintendere alla complessa liturgia e ai riti che precedono e seguono i funerali di Papa Francesco.

Nato nel 1965 a Lazzate in provincia di Monza e Brianza, frequenta il seminario vescovile di Como. Nel 1991 viene ordinato presbitero per l'Associazione clericale pubblica "Sacerdoti di Gesù Crocifisso", incardinandosi poi nella Diocesi di Velletri-Segni. Nel 2000, a 35 anni, ottiene il diploma in Metodologia Pedagogica presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione della Pontificia Università Salesiana a Roma, e nel 2010 il Dottorato in Sacra Liturgia presso l'Istituto Liturgico del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo in Urbe. Da sempre negli uffici delle celebrazioni liturgiche, è stato capo ufficio nell'Elemosineria Apostolica, dove era già officiale, aiutante cerimoniere e cerimoniere pontificio. Nel 2021 la nomina a maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie e responsabile della cappella musicale pontificia, inserita da papa Francesco con lettera apostolica in forma di motu proprio nell'Ufficio delle celebrazioni liturgiche. In qualità di maestro delle celebrazioni liturgiche, si prende cura della preparazione dei paramenti, dell'altare, di «tutto quanto è necessario per le celebrazioni liturgiche e le altre sacre celebrazioni, che sono compiute dal Pontefice o in suo nome, e dirigerle secondo le prescrizioni del diritto liturgico». —



L'arcivescovo Diego Giovanni Ravelli, delegato pontificio per il Santo

DOMENICO PALESSE

L'addio a Francesco



Amatissimo all'inizio del pontificato, Francesco ha poi pagato in Veneto e in Friuli Venezia Giulia il progressivo allontanamento dalla Chiesa

Quella popolarità erosa negli anni in un Nord Est sempre meno di fede



FRANCESCO JORI

Dal plebiscito iniziale a un consenso sempre significativo, ma in corposa caduta. Era da tempo in discesa, l'immagine di papa Francesco nel Nord Est, (ex) sacrestia d'Italia, così come testata nei sondaggi di Demos & Pi di Ilvo Diamanti: se appena eletto, nel 2013, raccoglieva l'adesione di oltre nove persone su dieci, nel settembre scorso (data dell'ultima rilevazione) si era fermata a sei. Un trend tutt'altro che recente, se si considera che già nel 2019 il dato era scivolato al 75 per cento; sta di fatto che nei dodici anni del suo pontificato la figura di papa Bergoglio ha registrato una perdita di oltre 30 punti: e se tra chi mantiene una pratica religiosa costante tuttora conservava un consenso elevato, poco sotto il 90 per cento, la caduta maggiore si è verificata nei non credenti, crollati dall'81 per cento iniziale al 31 odierno. Un orientamento che risulta ancor più marcato nei giovani.

SEGNO DEI TEMPI

Il fatto che Francesco abbia goduto comunque di un indice di fiducia nettamente superiore a quello della Chiesa, rappresenta un significativo segno dei tempi in un Nord Est che da tutti gli indicatori manda evidenti segnali di un cattolicesimo stanco.

È una sofferenza vistosa soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove soltanto il 13 per cento va in chiesa almeno saltuariamente (contro una media nazionale del 18), mentre il 36 per cento non ci entra mai; ma elevata pure in Veneto, dove le cifre diventano rispettivamente di 16 e 32. Oltretutto, è un esodo in continua e accentuata crescita: in entrambe le regioni le quote sono crollate di una decina di punti nel giro degli ultimi dieci anni. E diventano vera e propria diserzione di massa tra i giovani: solo l'8 per cento ormai rimane legato in qualche modo alla Chiesa.



IL PATRIARCA FRANCESCO MORAGLIA
NELLA FOTO A DESTRA, UNA FUNZIONE NELLA BASILICA DEL SANTO A PADOVA

Sono in vertiginoso calo i numeri di chi va a messa anche solo saltuariamente. E tra i giovani questo trend è ancora più marcato

Una sorta di Covid del cattolicesimo sul quale i vescovi triveneti hanno avuto modo di confrontarsi proprio con il Papa nel 2024

LA CRISI RELIGIOSA

È una sorta di Covid della fede, su cui d'altra parte i vescovi triveneti hanno avuto modo di confrontarsi con Francesco poco più di un anno fa, nel febbraio 2024, in occasione della visita *ad limina* in Vaticano: «Il Papa ha dimostrato di conoscere bene le nostre sofferenze e difficoltà», ebbe modo di spiegare all'epoca il patriarca di Venezia Francesco Moraglia. D'altra parte, Bergoglio ha sempre dedicato un'attenzione specifica al Nord Est. Due terzi degli attuali vescovi sono di sua nomina, e tutti scelti con criteri propri della pastorale del pontefice: da uno dei primi, Carlo Cipolla, nominato nel 2015 a Padova, e prima alla guida di una parrocchia del Mantovano, oltre che direttore della Caritas; a uno degli ultimi, Riccardo Lamba, assegnato lo scorso anno a Udine, in precedenza a Roma come vescovo ausiliare incaricato di seguire l'ambito della «Chiesa ospitale e in uscita».

L'IMPEGNO NON BASTA

Ma il pur forte impegno nel territorio non è sufficiente ad arginare la sempre più vistosa crisi di un'istituzione che ancora mezzo secolo fa a Nord Est rimaneva più che mai madre e maestra di vita oltre di fede: l'ha appena testimoniato, qualche settimana fa, la decisione del parroco della trevigiana Fontanelle di mettere in vendita una chiesa per l'impossibilità di sostenerne i costi di gestione. E ancor più significativo è il caso della piccolissima Casoni, frazione della vicentina Mussolente: ribattezzata da papa Pio X "il roccolo delle vocazioni", paragonandola a una sorta di rete per gli uccelli dell'anima. Una realtà che da fine Ottocento aveva dato alla Chiesa ben 157 tra sacerdoti e suore, ma che dal 2018 non fornisce più nessun apporto.

UN QUADRO GENERALE

È lo specchio di una situazione diffusa del resto nell'intero Nord Est, dove ormai sono molti i preti a scavalco incaricati di occuparsi di più parrocchie (nel Bellunese solo 36 paesi ne hanno uno tutto per loro); e dove i trend futuri segnalano autentiche emorragie. Tra appena quindici anni, per limitarsi a un esempio, la diocesi di Padova (una delle più grandi, estesa a cinque delle sette province venete) potrà contare su poco più di 200 sacerdoti a fronte dei 670 odierni. Al calo delle vocazioni si somma quello delle nascite, in un Nord Est con culle sempre più vuote: indicativa la scelta obbligata, all'inizio di quest'anno, del parroco del Duomo di Conegliano di non celebrare la prima Comunione per mancanza di bambini in età prescritta, in un centro di quasi 35mila abitanti.

UNA NUOVA MAPPA

A una geografia della fede rimasta per secoli caratterizzata dal bianco, si va sostituendo in modo ormai vistoso una nuova mappa a colori, legata all'immigrazione che a Nord Est tocca punte tra le più elevate in Italia, con la convivenza di quasi 170 diverse etnìe. Oggi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia sono presenti, con numeri sempre più consistenti, ortodossi, pentacostali, musulmani, sikh, buddisti, oltre a una miriade di confessioni religiose minori, ciascuna con i propri luoghi di culto.

NON SOLO CATTOLICI

Per limitarsi ad alcuni esempi, in Veneto esistono oggi 119 centri di preghiera musulmani, una cinquantina di parrocchie ortodosse, 15 centri di meditazione buddista e 5 templi sikh; e nella realtà friulana e giuliana sono presenti 3mila musulmani di 18 diverse nazionalità, quindicimila fedeli serbo ortodossi a Trieste, 40 chiese evangeliche a Pordenone. Ponendo alla Chiesa del dopo Francesco una complessa sfida di convivenza. —

TRIESTE, A MONTE GRISA

Messa al santuario nel ricordo del suo sorvolo in elicottero

La celebrazione oggi dalle 18 con il vescovo Trevisi. Il rettore Moro: «L'occasione per rievocare la benedizione che il Santo Padre impartì dall'alto lo scorso luglio»

Ugo Salvini / TRIESTE

Erano i primi giorni di luglio del 2024, quando Papa Francesco venne in visita a Trieste e, al momento di lasciare la città, a bordo dell'elicottero del Vaticano, volle compiere un sorvolo sopra il santuario di Monte Grisa, prima di ritornare verso la capitale.

Colpito dalla bellezza del tempio e dalla straordinaria posizione sul ciglione carsico della costruzione dedicata alla Madonna, decise di benedire il santuario dall'alto, compiendo un gesto che colpì profondamente la comunità cattolica di Trieste e non solo. L'immagine di quell'istante è rimasta infatti nella memoria di tutti, proprio per la sua spontanea semplicità, unita a un profondo significato.

Per rievocare quel momento straordinario dello scorso 7 luglio, diventato ormai un'immagine iconica, oggi pomeriggio il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, salirà a Monte Grisa, per ricordare Papa Francesco, con una speciale cerimonia religiosa, che inizierà alle 18. Trevisi inizierà recitando il Rosario per poi celebrare la Messa.

«Vogliamo ricordare il Santo Padre recentemente scomparso – spiega il rettore del santuario mariano, padre Luigi Moro – che sorvolò il nostro tempio a bordo di un elicottero, lo scorso luglio, impartendo la benedizione dall'alto. Auspico la partecipazione di molti fedeli». E l'invito sembra sia stato accolto con grande entusiasmo dai tanti che oggi vorranno ricordare ancora una volta un pontefice molto amato, salendo fino a Monte Grisa. —



Papa Francesco durante il sorvolo in elicottero sopra il santuario

Le trattative per la pace

Ucraina, salta il vertice di Londra Nuovo attacco di Trump a Zelensky

Il flop della riunione dopo le defezioni di Rubio e Witkoff. The Donald: «Così prolungherà lo sterminio»

Alessandro Logroscino
LONDRA

Rassegnarsi a cedere nero su bianco a Mosca la Crimea, già perduta di fatto, e accettare l'occupazione russa in 5 regioni dell'est. È il patto leonino con cui l'Ucraina si ritrova a fare i conti fra le righe della road map tracciata dall'amministrazione di Donald Trump per archiviare dopo oltre tre anni la sanguinosa guerra con la Russia: road map insabbiatasi dietro le quinte di un'ennesima riunione – tanto attesa, quanto alla fine fallimentare – convocata al Foreign Office fra rappresentanti dei tre Paesi europei del gruppo E3 (Regno Unito, Francia e Germania) per fare il punto con ucraini e americani sia sui "progetti di pace" Usa sia sulle garanzie future invocate da Kiev.

Annunciato in pompa magna a Parigi la settimana scorsa, dopo un appuntamento analogo ospitato da Emmanuel Macron, il meeting londinese è stato declassato all'ultimo minuto, non senza imbarazzi da parte del governo di Keir Starmer, a causa del forfait improvviso del segretario di Stato Usa, Marco Rubio, e del vero emissario di fiducia di Trump, Steve Witkoff. Defezioni a cui sono seguite quelle dei capi delle diplomazie di Parigi e Berlino; mentre sul terreno, esaurita l'effimera tregua di Pasqua, le ostilità non s'interrompevano, suggellate da almeno altri 9 morti, vittime di un raid russo che ha centrato un bus.

A discutere di quelli che Downing Street ha in ultimo derubricato alla stregua di "colloqui tecnici significativi" sono stati così dapprima i ministri di Esteri e Difesa britannici, David Lammy e John Healey, con gli omologhi di Kiev, Andrii Sybiha e Rustem Umerov, e con Andrii Yermak, capo dello staff del presidente Volodymyr Zelensky; colloqui poi estesi, separatamente, ai consiglieri per la sicurezza nazionale francese e tedesco, nonché, per Washington, al solo generale a riposo Keith Kellog: negoziatore militare relegato da tempo a un ruolo secondario rispetto a Witkoff. Il timbro a un sostanziale flop, al netto dei tentativi di Londra di smussare gli angoli. E delle parole di circostanza attraverso cui Yermak ha ribadito – all'unisono con gli anfitrioni britannici – «sostegno agli sforzi di pace del presidente Trump» (al quale Zelensky spera di strappare un rendez-vous sabato a margine dei funerali di Papa Francesco).


Zelensky e Trump alla Casa Bianca nell'ormai storico incontro del 28 febbraio

No di Kiev alla bozza d'intesa che prevedeva delle concessioni pesantissime a Mosca

La verità, stando alle ricostruzioni convergenti fatte filtrare a Kiev come da diversi media occidentali, è che far inceppare tutto è stato del resto proprio il no di Zelensky e dei suoi a sottoscrivere una bozza d'intesa già delineata da Witkoff con Vladimir Putin: testo in base al quale la Russia si dichiarerebbe disposta a fermarsi sulle linee del fronte attuali, ma in cambio di concessioni pesantissime, ai limiti del suicidio politico per i vertici di Kiev; tanto più in uno scenario che vede irrisolti pure i nodi sulle vitali garanzie di sicurezza americane in grado di rendere minimamente credibile una futura missione di peacekeeping affidata alla cosiddetta "coalizione di volenterosi" (Ue ed extra Ue) sotto la guida di Londra e Parigi.

Intesa che d'altronde la Casa Bianca presenta ormai in toni perentori da ultimatum, mentre The Donald torna ad attaccare Zelensky rinfacciandogli di avere atteggiamenti «incendiari» e irrealistici sulla Crimea, di portare il suo Paese «al disastro» e di «non disporre di carte da giocare: può ottenere la pace o può combattere per altri tre anni prima di perdere l'intero Paese» . Zelensky – ha incalzato il presidente americano – «non farà altro che prolungare lo sterminio». —

PORFIRIJE È IL CAPO SPIRITUALE DELLA CHIESA

Il patriarca serbo da Putin «No alla rivoluzione colorata»

Ha alluso al fatto che le proteste studentesche siano manovrate dall'Occidente Ricevuto al Cremlino, ha assicurato al leader russo la visita di Vučić il 9 maggio

Stefano Giantin / BELGRADO

Una frasetta buttata là, all'apparenza banale, ma capace di infiammare parte dell'opinione pubblica e indignare l'anima delle proteste in Serbia, i giovani e gli studenti. Frase pronunciata da una bocca autorevolissima nel Paese balcanico, il patriarca serbo-ortodosso Porfirije, la figura apicale nella Chiesa nazionale serba, schieratosi apertamente a sostegno delle autorità al potere, assediate dagli "indignados". E adottando per di più la teoria della «rivoluzione colorata», eterodiretta dall'estero. È stato proprio «rivoluzione colorata» il termine usato da Porfirije durante un incontro altrettanto controverso, a Mosca, con il presidente russo Vladimir Putin.

Porfirije, sbarcato nella capitale russa su invito del patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill, per ricevere una laurea in Scienze teologiche, è stato accolto anche da Putin, al Cremlino. E lì Porfirije, affiancato da Kirill e dai metropoliti serbo-ortodossi Irinej e Antonije, ha voluto toccare con Putin il tema-chiave nella Serbia di oggi, quello delle proteste. Anzi, in Serbia, starebbe andando in scena «una rivoluzione», ha spiegato il patriarca serbo-ortodosso a Putin. «Come si dice?», ha poi chiesto ad Irinej, che gli ha suggerito appunto l'aggettivo «colorata». Sì, il patriarca pensa che a Belgrado si stia tentando veramente «una rivoluzione colorata, lo sapete», ha detto al leader russo, aggiungendo di sperare che «supereremo questa tentazione, perché sappiamo e percepiamo che i centri di potere dell'Occidente non vogliono che si sviluppi l'identità del popolo e della cultura serbi».



Putin dà il benvenuto al patriarca Porfirije (a sinistra) e al patriarca Kirill (a destra). FOTO EPA

Porfirije, prima e dopo il passo "incriminato", ha espresso anche altre opinioni che descrivono una Chiesa serbo-ortodossa – e una classe dirigente serba – nuovamente assai vicina alla Russia. «Il popolo serbo guarda a quello russo come a un solo» popolo, ha spiegato Porfirije, aggiungendo poi di «voler sottolineare quanto le siamo grati per il vostro sostegno sul Kosovo e sulla Republika Srpska e, naturalmente, anche sul Montenegro».

Porfirije che ha poi sottolineato di «avere molto buone relazioni con il presidente» Vučić, «che mi ha detto di dirle che sarà qui il 9 maggio, a prescindere dalle «circostanze» in Europa. Vučić a Mosca, dunque, andrà a dispetto degli ammonimenti della Ue.

Di certo, ha poi aggiunto il patriarca di Belgrado, «il mio desiderio e quello della maggioranza nella nostra Chiesa è che, sul lungo periodo, se ci sarà una nuova divisione geopolitica, dovremmo essere vicini all'ambiente russo». Parole che hanno provocato maretta sui social e nei commenti sui media non filogovernativi in Serbia, dove i giudizi negativi sono stati tanti. Il più gettonato? Quello di tal Vladimir Stevanovic, che ha scritto: «Sua santità, si vergogni» per quello che moltissimi hanno letto come un attacco a gamba tesa contro gli studenti, da mesi sulle barricate e da nove giorni impegnati ad assediare la sede della Tv pubblica. —

IL VOTO

Via libera alla riforma della Sanità in Slovenia

LUBIANA

Dopo qualche intoppo e passo falso, luce verde all'Assemblea nazionale di Lubiana, che ha approvato in via definitiva gli emendamenti alla legge sui servizi sanitari, riforma fortemente voluta dal governo Golob per separare il lavoro di medici e operatori sanitari nel privato e nel pubblico. A dire sì alle modifiche legislative sono stati 50 deputati, 25 i contrari. Gli emendamenti erano già stati approvati lo scorso 2 aprile, ma erano stati subito cassati dal Consiglio nazionale, la Camera alta del Parlamento, che aveva criticato la riforma, sostenendo che invece dei benefici agli utenti avrebbe comportato ritardi nelle cure e problemi al settore sanitario pubblico. Critiche erano state espresse anche dal sindacato dei camici bianchi, Fides, che aveva evocato un ricorso alla Consulta. Il governo, in testa il premier Golob, ha invece sempre difeso la riforma, definendola una delle più importanti della recente storia della Slovenia. — ST.G.

Friuli Venezia Giulia





Squadre di Protezione civile ferme in tutta la regione Riccardi: tutela legale ai sindaci

Dopo il caso di Preone, una norma regionale solleverà gli amministratori da responsabilità penali Favot (Anci Fvg): «Senza una modifica a livello nazionale anche il Giro d'Italia è a rischio»

Marco Ballico

La protesta dei Comuni, nell'attesa di una norma aggiornata che faccia chiarezza su responsabilità e competenze di sindaci e coordinatori comunali della Protezione civile in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, non è più confinata alla Carnia. Da ieri, su proposta del direttivo dell'Anci, interessa tutte le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia. E si traduce, parola di Dorino Favot, presidente dell'associazione dei sindaci, «nel blocco di tutte le attività di Pc». Uno "sciopero" condiviso dall'assessore regionale Riccardo Riccardi: «Giusto che si fermino, almeno per le attività ordinarie, persone che mettono a disposizione tempo, passione, fatica e rischiano del loro per il bene degli altri». Riccardi ha quindi annunciato nell'auditorium Comelli un provvedimento della Regione, in aula già a maggio con la legge multisettoriale, per assicurare tutela legale a chi si trovasse coinvolto in procedimenti giudiziari, come sta accadendo al sindaco di Preone, Andrea Martinis, e al capogruppo di Pc, Renato Valent.

GIRO A RISCHIO

Le conseguenze delle braccia incrociate dei volontari potrebbero essere dirompenti se si pensa al campo d'azione di 12 mila cittadini impegnati in un lavoro, emergenze a parte, di assistenza sanitaria, salvaguardia del territorio, tutela dei beni culturali, allestimento di aree d'accoglienza. «Anche un evento come il Giro d'Italia è a rischio», avverte Favot. «Se il sistema si blocca – aggiunge l'assessore –, sarà difficile portarlo avanti».

L'ANTEFATTO

Una settimana fa Riccardi aveva fatto un primo incontro per informare gli amministratori della volontà di trovare una soluzione per sgravare dalle responsabilità Martinis e Valent, rinviati a giudizio per la morte, nel luglio 2023, del volontario Giuseppe De Paoli, travolto da una ceppaia, a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi.

LA QUESTIONE NORMATIVA

Ieri un secondo incontro è servito per informare i diretti interessati di un'azione comune sull'asse Trieste-Roma, sfruttando il ruolo anche nazionale di Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, per convincere lo Stato a escludere il mondo del volontariato dall'applicazione del decreto 81 del 2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Un passaggio con questioni tecniche non semplici da risolvere e con tempi di concretizzazione non prevedibili.

IL CONFRONTO CON IL DIPARTIMENTO

Riccardi ha fatto sapere che, assieme al direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei, si confronterà oggi con il dipartimento nazionale. L'obiettivo è di concordare un testo, da portare all'attenzione prima della commissione degli assessori regionali e poi della Conferenza Stato-Regioni, in modo da poter costruire una norma (Anci Fvg spera si tratti di un decreto legge) tale da mettere nero su bianco che, nelle attività di volontariato, sindaci e capigruppo di Protezione civile non possono essere considerati alla pari di dirigenti e datori di lavoro. «È una posizione comune di tutti i Comuni Fvg e, finché non

«Il Piano antincendio non può essere garantito senza i volontari»

L'allarme dell'assessore dopo la sospensione dell'attività di 44 gruppi
Lanciato un appello: superare l'impasse con un provvedimento da Roma

Giacomina Pellizzari

«Non siamo in condizione di garantire lo stesso impegno degli anni passati per l'attuazione del piano antincendio boschivo». A malincuore, ieri, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha dovuto ammettere di non poter contare su un numero adeguato di volontari di Protezione civile per mettere in campo e assicurare tutti gli interventi di prevenzione incendi boschivi.

LO STOP

Questa è solo la prima conseguenza determinata dalla sospensione delle attività sul territorio di almeno 44 gruppi comunali, 28 in Carnia ai quali si sono uniti gli altri 16 della Comunità collinare, decisa da altrettanti Comuni per protestare contro le responsabilità a cui sono stati chiamati a rispondere il sindaco e il coordinatore del gruppo di Preone, Andrea Martines e Renato Valent, a seguito del decesso di un volontario, Giuseppe De Paoli, avvenuto due anni fa durante un sopralluogo in un bosco dopo un'ondata di maltempo. Secondo l'accusa, sindaco e coordinatore inviarono la squadra della Protezione civile in una zona pericolosa senza averla adeguatamente formata e addestrata per il ripristino. Il primo è stato equiparato a datore di lavoro, il secondo a dirigente, ai sensi del decreto 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La Regione si è impegnata a riscrivere la norma per sgravare sindaci e coordinatori da tali responsabilità ed evitare possibili disaffezioni verso l'impegno che ha portato migliaia di persone a donare il proprio tempo alle comunità. Oggi il blocco di 44 gruppi si traduce nell'indisponibilità di centinaia di volontari formati per la gestione delle emergenze. Gli stessi che, in passato, avevano partecipato ad attività di gemellaggio e, quindi, di soccorso in altre regione colpite da alluvioni, terremoti e incendi. Tutto questo è stato evidenziato da Riccardi nel corso della videoconferenza in cui il personale del Dipartimento nazionale ha presentato la campagna antincendio boschivo per la prossima estate. La preoccupazione di trovarsi con i boschi in fiamme senza personale da poter impiegare per mettere in sicurezza il territorio c'è: tutti ricordano le conseguenze degli incendi nel Carso triestino, a Resia e, lo scorso anno, pure a Moggio Udinese.



L'assessore Riccardi, a destra, e il direttore Pc, Aristei FOTO PETRUSSI

La protesta dopo il rinvio a giudizio del coordinatore e del sindaco di Preone

Il direttore Aristei: «Previsto anche l'utilizzo di tre elicotteri»

L'ASSESSORE

«In Friuli Venezia Giulia, l'attuazione della campagna antincendi boschivi, al pari delle altre attività di Protezione civile, è condizionata dal blocco delle operazioni che in queste settimane arrivano da numerosi gruppi comunali a seguito del rinvio a giudizio del sindaco di Preone e del coordinatore della Pc. Questa situazione va superata con un provvedimento di carattere nazionale, onde evitare di andare incontro a una larga indisponibilità di volontari nei mesi a venire». Riccardi non ha usato mezzi termini nel rimarcare l'urgenza di accelerare l'iter per giungere alla modifica dell'impianto normativo, al fine di fare chiarezza sui campi di applicazione del decreto 81/2008 nel volontariato. «La Regione – ha sottolineato Riccardi – sta lavorando su tutti i fronti per mantenere compatto un sistema che, negli anni, è sempre stato determinante di fronte a emergenze anche di elevata gravità, sia nel territorio regionale sia nel resto del Paese. Ma per farlo Governo e Parlamento devono intervenire nel minor tempo possibile».

IL PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO

Mediamente il piano antincendio coinvolge 120 comuni e circa 2 mila volontari qualificati. Quest'anno su questi numeri non c'è certezza e quindi, ieri, la Regione, forse per la prima volta, non ha potuto garantire il suo impegno, rinunciando così a confermarsi punto di riferimento nazionale che in passato ha portato i gruppi comunali e i tecnici del Friuli Venezia Giulia a intervenire nel resto d'Italia e all'estero. «Il nostro piano – precisa il direttore della Pc regionale, Amedeo Aristei – prevede l'utilizzo di tre elicotteri, uno disponibile in 15 minuti, uno entro un'ora e un terzo a 12 ore». Da quest'anno, inoltre, il piano introduce una nuova gestione delle chiamate che, fa notare sempre Aristei, «dal 112 arrivano direttamente in sala operativa». —



L'INCONTRO
AUDITORIUM COMELLI GREMITO IERI A UDINE PER IL VERTICE CON I SINDACI

Il primo cittadino di Paluzza Scrignaro: «Stavolta le promesse non basteranno»

La battaglia è trasversale: anche Serracchiani (Pd) chiede di intervenire

verrà condivisa a Roma, i nostri volontari non svolgeranno le consuete funzioni», ha ribadito Favot nella sede della Regione a Udine, applaudito dai colleghi.

TUTELA LEGALE

L'assessore ha fatto poi sapere della norma cui sta lavorando l'Avvocatura della Regione, mirata a disegnare un percorso di garanzia per il rimborso delle spese legali per evitare che i volontari rischino il proprio patrimonio personale. «L'impegno e la determinazione dell'assessore Riccardi sono sicuramente una buona notizia – è il commento del sindaco di Paluzza Luca Scrignaro –. Ma attendiamo che qualcosa si muova soprattutto a Roma. Stavolta non ci accontenteremo delle promesse, come facemmo invece nel novembre 2023, dopo le prime rassicurazioni, poi non seguite dai fatti, sempre nel merito della sanzione penale nell'ambito del volontariato di Protezione civile».

LA POLITICA

A dar man forte, come è emerso nei giorni scorsi, è la politica. Trasversalmente. La deputata del Pd Debora Serracchiani ha scritto un'interrogazione e informato di una proposta di legge in via di completamento. Il senatore leghista Marco Dreosto ha depositato un emendamento per intervenire sul nodo giuridico. «Le istanze dei territori, dei volontari e dei sindaci ancora una volta sono portate avanti dalla Lega», ha sottolineato anche il capogruppo in Regione Antonio Calligaris. —

Friuli Venezia Giulia

Elezioni delle Rsu La Cgil fa il pieno di voti in scuole e università

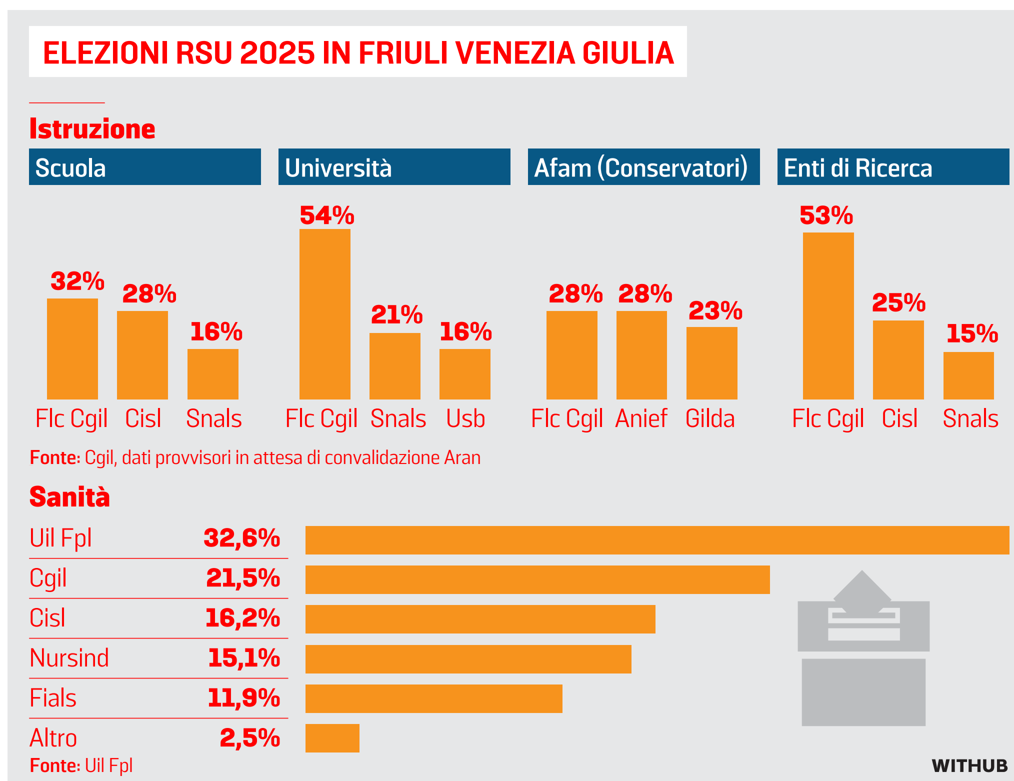
Il segretario regionale Gargiulo: «Primi anche in enti di ricerca e conservatori» Cresce la partecipazione: 17 mila lavoratori, pari a due terzi degli aventi diritto

Marco Ballico

Dopo l'entusiasmo della Uil Fpl per la vittoria nelle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie nei settori della sanità, è la Cgil Flc a rendere noto il primato nel comparto della conoscenza, e dunque scuola pubblica, università, enti di ricerca e conservatori. Una tornata, sottolinea il sindacato di categoria, che ha coinvolto in regione tra il 14 e il 16 aprile circa 17 mila lavoratori, i due terzi degli aventi diritto, in crescita rispetto al 2022, così come in aumento sono stati il numero di liste e i candidati.

A rendere note le percentuali quasi definitive è il segretario regionale Massimo Gargiulo. «I risultati – dichiara – confermano il primato del nostro sindacato in tutti i settori, con il 32% di consensi nelle scuole, il 54% nei due atenei regionali, il 53% nei sei enti di ricerca e il 28% complessivo nei conservatori».

Alle spalle della Cgil nella scuola c'è la Cisl con il 28%, quindi lo Snals con il 16%. Nell'università il secondo posto è invece dello Snals con il 21%, quindi l'Usb con il 16%. Quanto agli enti di ricerca, la Cisl è molto lontana con il 25%, lo Snals si ferma al 15%. Nei conservatori, infine, l'Anief è al 28%, la Gilda al 23%.



Sanità, comunicati i risultati definitivi: la Uil vola al 32,6% con sette punti in più rispetto al 2022

Pur mancando all'appello ancora pochi istituti scolastici della provincia di Gorizia, l'esito è delineato e consente di tracciare un bilancio chiaro, si legge in un comunicato della Cgil. «Il primo dato – commenta ancora Gargiulo – riguarda l'elevato numero di votanti, un segnale importante di vitalità e di partecipazione democratica che giunge dall'intero comparto, dopo una campagna elettorale intensa e un voto caratterizzati da un clima positivo e da una leale competizione. Per quanto riguarda la Flc, in regione ha presentato 164 liste e raccolto la disponibilità di oltre 500 candidati: a loro va il nostro sentito grazie, da estendere alle centinaia di commissari e scrutatori che hanno reso possibili le operazioni di voto. L'altro grazie va ai lavoratori e alle lavoratrici della conoscenza, che hanno dimostrato di apprezzare l'azione della Flc Cgil, un sindacato pronto alla mobilitazione quando il confronto non approda a risultati positivi e sempre partecipe, con serietà e rispetto, a tutti i tavoli di contrattazione decentrata».

Entrando nel merito dei singoli comparti, il segretario regionale evidenzia la «maggioranza assoluta di consensi ottenuta nelle due università di Trieste e Udine, con un 54% che rappresenta un dato di rilievo nazionale, e negli enti di ricerca». Il sindacato di categoria della Cgil prevale al Tomadini di Udine e al Tartini di Trieste, oltre che nelle 154 scuole pubbliche interessate al voto, «dove registriamo l'incremento dei voti rispetto al passato, conseguendo un 32% che andrà ben analizzato per comprendere le dinamiche differenziate dei vari territori», avverte il segretario.

Un bilancio che Gargiulo giudica molto positivo: «Gli elettori ci affidano un mandato rappresentativo che intendiamo svolgere con passione ed energia, supportati sia dai risultati regionali che da quelli nazionali, che rafforzano il nostro primato nell'intero comparto. Siamo molto soddisfatti, non poteva esserci migliore smentita all'immagine narrata di una Cgil "ancorata al Novecento", incapace di rappresentare le nuove istanze dei lavoratori e in presunta crisi di idee e consensi».

Quanto alla sanità, dove la vittoria della Uil Fpl era già emersa la scorsa settimana, il segretario regionale Stefano Bressan ha comunicato la fotografia definitiva del voto. La Uil, guadagnando sette punti percentuali rispetto a tre anni fa, è al 32,6%, al secondo posto la Cgil con il 21,5%, quindi la Cisl con il 16,2%. Il Nursind, sindacato degli infermieri sempre in linea con la Uil Fpl, porta a casa il 15,1%, davanti alla Fials con l'11,9%. —

MAURO CENCI

«Da 34 a 43 eletti»



Mauro Cenci, responsabile regionale Fp Cgil "funzioni centrali", informa della crescita dai 333 voti Rsu del 2022 ai 430 del 2025. In termini percentuali «viaggiamo attorno al 15-15,5%, circa tre punti in più rispetto a tre anni fa. Ottime affermazioni nei ministeri, negli enti pubblici non economici, in Corte dei Conti e Tar, con una diffusa rappresentanza sul territorio. Complessivamente, siamo passati da 34 a 43 eletti».

NICOLA CANNARSA

«Urge un'analisi»



I sindacati autonomi hanno conquistato circa il 50% del voto Rsu nelle "funzioni centrali", gli enti pubblici statali che svolgono anche in Friuli Venezia Giulia le funzioni essenziali per la Pa. «È un esito che a livello confederale merita un'analisi profonda», commenta il segretario generale della Cisl Fp Nicola Cannarsa. «Per quel che ci riguarda, in ogni caso, con il 26% siamo nettamente avanti rispetto a Cgil e Uil».

DAVIDE VOLPE

«Esito positivo»



Sulle "funzioni centrali", fa sapere il segretario regionale di UilPa Davide Volpe, «siamo saliti al 16,2% contro il 14% raccolto nel 2022». In particolare, aggiunge, «siamo il primo sindacato nel settore della Giustizia. E siamo anche andati bene in alcuni Ordini professionali, a partire da quello degli psicologi. Quello che segna questa tornata per noi è comunque l'ottimo comportamento nel capoluogo regionale».

IL REPORT DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Sbriglia: «Pochi tutori per i minori stranieri e carceri sovraffollate»

La carenza in regione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e il sovraffollamento delle carceri. Sono le principali criticità che emergono nel report 2024 del Garante dei diritti della Persona, Enrico Sbriglia, subentrato lo scorso ottobre a Paolo Pittaro.

Le segnalazioni trattate sono state 136 (in aumento sulle 94 del 2024), di cui 36 legate a bambini e adolescenti, altrettante a soggetti a rischio di discriminazione e 64 a persone private della libertà personale. Entrando nel merito dei tutori Msna, Sbriglia parla di «un ruolo importante e strategico se si vuole provare a governare il fenomeno dell'immigrazione irregolare minorile» e suggerisce, per incrementarne il numero, di «prevedere un indennità fissa per equilibrare il peso del grande lavoro che devono svolgere».

Quanto alle case circondariali, «permane il sovraffollamento – fa sapere il Garante –: al 31 dicembre 2024, i detenuti nei cinque carceri del Fvg erano pari a 689 unità su una disponibilità di 484 posti, con affollamento del 187,3% a Udine e del 158% a Trieste». Nel capoluogo regionale, «c'è l'esigenza che venga realizzato un nuovo istituto penitenziario in quanto, nonostante l'impegno del personale e delle stesse persone detenute costrette a vivere in contesti non più consentibili sul piano della dignità e della sicurezza, quello attuale non è in grado di assolvere la sua funzione. Proporrà delle soluzioni possibili finalizzate a valorizzare l'imprenditoria locale delle più importati imprese edili, attraverso l'istituto giuridico del project financing».



Il Garante dei diritti della Persona, Enrico Sbriglia

In un altro passaggio del report, Sbriglia evidenzia inoltre le carenze di organico e l'urgenza di tenere alta l'attenzione sulla sicurezza nelle tre Rems di Maniago, Udine e Aurisina.

Sulla relazione del Difensore civico Arrigo De Pauli, incentrata soprattutto sul nodo liste d'attesa in sanità, arrivano intanto le reazioni dell'opposizione. Per Nicola Conficoni, «l'allarme mette a nudo gli errori commessi, ma non ci sorprende: da tempo denunciamo una situazione di fronte alla quale la giunta Fedriga è sorda, intenta a creare una narrazione dietro la quale si nasconde malamente il fallimento della sua azione». Tutto questo, prosegue il consigliere dem, «tenendo a lungo nascosti i percorsi di accesso al diritto di garanzia».

Per Simona Liguori (Patto-Civica Fvg), la relazione di De Pauli «restituisce un quadro preoccupante, che deve fare riflettere su un sistema pubblico sempre meno attrattivo sulla dilagante necessità di acquistare privatamente le prestazioni sanitarie da parte di chi può permetterselo. Continuerò a chiedere alla giunta un cambio di passo urgente». —

M. B.

A PALAZZOLO DELLO STELLA

Barca s'incendia e affonda Donna muore, salvo il marito

La tragedia ha colpito una coppia di turisti tedeschi. Lui è gravemente ustionato Ignote le cause del rogo. Grazie all'intervento dei pompieri è stato contenuto



Uno scatto delle operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco

Anna Rosso
/ PALAZZOLO DELLO STELLA

Paura, apprensione e poi la tragedia ieri, tra la notte e la mattinata, in una marina privata di Palazzolo dello Stella. Attorno all'1 è improvvisamente divampato un rogo che ha divorato un'imbarcazione di circa dodici metri che era ormeggiata in località Casali Bronzan.

Nell'incendio sono rimasti coinvolti i due turisti tedeschi, moglie e marito, che si trovavano a bordo del natante. Lei, Diane Sabine Troll, 59 anni, originaria della cittadina sassone di Borna, inizialmente era dispersa. È stata trovata ore dopo, verso le 11, purtroppo senza vita, nelle acque del fiume Stella. Lui, Achim Steiner, 52 anni, originario di Francoforte, è rimasto seriamente ustionato – nella parte alta del torace e al collo –, ma è riuscito a gettarsi in acqua. È stato poi soccorso dal personale sanitario e accompagnato all'ospedale di Udine con l'elicottero. A chiedere aiuto, praticamente in contemporanea, sono stati sia gli altri turisti presenti all'interno della marina Stella, sia i responsabili del vicino ristorante "Al fiume Stella". La loro attenzione era stata richiamata sia dai bagliori delle fiamme, sia dalle grida dell'uomo.

Le cause del rogo ancora non si conoscono. Per fare luce sull'accaduto sono al lavoro i carabinieri della Compagnia di Latisana – sul posto il personale della stazione di Palazzolo dello Stella, con il comandante Gabriele Mesaglio – e i vigili del fuoco del comando di Udine assieme ai colleghi del Nucleo sommozzatori di Trieste e al personale dei distaccamenti di Latisana e Lignano. Quando i pompieri, pochi minuti dopo l'allarme, sono arrivati al molo con diversi mezzi le fiamme erano alte e avvolgevano l'imbarcazione. Il personale sanitario ha prestato le prime cure al marito che, secondo quanto riferito dai testimoni, appariva «molto provato». I vigili del fuoco hanno condotto le operazioni di spegnimento utilizzando anche un liquido schiumogeno e, come si apprende dal comando, sono così riusciti a evitare «che le fiamme si propagassero alle altre imbarcazioni ormeggiate nelle immediate vicinanze». Proprio perché il fuoco aveva già avvolto tutta l'imbarcazione «costruita vetroresina», come si apprende ancora dall'Ufficio comunicazione regionale dei vigili del fuoco, i soccorritori «non hanno potuto entrare nella cabina per soccorrere la donna». E, «malgrado i tentativi delle squadre intervenute, l'imbarcazione è affondata». Per questa ragione, come si diceva, è stato richiesto l'intervento del Nucleo regionale di Soccorso subacqueo acquatico del Comando di Trieste per la ricerca del corpo.

L'imbarcazione è affondata quasi completamente: lunghe le operazioni finalizzate al recupero. A coordinarle ieri c'era il funzionario dei vigili del fuoco Albino Valent che ha spiegato: «Le origini dell'incendio – ha precisato –, sono ancora da stabilire. A bordo c'erano due persone. Una è riuscita a mettersi in salvo, mentre l'altra purtroppo non ce l'ha fatta. Abbiamo recuperato il corpo e adesso stiamo valutando, con il supporto di esperti, come fare il recupero dell'imbarcazione che è in uno stato molto precario visto che ha subito grossissimi danni. Per questo motivo è un problema anche imbragarla e tirarla fuori dall'acqua. Faremo un'ulteriore ispezione della barca stessa e, se saranno confermate le criticità, sarà messa sotto sequestro e sarà rimossa in un secondo momento con particolari attrezzature».

Secondo quanto si è appreso nella serata di ieri il recupero poi non è riuscito. Se ne occuperà nei prossimi giorni una ditta specializzata.—

IL DELITTO DI MILANO

Domestico ucciso Il presunto omicida non ricorda nulla

MILANO

Ha ammesso di essere stato in quella casa del centro di Milano, di aver mangiato e di avere dormito lì, ma non è riuscito a ricordare nient'altro Dawda Bandeh, il 28enne di origini gambiane fermato la sera di Pasqua dalla Polizia con l'accusa di avere strangolato il domestico mentre i proprietari erano in vacanza.

Il giovane, difeso dall'avvocatessa Federica Scapaticci, è apparso «tranquillo» davanti al gip Domenico Santoro per l'interrogatorio di garanzia, ma non ha saputo ricostruire quanto accaduto. Il fermo è stato poi convalidato.

Bandeh ha detto soltanto di «aver mangiato e dormito» nell'abitazione, dove probabilmente ha trascorso diverse ore, ma dell'omicidio di Angelito Acob Manansala, il collaboratore domestico 61enne di origini filippine, ha detto di non ricordare nulla. Tant'è che la difesa sta valutando di chiedere una perizia psichiatrica sulla capacità di intendere e volere del suo assistito.

È probabile che il giovane vi sia entrato con l'intenzione di rubare, ma è da stabilire quando lo abbia fatto. Solo poche ore prima il 28enne era stato bloccato dai carabinieri per un altro tentativo di furto e poi rilasciato + .

A dare l'allarme al 112 è stato il proprietario di casa, un cittadino israeliano di 52 anni, che al rientro da una breve vacanza ha trovato la porta d'ingresso aperta e, all'interno, il giovane gambiano e il domestico filippino morto. La vittima era stessa sul pavimento del salone della villa. —



Agenti della scientifica ANSA

SCANDALO IN PROVINCIA

Licenziata la maestra col profilo su Onlyfans

TREVISO

Non farà più la maestra d'asilo Elena Maraga, non almeno nella scuola paritaria cattolica di Treviso dove insegnava e che l'ha licenziata a causa della sua presenza sulla piattaforma per adulti Onlyfans.

La donna, 29 anni, ha ricevuto martedì la lettera che ha messo fine al suo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, «per giusta causa e con effetto immediato» ha precisato la direzione dell'istituto. Perché, la gestione di un profilo sulla piattaforma, dice la struttura scolastica, «contrasta con l'ispirazione cattolica che orienta l'indirizzamento educativo della scuola».

La maestra non ha ancora deciso se impugnerà o meno la risoluzione del contratto: «è stata commessa un'ingiustizia nei miei confronti» è stato il suo solo commento. La 29enne aveva insegnato per cinque anni nell'asilo trevigiano, fino a quando le sue foto non sono state 'scoperte' su Onlyfans da un genitore. —

L'ANNUNCIO

Da Varsavia a Fiume in treno Linea operativa dal 1° luglio

Il ministro polacco Klimczak: «Opportunità per le vacanze sulla costa croata»
La tratta sarà affidata a Pkp Intercity. Possibile anche l'allacciamento a Spalato

Andrea Marsanich / FIUME

Il fascino irresistibile e plurisecolare della Mitteleuropa. Anche in ambito ferroviario. È stato il ministro polacco dei Trasporti e infrastrutture, Darius Klimczak, ad annunciare per questa estate l'introduzione della linea ferroviaria Varsavia – Fiume, con possibilità di allacciamento anche al capoluogo della Dalmazia, Spalato.

In buona sostanza, sarà possibile raggiungere le acque calde dell'Adriatico partendo dalla capitale polacca, attraversando diversi Paesi dell'Europa centrale (l'itinerario dettagliato della linea non è stato ancora ufficializzato) e fermarsi nella città dell'aquila bicipite.

I dettagli del progetto saranno resi noti prossimamente, ma è certo che la Varsavia – Fiume entrerà in funzione il 1° luglio, resterà operativa diversi mesi e comporterà spese – per i passeggeri – sicuramente abbordabili. Infatti, il viaggio comporterà per gli adulti un esborso certamente non proibitivo: 200 zloty per il percorso di sola andata, che al cambio fanno sui 50 euro. La tratta Varsavia – Fiume verrà mantenuta dai treni dell'operatore ferroviario Pkp Intercity.


L'arrivo di turisti stranieri in treno a Fiume FOTO JUTARNJI LIST

La presenza di turisti provenienti dalla Polonia è in costante crescita

«Siamo in trattative con i Paesi interessati al progetto – ha riferito il ministro dei Trasporti Klimczak ai media polacchi – sussiste l'interesse affinchè il costo dei biglietti non sia alto e permetta agli interessati, senza svenarsi, di fiondarsi verso la costa croata, per trascorrervi le vacanze».

A detta del ministro, simili tariffe non dovrebbero rappresentare un vantaggio per i soli polacchi, ma anche per quei croati interessati a venire in Polonia e a toccare con mano l'offerta turistica, e non solo, di questo Paese.

Da rimarcare che già quattro anni fa, si era parlato intensamente della necessità di reintrodurre il collegamento ferroviario tra Croazia e Polonia. La linea su strada ferrata tra Varsavia e Fiume aveva avuto una durata pluriennale, ma poi era stata soppressa a causa delle conseguenze derivanti dalla pandemia. Sta di fatto che l'idea non era mai tramontata e ora diventerà realtà.

Un'iniziativa che non deve stupire dato il forte interesse dei vacanzieri polacchi nei confronti delle regioni adriatiche della Croazia, in primo luogo di Istria, Quarnero e Dalmazia. L'anno scorso c'è stato infatti l'arrivo di più di un milione di villeggianti polacchi, con quasi 7 milioni di pernottamenti.

Se prendiamo in considerazione soltanto i soggiorni di turisti con passaporto straniero, i polacchi coprono l'8% della cifra complessiva. Assieme a sloveni e britannici, gli ospiti polacchi – ci riferiamo alla graduatoria d'oltreconfine – sono stati gli unici, assieme a slovacchi, ungheresi e britannici, a far segnare risultati migliori, lo scorso anno, rispetto al 2023.

La linea Varsavia – Fiume andrà in qualche modo a rilevare la Praga – Fiume, introdotta nel 2020 e cancellata l'anno scorso: sono stati quattro anni di risultati lusinghieri, ma poi la compagnia ceca RegioJet ha deciso quale alternativa di potenziare i collegamenti bus tra la capitale ceca e la città quarnerina. —

BILINGUISMO E TRADUZIONI

Nuovo database per i testi giuridici e amministrativi

Nei comuni bilingui dell'Istria la riproduzione in italiano dei concetti che riguardano la sfera amministrativa, burocratica e anche giuridica croata risulta a volte lacunosa. Ciò che manca è la standardizzazione dei testi e documenti tradotti, carenza alla quale ora si porrà rimedio. La Regione istriana e le città a Statuto bilingue hanno affidato la definizione professionale della terminologia amministrativa e giuridica consolidata in croato e in italiano a un apposito team di esperti il cui lavoro è stato introdotto nel database del sistema di traduzione Sdl Trados, accessibile grazie alla licenza del costo complessivo di 13.500 euro.

V.C.

IL TOUR

L'ambasciatore Trichilo visita gli italiani d'Istria Oggi la tappa a Rovigno

ROVIGNO

Ancora una visita in Istria per l'Ambasciatore d'Italia a Zagabria Paolo Trichilo che dal suo insediamento sta dimostrando particolare attenzione nei confronti della Comunità nazionale italiana.

Oggi farà tappa al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, ritenuta l'istituzione di maggior prestigio dell'Unione Italiana. Qui, accompagnato dalla Console generale d'Italia a Fiume Iva Palmieri verrà ricevuto dal direttore Raul Marsetic. Domani trasferimento a Valle per partecipare alla III Edition of Branko Bubic Football Days Conference dove assisterà alla conferenza intitolata Sports Diplomacy. L'evento lo ricordiamo è in stretta relazione con il locale centro sportivo della squadra di Prima lega croata Istra di Pola. In serata tornerà a Rovigno per assistere alla Pergola della poesia: appuntamento dedicato agli autori della Comunità nazionale italiana. La Pergola della poesia lo ricordiamo, si propone di valorizzare la presenza della cultura italiana autoctona nell'area istro-quarnerina inserendosi nel contesto multiculturale della regione. Sabato mattina, l'ambasciatore Trichilo visiterà la Comunità degli italiani di Orsera. — V.C.


Paolo Trichilo



È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Marculli
in Polli

Ne danno annuncio il marito Elio, la figlia Barbara con Piero e Filippo.

La saluteremo sabato 26 alle ore 13 presso la Cappella di Costalunga.
Trieste, 24 aprile 2025

Ciao Mariuccia!

Tala, Ugo e Roby
Trieste, 24 aprile 2025

Vi siamo vicini

Gea, Nino e Federica
Trieste, 24 aprile 2025

Cara Mariuccia resterai sempre presente nei nostri ricordi.

Luisa, Iris, Marcello
Trieste, 24 aprile 2025

Partecipiamo al dolore dell'amico Elio e dei suoi cari.
Giorgio e Laura de Simon
Trieste, 24 aprile 2025

Si uniscono al dolore della famiglia, gli amici

Stelio e Marina Lutmann
Trieste, 24 aprile 2025

Vicini alla famiglia

Fulvio e Livia Tassini
Trieste, 24 aprile 2025



Ci ha lasciati serenamente, circondata dai suoi cari

Maria Mahne ved. Musich

lo annunciano il figlio, le nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 26 aprile con le esequie nella Cappella alle ore 11.40 in via Costalunga.
Bagnoli, 24 aprile 2025

XI ANNIVERSARIO
Mons.
Giuseppe Rocco

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 25 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Teresa del B.G.
Trieste, 24 aprile 2025

LA SAGRA

Primavera, tempo di Sparisada la kermesse degli asparagi

Appuntamenti enogastronomici sportivi, musicali e artistici
Tra gli eventi previsti il premio per il mazzo più bello e per l'esemplare più lungo

Valmer Cusma / BUIE

Ultimi ritocchi a Castelvenere a due passi dal confine sloveno per la 25ª Sparisada, la tradizionale sagra dell'asparago selvatico che intende celebrare non solo una delle piante spontanee più gustose, saporite e sane dei nostri boschi ma anche la buona cucina, il buon vino del territorio e offrire un punto di ritrovo per i buongustai e gli amanti delle tradizioni. L'evento si articolerà dal 25 al 27 aprile.

La kermesse ha uno spiccato carattere gastronomico, con svariati appuntamenti però che spaziano anche nel campo della musica, dello sport, dell'arte e dell'intrattenimento.

Nel pomeriggio di sabato verrà scelto il mazzo di asparagi più bello e sarà premiato anche chi porterà l'asparago più lungo. Verso sera un autentico tuffo nei sapori genuini e autentici con la mostra dei piatti agli asparagi preparati dai ristoratori locali e da amatori. Dopo la valutazione da parte della giuria tutte queste bontà verranno date in pasto al pubblico, accompagnate dal buon vino dei produttori locali.


Alcuni mazzi di asparagi selvatici

Nella mattinata di domenica è in programma "Sparogando", una bella camminata enogastronomica tra asparagi e vino alla scoperta del territorio. Sempre domenica ma in serata, la Megasparisada ossia la vendita di polenta e frittata agli asparagi per beneficenza.

Tra gli altri eventi si segnala il Wine&Paint, ossia un laboratorio all'aperto dove gli artisti dipingendo su tela degusteranno gli ottimi vini locali nella magica atmosfera della vecchia Castelvenere.

Per quanto riguarda gli eventi sportivi vanno menzionati i tornei di calcetto e tennistavolo, tra quelli musicali citiamo il concerto delle klape al quale parteciperà pure il gruppo vocale femminile Ad Libitum della Comunità degli Italiani di Verteneglio.

Tra gli organizzatori della Sparisada, che attira anche numerosi visitatori di oltre confine, figura la Comunità degli Italiani di Castelvenere mentre il patrocinio è dell'Ente turistico e della Città di Buie. —

ECONOMIA

L'ora decisiva del Leone

Generali, 700 azionisti attesi oggi all'assemblea per il rinnovo del cda

Al Generali Convention Center di Trieste prima assise in presenza dopo 5 anni
A contendersi il voto le tre liste di Mediobanca, Caltagirone e Assogestioni

L'APPUNTAMENTO

GIORGIA PACINO

È il giorno della conta dei voti. Oggi tornano a riunirsi a Trieste, per la prima volta in presenza dopo cinque anni, gli azionisti delle Assicurazioni Generali, chiamati ad approvare il bilancio e nominare il nuovo consiglio di amministrazione della compagnia. L'assemblea prenderà il via alle 9 al Generali Convention Center, in Porto Vecchio, dove sono attese tra le 650 e le 700 persone. L'assise è chiamata a deliberare sul bilancio 2024 e sulla destinazione dell'utile d'esercizio, il più alto nella storia del gruppo a quota 3,8 miliardi, in aumento del 5,4%. Ma l'attesa è tutta per il rinnovo degli organi sociali: in ballo c'è la composizione del cda, che elegge presidente e amministratore delegato, con tre liste a contendersi il controllo del Leone.

Mediobanca, azionista di riferimento con il 13,1% del Leone, propone la riconferma della governance attuale: la lista di maggioranza prevede 12 nomi, di cui 9 consiglieri uscenti, e punta a mantenere il ticket al comando, con Andrea Sironi alla presidenza e Philippe Donnet alla carica di amministratore delegato del gruppo. Nelle settimane scorse ha incassato il parere positivo dei proxy advisor Iss e Glass Lewis, che hanno consigliato ai soci istituzionali di votare per la «continuità strategica e gestionale» delle Generali. In campo c'è anche la lista di minoranza (sei nomi ma nessuna candidatura per i ruoli di vertice) di Caltagirone. Da tempo deciso a prendere il controllo della compagnia, Caltagirone, che oggi si dice contrario all'operazione con il colosso francese Natixis, ha una quota vicina al 7% del gruppo assicurativo e sulla sua lista potrebbe convergere anche il voto della Delfin della famiglia Del Vecchio, con il 9,9% del capitale. Infine, c'è la lista di minoranza depositata dai gestori riuniti in Assogestioni, che raccoglie circa lo 0,7%.



Il Generali Convention Center, in Porto Vecchio a Trieste, sede dell'assemblea degli azionisti di oggi

> Edizione avrebbe deciso di votare a favore del bilancio e di astenersi sul cda, per favorire una futura stabilità degli assetti

Per avere la maggioranza servirà oltre il 30% dei voti del capitale rappresentato. Oggi dovrebbe presentarsi circa il 70% dei soci: nella precedente assemblea chiamata al rinnovo degli organi sociali, il 29 aprile 2022, aveva partecipato complessivamente il 70,7% del capitale sociale. L'ultima edizione in presenza, nel 2019, ha raccolto tra azionisti e delegati circa 450 persone e per oggi l'affluenza attesa è ancora più elevata. Tra gli azionisti che interverranno di persona non ci saranno né Francesco Gaetano Caltagirone né Francesco Milleri, presidente di Delfin. Saranno invece a Trieste un rappresentante di UniCredit, detentore di una quota del 5%, e uno di Edizione, la finanziaria della famiglia Benetton che può contare sul 4,8% delle azioni. Secondo fonti vicine alla società, l'indicazione sarebbe per un voto favorevole sul bilancio, mentre sul cda Edizione si asterrebbe: la decisione sarebbe quella di non votare per la lista lunga di Mediobanca, considerate anche le prossime scadenze finanziarie che potrebbero portare a un riassetto sia di Piazzetta Cuccia che del Leone di Trieste. La scelta, inoltre, sarebbe volta a riconoscere il buon operato del management e favorire una futura stabilità dell'assetto di Generali intorno a un piano industriale sostenuto dai soci storici e da un partner finanziario.

Oltre all'approvazione del bilancio e alla nomina del consiglio, all'ordine di oggi ci sono altri cinque punti: l'integrazione del collegio sindacale, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi, il piano di incentivazione per il periodo 2025-2027 per ricompensare e motivare i dipendenti, l'approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto e il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento previsto nell'ambito dell'attuazione del piano strategico 2025-2027. Il nuovo cda che uscirà dall'assise di oggi dovrà infatti dare attuazione al piano "Lifetime Partner 27: Driving Excellence", presentato a fine gennaio, che promette di distribuire 7,7 miliardi di euro tra dividendi e buyback nei prossimi tre anni, con un incremento del dividendo per azione superiore al 10%. —

L'ORDINE DEL GIORNO

Inizio alle 9.00

Prenderà il via oggi alle 9 l'assemblea degli azionisti, convocata al Generali Convention Center, in Porto Vecchio. È la prima assise di nuovo in presenza a Trieste, dopo quella del 2019 e dopo la sospensione dell'evento in presenza durante gli anni della pandemia. Attesi tra i 650 e i 700 azionisti che parteciperanno in persona all'assemblea. Ieri risultavano già accreditati 45 giornalisti.

I DIVIDENDI

Oltre 7 miliardi

Il consiglio di amministrazione che uscirà dall'assemblea di oggi dovrà dare attuazione al piano strategico per il periodo 2025-2027 "Lifetime Partner 27: Driving Excellence", presentato a fine gennaio a Venezia. Il piano promette oltre 7 miliardi di dividendi cumulativi nei prossimi tre anni, una crescita degli utili tra l'8 e il 10% e un aumento del dividendo per azione superiore al 10%.

LE LISTE

Il nuovo cda

L'assemblea è chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione della compagnia. In campo ci sono tre liste. La lista di maggioranza, presentata da Mediobanca, propone la conferma di 9 consiglieri uscenti su 12 e mira a confermare il ticket Sironi-Donnet alla guida del Leone. A contendere l'indicazione della futura governance, la lista lunga di minoranza di Caltagirone, che ha indicato sei nomi, e la lista di Assogestioni.

IL PROGETTO

Studentato di Genova: investimento di Finint per oltre 230 posti letto

CONEGLIANO

Una nuova residenza per studenti e giovani sorgerà a Genova nell'immobile "ex Ambulatori Asl", in Corso Aldo Gastaldi, a partire dalla seconda metà del 2027. Il progetto verrà realizzato dal Fondo Pitagora, gestito da Finint Investments Sgr, che ha come principale investitore il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (Fnas) gestito da Cdp Real Asset SGR (Gruppo Cdp).

L'edificio si sviluppa su nove piani fuori terra oltre a due piani seminterrati per una superficie complessiva di 6.000 mq che saranno completamente ristrutturati portando alla realizzazione di 172 camere per un totale di 231 posti letto a cui si aggiungono servizi ed aree ad uso comune.

Nel dettaglio, lo studentato di Genova, avrà in dotazione alloggi prevalentemente a sistemazione in stanza singola con diverse tipologie di soluzioni, dotate di angolo cottura e servizi privati, e stanze doppie, per proporre la più ampia offerta in funzione delle molteplici esigenze abitative. La struttura includerà, oltre ai posti letto, una serie di servizi complementari alla residenza, tra cui cucine comuni, ambienti dedicati allo studio, spazi per la socializzazione e il relax, oltre a una palestra.

La riqualificazione dell'edificio seguirà il più ampio rispetto dei parametri di sostenibilità, con l'obiettivo di renderlo a basso impatto ambientale e fornito di tutti i servizi essenziali per gli studenti.

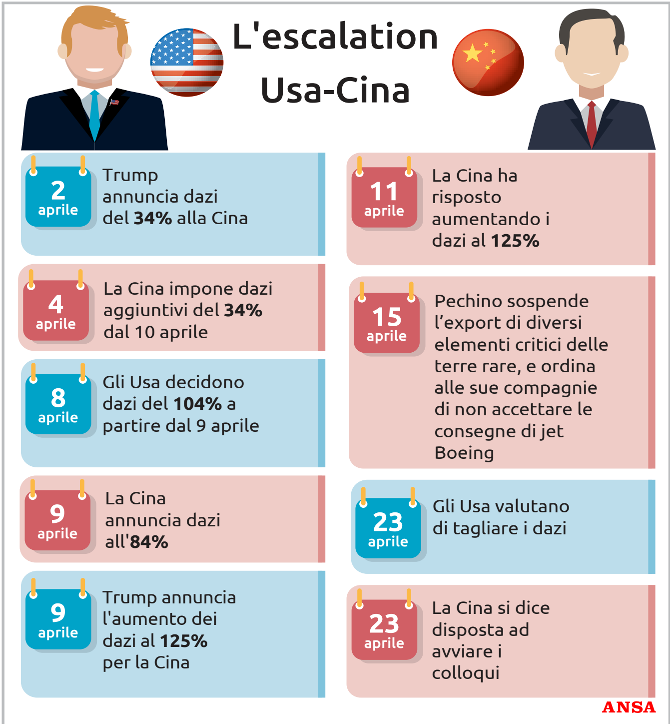
La struttura offrirà soluzioni per soggiorni di breve e lunga durata rivolti a studenti universitari e, contemporaneamente, proporrà un format alberghiero per un pubblico giovane: dei 231 posti letto, circa l'80% sarà destinato agli iscritti all'università mentre il restante 20% sarà destinato alla formula ostello.

Il progetto prevede un investimento di circa 17 milioni di euro per la trasformazione dell'edificio in un complesso che coniuga elevati standard abitativi e nuovi modelli di socialità, distinguendosi per un significativo contributo alla riqualificazione urbana e al recupero del patrimonio edilizio. —

LE TENSIONI COMMERCIALI

La guerra dei dazi Cina e Stati Uniti pronte a parlarsi E le Borse volano

Trump e Xi si mostrano più concilianti. Sulla trattativa «La porta è spalancata», dice Pechino. Multa Ue a Big Tech



Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump apre alla Cina di Xi Jinping. Assicurando che sarà «molto gentile» durante i colloqui commerciali, il presidente americano aleggia la possibilità di una riduzione sostanziale dei dazi. Una prova di disgelo che fa volare le borse ed è accolta positivamente da Pechino: la porta delle trattative «è spalancata». Al momento non c'è però alcun colloquio in corso fra le due superpotenze economiche. Washington «non ha ancora» parlato con la Cina di dazi, ha detto il segretario al Tesoro Scott Bessent, a cui Trump ha affidato il dossier commerciale. Parlando di livelli tariffari «insostenibili» fra i due Paesi, Bessent ha messo in evidenza la necessità di una «de-esclation» per poter iniziare un confronto chiaro e costruttivo.

LE IPOTESI IN CAMPO

In quest'ottica si inseriscono le ipotesi allo studio della Casa Bianca per un taglio sostanziale delle tariffe alla Cina, attualmente al 145%, per allentare la tensione. I dazi - secondo le indiscrezioni del Wall Street Journal - potrebbero calare in una forchetta fra il 50 e il 65%, venendo quindi più che dimezzati. Un'altra opzione al vaglio è quella di un un approccio a più livelli, con dazi al 35% sui beni Made in China non ritenuti una minaccia alla sicurezza e al 100% per i prodotti invece considerati strategici per gli interessi americani. Nessuna decisione definitiva è stata comunque ancora presa dal presidente. E Bessent ha assicurato che non c'è o ci sarà una riduzione unilaterale: «Come ho detto molte volte, non credo che nessuna delle due parti», ovvero Washington e Pechino, «creda che gli attuali livelli tariffari siano sostenibili, quindi non sarei sorpreso se diminuissero in modo reciproco». I toni ammorbiditi di Trump nei confronti della Cina rassicurano i mercati finanziari.


I container nel porto di Qingdao

PIAZZA AFFARI IN RIALZO

Le borse del Vecchio Continente chiudono tutte in positivo, con Francoforte che sale del 3,14% e Milano dell'1,42% . Avanza decisa anche Wall Street, rassicurata anche dal chiarimento di Trump sul presidente della Fed. «Non ho alcuna intenzione» di rimuoverlo, ha detto il tycoon. La partita fra gli Stati Uniti e la Cina si gioca mentre la Casa Bianca continua il dialogo con l'Unione Europea. Dei primi contatti fra Trump e la presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen potrebbero esserci sabato, quando i due leader saranno a Roma per i funerali di papa Francesco. L'Ue continua a sperare di poter raggiungere un'intesa ma si prepara al peggio e, in un assaggio del bazooka che potrebbe usare contro gli Stati Uniti di Trump, ha multato Apple per 500 milioni di euro e Meta per 200 milioni per violazioni del regolamento sui mercati digitali Dma. —

LA NOMINA

Fondazione Nord Est Baban presidente

VENEZIA

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Nord Est ha eletto presidente Alberto Baban. A Mestre si è riunito il nuovo Cda che rappresenta i soci Fondatori (le Confindustrie Regionali del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) che hanno designato consiglieri Alberto Baban poi nominato presidente, Raffaele Boscaini (componente di diritto), Laura Dalla Vecchia, Stefano Giacomelli, Fausto Manzana, Aldo Peretti, Pierluigi Zamò. Durante il consiglio è stato esaminato un documento presentato dai soci fondatori, contenente alcune linee di indirizzo per lo sviluppo della Fondazione, «considerata», si legge in una nota, «un asset strategico per il sistema industriale del Triveneto, un punto di riferimento essenziale per imprese e decisori pubblici del territorio in un contesto di rapidi cambiamenti globali, la cui azione si rivolga ad analizzare, studiare e raccontare il Nord Est». —

Il gruppo presenta il bilancio: 17 le nuove aperture e 18 le ristrutturazioni di punti vendita
Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 sono stati di 76 milioni di euro (+12 per cento)

Despar Nord in crescita Ricavi a 2,78 miliardi e 465 nuove assunzioni

I CONTI

MAURIZIO CESCON

Despar Nord, la capogruppo delle centinaia di supermercati con il logo dell'abete presenti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, ha presentato i conti del 2024. Il bilancio è stato chiuso con un fatturato al pubblico di 2,784 miliardi di euro, in aumento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente. Il gruppo ha registrato 17 nuove aperture fra punti vendita diretti (5) e affiliati (12) e beneficiato di 18 ristrutturazioni (11 diretti e 7 affiliati). È stata registrata un'ulteriore spinta al programma di investimenti aziendali che nel 2024 sono aumentati del 12% rispetto al 2023, per un valore complessivo di 76 milioni di euro, finalizzati in particolare al consolidamento, allargamento e ammodernamento della capillare rete di vendita. Allo sviluppo sul territorio ha corrisposto un incremento dei livelli occupazionali che ha consentito l'ingresso di 465 nuovi collaboratori portando il totale dei dipendenti di Despar Nord a 9.750, di cui il 62% è rappresentato da donne. Una grande famiglia in crescita, dunque, che vuole offrire al personale stabilità e certezze, come dimostrano il basso livello di turnover in uscita e il fatto che l'89% dei contratti è a tempo indeterminato.



LA RETE VENDITA
FORTE PRESENZA DI SUPERMERCATI TRA VENETO, FVG E TRENTINO

Successo per gli oltre 6.700 prodotti a marchio e per le micro produzioni locali

L'ad Rissbacher: prosegue il nostro percorso di evoluzione su tutti i territori in cui siamo presenti

Anche nel 2024 il prodotto a marchio (Mdd) si è confermato un driver strategico di sviluppo per il gruppo, rappresentando il 33% dell'intero fatturato dei punti vendita diretti, un dato in crescita di oltre il 2% rispetto ai valori espressi nel 2023. Oggi l'Mdd comprende 6.755 referenze a marchio Despar disponibili a scaffale, in grado di soddisfare ogni esigenza di spesa. Significativo, per combattere i rincari a scaffale, è stato l'apporto di S-Budget la linea convenienza con un paniere completo (arrivato ora a comprendere 750 prodotti alimentari e non) che consente un risparmio medio del 30%. Si tratta di una linea di prodotti che alla convenienza abbina elevati standard di qualità ed è garantita dai severi controlli applicati a tutta la filiera. Nel 2024 la crescita del fatturato di S-Budget è stata del +35,2%. Grande spazio sugli scaffali pure per i prodotti delle filiere corte locali con 3 mila referenze provenienti da più di 400 produttori locali raccolti nel brand "Sapori del territorio", e ai micro-localismi con oltre 150 micro-produttori coinvolti in tutte le regioni per circa mille referenze apprezzate dai consumatori.



Christof Rissbacher

«Prosegue il nostro percorso di evoluzione su tutti i territori regionali nei quali siamo presenti – rileva Christof Rissbacher, presidente del Consiglio di amministrazione Despar Nord – così come quello di efficientamento e di miglioramento continuo dei nostri modelli organizzativi, per competere al meglio rispetto ai cambiamenti costanti del settore della grande distribuzione. Crescono ancora gli investimenti, con l'obiettivo di rafforzare e qualificare ulteriormente la nostra offerta e i nostri servizi. Permane, e anzi si rafforza, la nostra volontà di generare valore condiviso e di restituirlo ai territori in cui operiamo, attraverso progetti di filiera corta, iniziative di micro-localismo e collaborazioni con le realtà sociali e associative locali. Guardiamo al 2025 con fiducia, con l'obiettivo di continuare ad investire con convinzione nei territori, nello sviluppo della rete e nel servizio alla comunità locale».

Despar Nord è massicciamente presente nel Nord Est italiano e opera nel settore della grande distribuzione organizzata. Gestisce 247 punti vendita diretti e rifornisce 303 punti vendita affiliati. Assieme alle concessionarie Spar di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, Aspiag Service fa parte del gruppo Spar Austria, uno dei più grandi player europei nel settore della Gdo. —

IL PROGETTO

Studentato di Genova: investimento di Finint

CONEGLIANO

Una nuova e moderna residenza per studenti e giovani sorgerà a Genova nell'immobile "ex Ambulatori Asl" a partire dalla seconda metà del 2027. Il progetto sarà realizzato dal Fondo Pitagora, gestito da Finint Investments Sgr, che ha come principale investitore il Fondo nazionale dell'abitare sociale (Fnas) gestito da Cdp real asset Sgr (gruppo Cdp). L'edificio si sviluppa su nove piani fuori terra oltre a due piani seminterrati per una superficie complessiva di 6 mila mq che saranno completamente ristrutturati portando alla realizzazione di 172 camere per un totale di 231 posti letto a cui si aggiungono servizi ed aree ad uso comune.

Nel dettaglio, lo studentato di Genova, avrà in dotazione alloggi prevalentemente a sistemazione in stanza singola con diverse tipologie di soluzioni, dotate di angolo cottura e servizi privati, e stanze doppie, per proporre la più ampia offerta in funzione delle molteplici esigenze abitative. La struttura includerà, oltre ai posti letto, una serie di servizi complementari alla residenza, tra cui cucine comuni, ambienti dedicati allo studio, spazi per la socializzazione e il relax, oltre a una palestra. La riqualificazione dell'edificio seguirà il più ampio rispetto dei parametri di sostenibilità, con l'obiettivo di renderlo a basso impatto ambientale e fornito di tutti i servizi essenziali per gli studenti. —

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Crédit agricole approva il bilancio del 2024 Maioli nuovo presidente

PARMA

L'assemblea dei soci di Crédit Agricole Italia ha approvato il bilancio 2024 (chiuso con un utile netto consolidato civilistico pari a 808 milioni di euro, in rialzo del 14,1%) e ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale per il triennio 2025-2027. Approvate le candidature espresse nel corso del Cda dello scorso 12 febbraio, che vedono Giampiero Maioli presidente (al posto dell'uscente Ariberto Fassati) e Hugues Brasseur chief executive officer e amministratore delegato, anche con la carica di Senior country officer.

«Sono onorato di assumere la guida di Crédit Agricole Italia, di tornare in questo gruppo per condurlo verso il suo prossimo capitolo di ulteriore sviluppo», ha detto Brasseur, sottolineando che tra le priorità ci sarà «continuare il percorso di crescita che ci ha da sempre contraddistinto».

Come si legge in una nota diramata dall'istituto, si tratta di «due nomine nel segno di una continuità territoriale e strategica, che evidenziano la centralità del panorama italiano per il gruppo Crédit Agricole». Fassati, che era in carica dal 2007, ha sottolineato che «è con un misto di orgoglio e gratitudine che lascio il ruolo di presidente. In questi anni abbiamo affrontato con successo molte sfide, sempre con l'obiettivo di supportare al meglio i nostri territori». Oggi «annunciamo un ulteriore passo verso il futuro, sono certo che le competenze di tutti i collaboratori e la visione strategica del top management ci consentiranno di proseguire il percorso di successo intrapreso in Italia», ha detto Maioli. Alla vicepresidenza è stata confermata l'imprenditrice Annalisa Sassi, che verrà affiancata da Jerome Grivet, deputy ceo di Crédit Agricole. In aggiunta sono stati riconfermati in Cda gli amministratori Gino Gandolfi, Anna Maria Fellegara, Christine Gandon, Nicolas Langevin, Hervé Le Floc'h, Michel Le Masson, Nicolas Denis. A questi si aggiungono i nuovi consiglieri, Maria Anghileri, Valentina Aureli, Matteo Melley e Veronique Raccoussot-Sorosina.

L'assemblea ha provveduto ad approvare il bilancio di esercizio che si è chiuso con un utile netto consolidato pari a 808 milioni di euro, registrando un incremento del +14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'insieme delle entità del Crédit Agricole in Italia, anche grazie al costante incremento delle sinergie, ha fatto registrare nel 2024 un risultato netto aggregato di 1,556 miliardi di euro (+19%) - di cui 1,254 miliardi di pertinenza del gruppo Crédit Agricole - e 102 miliardi di euro di finanziamenti all'economia sul territorio. —

PRIMO TRIMESTRE 2025

EssiLux: fatturato a quota 6,85 miliardi in crescita del 7,3%

BELLUNO

La debolezza della congiuntura e le tensioni commerciali non fermano la crescita di EssilorLuxottica, che archivia il primo trimestre 2025 con ricavi per 6,85 miliardi di euro, in crescita del 7,3% a cambi costanti (e dell'8,1% a cambi correnti) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il segmento Direct to consumer (che si rivolge ai consumatori finali) ha segnato un progresso del 10,1% a cambi costanti, grazie all'ottimo andamento dei negozi fisici. Mentre la divisione Professional solutions (ovvero la fornitura di prodotti e servizi a distributori, ottici e piattaforme di e-commerce di terze parti) è cresciuta del 4,4%. A livello geografico, l'Emea (Europa, Medio oriente e Africa) è stata quella più brillante, seguita dall'America Latina, con l'Asia-Pacifico terza e il Nord America è rimasto sostanzialmente stabile. Ray-Ban, grazie anche al successo degli smart eyewear, Oakley e Miu Miu si confermano i marchi eyewear più desiderati, così come Stellest e Nikon continuano a distinguersi nel mondo lenti. Performance rivendicate da Francesco Milleri, che parla di «una solida traiettoria di crescita». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	120,88	2,86	121,82	122,04	-13,29	-
A						
A2A	2,125	-1,30	2,105	2,178	-0,03	6.709,96
Abbvie	154,4	2,39	155,8	155,8	-11,63	-
Abitare in	3,1	3,33	2,97	3,155	-29,30	79,17
Acea	19,71	-1,20	19,45	20,1	6,84	4.232,13
Acinque	2,08	0,97	2,08	2,1	2,35	409,79
Adidas	211,2	3,48	207,6	212,5	-18,37	-
Adobe	311,95	2,92	309,5	316,1	-28,94	-
Advanced Micro Devic	80,23	7,10	77,81	82,2	-36,82	-
Aedes	0,1715	5,21	0,162	0,1715	-0,91	5,21
Aeffe	0,6	0,67	0,586	0,616	-30,64	64,32
Aeroporto di Bologna	8,1	-	8,1	8,12	8,70	290,93
Ageas	53,6	0,85	53,6	53,6	13,56	-
Agilent Technologies	81,04	-	81,04	81,04	-27,50	-
Air France-Klm	7,688	3,67	7,416	7,8	-10,50	-
Air Products And Chemicals	234,8	-	237,7	240	-16,42	-
Airbnb	104,48	4,63	102,98	105,82	-23,61	-
Airbus Group	138,88	4,52	0	140,5	-13,34	-
Akamai Technologies	66,98	-	66,78	66,78	-23,97	-
Alerion Cleanpwr	14,68	-0,41	14,6	15	-8,59	798,14
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	354,3	-	352,9	359,2	19,79	-
Alphabet Classe A	136,46	3,84	134,98	138,76	-29,04	-
Alphabet Classe C	138,72	3,99	137,54	141	-28,35	-
Altea Green Power	7,09	1,58	6,98	7,24	7,96	124,97
Altria Group	51,06	-	51,06	51,4	2,04	-
Amazon	150,96	-	157,26	165,08	-29,83	-
American Airlines Group	8,425	5,56	8,318	8,318	-52,42	-
American Express	232,45	6,60	227,7	236,8	-24,68	-
American Tower Reit	185,18	-	195,92	195,92	8,44	-
Amplifon	16,92	3,61	16,33	17,195	-35,49	3.628,77
Anheuser-Busch	58,02	-0,48	57,76	58,02	20,88	-
Anima Holding	6	2,83	5,81	6,045	-10,70	1.920,04
Antares Vision	3,3	5,94	3,125	3,3	-0,96	218,26
Apple	180,24	4,12	178,94	183,5	-29,67	-
Applied Materials	126,82	5,67	125,5	125,5	-24,22	-
Aquafil	1,22	3,04	1,182	1,222	-17,77	86,15
Archer-Daniels-Midland	42,175	-	41,83	41,83	-17,30	-
Ariston Holding	3,888	8,24	3,636	3,976	3,14	445,27
Ascopiave	3,265	-1,06	3,23	3,325	19,05	767,38
Asml	565	-	566	585,7	-17,76	-
At&T	23,68	0,70	23,62	24,595	5,30	-
Autostrade M.	2,84	5,58	2,76	2,84	4,54	11,88
Avio	18,38	-1,50	18,06	18,9	33,34	490,57
Axa	40,05	-	39,36	40,56	17,87	-
Azimut H.	23,02	2,77	22,66	23,18	-6,99	3.186,87
B						
B&C Speakers	14,85	2,41	14,55	14,9	-13,98	159,20
B. Cucinelli	98,84	1,54	98,3	100,55	-8,81	6.557,23
B. Desio	8,06	2,15	7,91	8,19	16,80	1.050,23
B. Generali	47,96	2,39	47,16	47,96	4,16	5.460,77
B. Ifis	20,78	1,96	20,6	20,96	-3,68	1.096,25
B. Profilo	0,1755	2,93	0,171	0,178	-8,90	114,96
B.Co Santander	6,299	4,34	6,192	6,313	38,65	97.624,37
B.F.	4,29	-1,38	4,29	4,37	-0,54	1.133,44
B.P. Sondrio	10,62	3,41	10,355	10,62	26,62	4.660,99
Banca Mediolanum	12,73	2,91	12,44	12,73	8,10	9.236,43
Banca Sistema	1,472	3,52	1,432	1,476	13,34	114,30
Banco BPM	9,418	2,13	9,24	9,454	17,07	13.827,90
Bank Of America	34,485	4,52	34,37	35	-23,81	-
Basf	43,21	-	43,78	44,5	0,32	-
BasicNet	8,05	0,12	7,98	8,31	1,00	429,32
Bastogi	0,686	-0,87	0,672	0,718	44,64	87,07
Bayer	22,195	3,14	21,645	22,22	11,43	-
Bbva	12,32	3,44	12,14	12,34	28,76	38.038,63
Beewize	0,43	-4,44	0,43	0,437	-21,30	4,90
Berkshire Hathaway	462,95	2,83	460,1	468	2,48	-
Bestbe Holding	0,11	5,87	0,1054	0,11	-72,83	0,50
Beyond Meat	1,675	-	2	2,199	-55,93	-
BFF Bank	7,87	1,68	7,745	8,005	-16,13	1.444,28
Bialetti	0,451	0,22	0,45	0,451	91,15	69,63
Biesse	6,87	4,89	6,59	6,98	-12,27	177,31
Biogen	104,15	-	104,4	107,35	-29,50	-
Bitcoin Group	38,3	2,30	37,5	39,46	-28,70	-
Block	49,485	5,82	49,825	50,1	-45,10	-
Bmw	73,64	2,71	73,24	75	-9,42	-
Bmw Pref	69,8	-	69,65	69,65	-15,25	-
Bnp Paribas	74	3,25	73,27	74,57	21,17	-
Boeing	152,2	8,45	146,38	152,76	-14,63	-
Booking Holdings	4177	5,11	4106	4106	-18,87	-
Borgosesia	0,576	3,23	0,548	0,578	-5,44	26,14
Boston Scientific	88	-	83,4	87,8	-5,32	-
Bper Banca	6,812	2,44	6,686	6,848	9,23	9.425,67
Brembo	7,965	3,11	7,815	8,025	-15,92	2.556,15
Brioschi	0,063	1,61	0,063	0,063	9,57	49,26
Broadcom	156,56	6,93	152,08	158,6	-35,95	-
Buzzi	43,98	1,99	43,58	45	21,34	8.322,04
C						
Cairo Comm.	2,82	0,71	2,805	2,83	15,07	376,82
Caltagirone	6,74	3,06	6,46	6,8	0,88	783,91
Caltagirone Ed.	1,685	1,51	1,655	1,7	20,84	209,02
Campari	5,676	0,64	5,672	5,818	-7,70	6.865,48
Carel Industries	17,02	3,03	16,78	17,26	-10,78	1.856,82
Carl Zeiss Meditec	59,25	1,20	60,05	60,1	27,84	-
Caterpillar	263,5	5,40	261,5	267	-29,29	-
Ceconomy	3,28	1,23	3,21	3,21	46,35	-
Cellularline	2,53	-	2,49	2,53	8,43	54,84
Cembre	47,9	0,21	47,65	48,45	15,49	810,73
Cementir Hldg.	13,88	2,06	13,54	13,92	28,34	2.155,22
Centene	54,45	-	53,37	53,37	-5,05	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,86	2,92	6,84	40,64
Chevron	119,16	0,27	120,02	122,38	-15,17	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,554	1,47	0,541	0,563	-9,58	760,79
Cisco Systems	49,535	3,34	48,535	49,05	-16,42	-
Class	0,0744	0,54	0,0744	0,0748	-11,32	23,88
Cleveland-Cliffs	6,649	5,51	6,609	6,609	-32,04	-
Cnh Industrial	10,08	2,65	9,9	10,32	-9,40	13.175,86
Coeur Mining	5,162	-	4,895	5,226	-0,98	-
Coinbase Global	169,54	2,78	169,54	175,88	-34,45	-
Comcast	30,395	-	30	30	-22,48	-
Comer Industries	29	-	28,8	29,4	-7,68	828,90
Commerzbank	23,87	3,87	0	24,15	50,52	-
Continental	67,56	2,12	67,48	67,82	2,30	-
Credem	11,54	2,67	11,3	11,64	3,84	3.833,12
Credit Agricole	16,71	1,80	16,57	16,62	22,54	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	3,74	1,91	3,665	3,795	-26,18	85,85
D						
Daimlerchrysler	52,97	2,77	52,26	53,1	-5,92	-
D'Amico	3,168	5,88	3,048	3,182	-26,24	368,14
Danaher	175,46	-	172,24	172,24	-25,43	-
Danieli	28,55	2,51	28,1	28,8	14,09	1.123,29
Danieli r nc	22,04	3,57	21,5	22,18	11,22	858,37
Datalogic	4,25	3,91	4,12	4,265	-20,96	235,86
De' Longhi	26,18	1,71	25,92	26,6	-14,45	3.908,70
Delivery Hero	24,66	4,36	24,79	24,79	-13,92	-
Dell Technologies	78,58	-	76,37	80,36	-33,46	-
Dexelance	8,26	0,24	8,12	8,32	-5,90	226,00
Diasorin	98,48	0,61	97,36	98,76	-2,37	5.436,76
Digital Bros	9,71	-0,10	9,6	9,87	-15,68	137,05
Digital Value	17,06	2,65	16,64	17,4	-33,64	170,04
Dollar General	82,98	-	84,2	84,2	6,31	-
Dominion Energy	47,17	-	47,09	47,09	-10,50	-
doValue	1,702	-1,10	1,678	1,782	17,96	323,47
Dow	25,7	-	26,1	26,1	-34,38	-
E						
E.On .	15,055	-2,96	15,24	15,255	38,29	-
E.P.H.	0,068	13,33	0,06	0,068	-52,69	0,25
Ebay	58,41	-	59,71	59,84	-2,79	-
Edison r nc	1,834	-	1,818	1,86	-0,68	200,50
Eems	0,1408	3,53	0,1343	0,1458	-28,42	1,51
El.En	8,215	5,80	7,875	8,315	-33,09	622,25
Eli Lilly & Company	724	1,49	725,1	743	-3,62	-
Elica	1,17	3,08	1,13	1,175	-32,91	71,60
Emak	0,76	2,15	0,75	0,762	-16,23	122,03
Enagas	13,195	-1,35	13,215	13,215	13,32	-
Enav	3,806	-0,21	3,754	3,864	-7,15	2.053,95
Endesa	25,19	-2,29	25,22	25,22	24,87	-
Enel	7,454	-0,57	7,325	7,555	8,53	75.919,17
Eni	12,43	0,26	12,38	12,724	-5,24	38.905,72
Equita Group	4,2	0,36	4,2	4,225	3,31	220,64
Erg	17,59	0,51	17,36	17,7	-11,20	2.627,56
Ericsson - Class B	7,33	-	7,29	7,45	-11,04	-
Esprinet	5,02	2,55	4,935	5,1	13,47	246,92
Essilorluxottica	256,1	2,03	255,1	257,9	6,78	-
Estee Lauder Companies	50,8	5,39	50,6	52,6	-32,68	-
Etsy	40,385	-	41,835	41,835	-30,98	-
Eukedos	0,79	3,95	0,77	0,79	-6,69	17,19
EuroGroup Laminations	2,54	2,42	2,488	2,55	-11,13	231,79
Eurotech	0,679	1,65	0,668	0,68	-14,05	23,49
Evolution Ab	75,06	-	67	74,38	49,30	-
Evotec	7,364	10,50	7,112	7,29	-19,27	-
Exelon	40,94	-0,63	41,38	41,38	14,31	-
Exxon Mobil	93,82	-0,21	95,55	96,69	-9,84	-
F						
Facebook	462,1	6,82	452,9	470,95	-25,11	-
Faurecia	6,746	4,04	6,602	6,914	-25,46	-
Ferrari	390,7	0,70	389,5	394,9	-6,59	74.658,37
Ferretti	2,576	4,97	2,478	2,58	-12,01	836,71
Fidia	0,0042	-14,29	0,0041	0,0052	-88,76	1,55
Fiera Milano	5,1	1,59	5,08	5,18	11,43	358,43
Fila	11,04	1,28	10,94	11,26	6,33	470,49
Fincantieri	10,34	-1,05	10,1	10,6	52,22	3.378,66
Fine Foods & Ph.Ntm	7,26	1,68	7,14	7,26	-4,87	156,35
FinecoBank	17,425	3,11	17,075	17,515	0,32	10.292,33
First Solar	117,84	-1,26	117,84	121,68	-32,59	-
FNM	0,39	1,30	0,387	0,393	-11,13	168,28
Ford Motor	8,644	3,05	8,55	8,769	-12,13	-
Fortum	13,275	-	13,455	13,455	6,82	-
Freeport-Mcmoran	31,34	-	31,785	31,785	-24,01	-
Fresenius	39,39	-	39,53	39,53	22,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	-1,71	0,554	0,596	3,04	34,62
Gamestop Corp	23,845	-0,91	24,57	24,595	-23,63	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	5,19	5,23	-4,80	467,89
Gasplus	3,21	-1,53	3,16	3,31	10,07	148,08
Gaz De France	18,8	-0,42	18,58	19,19	24,20	-
Gefran	8,78	-	8,72	8,86	-4,55	126,32
General Motors	40,78	-	40,4	40,4	-24,24	-
Generalfinance	14,95	-0,99	14,9	15,5	19,16	189,22
Generali	31,24	-0,22	30,67	31,63	14,63	49.066,21
Geox	0,366	4,57	0,352	0,376	-37,65	87,25
Giglio Group	0,29	31,22	0,232	0,29	-38,98	5,90
Gilead Sciences	92,83	0,72	91,93	92,36	1,90	-
Goldman Sachs Group	473	5,43	466	482,6	-19,59	-
GPI	8,69	2,36	8,52	8,74	-18,59	247,55
Grandi Viaggi	1,645	-1,20	1,585	1,695	50,07	79,49
GVS	4,17	5,57	3,94	4,17	-19,67	741,46
H						
Hca-Healthcare	294,4	5,14	297	297	-3,77	-
Hecla Mining	5,104	-0,74	5	5,03	10,48	-
Heidelberg Cement	163,6	0,18	163,6	164,7	34,84	-
Hensoldt	62,5	-4,36	61,95	62,35	93,58	-
Hera	4,028	-1,18	3,962	4,098	18,67	6.051,30
I						
Iberdrola	15,27	-2,40	15,16	15,38	18,18	-
Ibm	216,7	3,26	212,6	216,7	-1,88	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd - Siiq	2,985	1,19	2,93	2,99	20,31	329,29
Illimity bank	3,4	1,31	3,308	3,402	0,18	280,54
Immsi	0,4985	0,91	0,49	0,502	-6,08	167,04
Indel B	19	0,26	18,65	19	-16,21	109,55
Inditex	48,27	-	48,14	48,5	-5,33	-
Indra Sistemas	27,72	-	28	28	12,27	-
Industrie De Nora	6,045	1,51	5,935	6,135	-21,18	306,38
Infineon Technologie	27,74	4,05	27,69	28,305	-16,57	-
Ing Groep	17,47	4,64	17,086	17,414	11,06	-
Intel	18,136	6,44	17,554	18,502	-12,44	-
Intercos	12,4	2,82	12,1	12,48	-13,54	1.156,33
Interpump	28,36	1,79	28,34	28,96	-34,98	3.019,02
Intesa Sanpaolo	4,5425	2,79	4,455	4,551	14,12	78.548,37
Intuitive Surgical	436,7	5,00	412,8	435,85	-18,78	-
Inwit	10,22	-0,58	10,14	10,31	4,59	9.551,18
Iren	2,424	0,08	2,392	2,436	26,19	3.146,81
It Way	0,934	-1,48	0,914	0,962	-15,03	9,87
Italgas	6,97	-1,76	6,945	7,105	30,46	5.724,04
Italian Exhibition Gr.	7,28	1,11	7,02	7,36	11,07	221,07
Italmobiliare	24,15	0,42	24	24,45	-7,79	1.012,20
Iveco Group	13,38	2,25	13,21	13,84	39,74	3.535,27
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	214,8	5,53	211,8	214,8	-11,95	-
Johnson & Johnson	136,44	-0,84	136,56	139,58	-1,73	-
Juventus FC	3,112	1,70	3,07	3,16	0,06	764,25
K						
Kering	169,98	-	172,3	180,32	-29,88	-
KME Group	0,886	-1,34	0,882	0,886	-1,22	242,69
KME Group r nc	1,3	-	1,27	1,31	-1,11	18,38
L						
Lam Research	59,04	-	57,77	59,04	-11,90	-
Landi Renzo	1,09	0,61	1,05	1,1496	-39,97	46,02
Lanxess	24,98	3,05	25,28	25,28	0,21	-
Lazio	0,812	-	0,812	0,834	-23,17	53,93
Leg Immobilien	71,35	-	73,15	73,15	-13,98	-
Leonardo	43,85	-1,77	42,92	44,75	72,62	25.825,48
Linde Plc	396	0,56	396	403	-3,57	-
Lottomatica Group	19,47	0,21	19,25	19,78	51,62	4.894,26
Lumen Technologies	2,8905	3,51	2,922	2,922	-46,59	-
LU-VE	27,95	2,95	27,4	28,05	-2,29	601,81
Lvmh	483	-	490,05	512,7	-24,44	-
Lyft	10,12	3,90	10,11	10,208	-25,29	-
M						
Macys	9,777	2,34	9,878	9,878	-38,79	-
Maire	7,8	-	7,88	8,09	-5,08	2.572,74
Marathon Digital	12,65	3,05	12,5	12,5	-39,76	-
Marr	9,49	2,04	9,2	9,52	-7,73	617,07
Marvell Technology	47,76	8,79	43,29	48,965	-58,95	-
Mastercard	471,5	3,58	470,85	470,85	-11,86	-
Mcdonald's	279,6	1,14	282,15	289,6	-3,78	-
Mediobanca	16,125	2,41	15,93	16,38	11,48	13.099,56
Merck	118,2	-	119,5	121,75	-11,36	-
Merck & Co.	69,3	1,46	69,2	70,1	-28,26	-
Mfe A	3,04	-0,20	3,008	3,096	3,27	1.008,66
Mfe B	4,156	-	4,102	4,216	1,20	983,81
Microchip Technology	37,315	-	35,59	35,59	-38,21	-
Micron Technology	60,27	-	63,16	66,23	-28,69	-
Microsoft Corp	331,55	4,33	325,9	335,05	-22,83	-
Microstrategy	299,5	0,03	299	314,2	-3,41	-
Moderna	23,575	5,98	22,74	24,42	-41,83	-
Moltiply Group	40,4	3,19	38,95	40,95	7,39	1.559,34
Moncler	54,52	1,19	53,96	55,88	4,90	14.720,98
Mondadori	2,08	-	2,07	2,095	-1,38	542,58
Mondelez International	59,37	-1,02	59,97	60,4	5,38	-
Mondo TV	0,0206	-0,96	0,0206	0,0224	-82,38	1,72
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,789	4,30	6,601	6,824	-3,45	8.239,29
Morgan Stanley	99,92	4,40	101,52	101,52	-22,13	-
Munich Re	610,4	0,83	604,2	606,4	20,58	-
N						
Naturgy Energy Group	25,68	-	25,62	25,62	8,51	-
Neodecortech	2,78	-	2,74	2,78	-2,09	40,00
Neste	8,214	17,34	8,15	8,266	-35,65	-
Netflix	923,7	-	908,5	930,6	4,08	-
Netweek	0,0332	2,47	0,0332	0,0356	423,89	0,78
Newlat Food	16,76	-0,24	16,66	17,38	37,95	738,25
Newmont	46,205	-4,68	45,62	46,64	32,28	-
Nexi	5,174	4,48	5,05	5,24	-7,35	6.110,24
Nike	50,19	0,63	50,18	52,06	-31,77	-
Nokia Corporation	4,682	1,58	4,624	4,69	7,30	-
Nordea Bank	11,68	1,88	11,64	11,7	9,81	-
Northern Data	26,78	-	25,78	25,78	-36,99	-
Northrop Grumman	416,1	-	411	416,7	4,93	-
Nvidia Corp	86,24	-	89,96	92,24	-34,66	-
O						
Occidental Petroleum	34,895	0,35	35,3	35,3	-26,44	-
Olidata	1,9988	3,46	1,9306	1,9988	-40,15	37,64
Omv	44,48	2,87	46,04	46,04	-1,47	-
Oracle	117,62	7,06	113,24	119,24	-31,29	-
Orange	12,625	-1,37	12,555	12,655	35,10	-
Orsero	12,8	1,59	12,56	12,8	-0,46	222,30
OVS	3,028	-0,92	3,018	3,096	-10,80	771,98
P						
Palantir Technologies	89,22	8,30	85,55	91	8,82	-
Paypal	55,42	4,09	54,72	56,19	-35,77	-
Pbb	5,305	-	5,31	5,31	-2,57	-
Pepsico	124,6	-0,64	126	126,98	-15,33	-
Pfizer	19,674	0,50	19,896	20,195	-24,01	-
Pharmanutra	50,5	-0,39	50,5	51,3	-6,80	489,89
Philip Morris International	147,22	2,95	145,42	151,22	21,51	-
Philips	21,16	-	21,34	21,83	-15,32	-
Phillips 66	90,36	-	89,53	89,65	-22,28	-
Philogen	21,3	2,90	20,6	21,3	6,95	603,57
Piaggio	1,745	3,44	1,646	1,757	-22,05	601,52
Pininfarina	0,76	1,06	0,758	0,76	7,63	59,25

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Piquadro	1,985	0,51	1,975	1,985	-2,58	98,75
Pirelli & C.	5,152	1,82	5,152	5,238	-7,75	5.049,70
PLC	1,785	3,18	1,73	1,785	-1,56	45,07
Plug Power	0,7828	2,66	0,74	0,8199	-66,87	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,44	1,90	35,35	35,71	-4,58	-
Porsche Pref	46,13	1,74	45,71	46,11	-24,31	-
Poste Italiane	17,28	1,11	17,17	17,355	25,27	22.289,25
Procter & Gamble	144,42	-1,23	144,5	146,8	-9,95	-
Prysmian	44,96	5,42	42,92	45,85	-30,80	12.614,65
Puma	21,55	-	22,3	23,1	-50,04	-
Q						
Qualcomm	124,3	3,69	124,44	125	-19,69	-
R						
Rai Way	5,78	0,70	5,72	5,79	5,19	1.558,88
Ratti	1,98	-	1,92	1,98	-7,08	52,79
RCS Mediagroup	0,963	1,16	0,95	0,965	9,42	493,65
Recordati	48,98	1,41	48,36	49,14	-4,83	10.089,25
Reddit Inc	94,93	10,53	96,14	96,78	-48,41	-
Renault	44,96	1,15	44,99	45,39	-6,31	-
Reply	150,8	2,31	148,8	151,9	-4,61	5.498,75
Repsol	10,325	-	10,5	10,67	-8,87	-
Revo Insurance	13,66	1,49	13,38	13,7	9,32	352,67
Rheinmetall	1377	-4,38	1322,5	1431,5	130,35	-
Risanamento	0,025	-	0,0245	0,0255	-13,94	45,58
Robinhood Markets	40	7,61	39,19	41,4	0,78	-
Roku	55,38	-	54,51	54,51	-36,75	-
Rwe	34,12	-	33,35	34,05	19,34	-
S						
S. Ferragamo	5,41	5,46	5,18	5,58	-27,58	834,70
Saab Ab	38,56	-10,50	38,5	40,115	31,24	-
Sabaf	14,45	1,05	14,3	14,5	-5,91	179,64
Safilo Group	0,717	5,44	0,677	0,726	-27,53	279,46
Saipem	1,882	1,26	1,8525	1,9185	-26,37	3.680,77
Saipem r	143	-	143	143	41,58	0,15
Salesforce	222,75	6,53	217,5	224,9	-35,75	-
Sanlorenzo	27,8	3,93	27	28	-17,94	952,40
Sanofi	93,6	3,14	91,69	93,6	-3,87	-
Sap	241,35	10,84	236,8	243,6	-8,00	-
Sartorius Pref	229,9	3,65	224,7	224,7	-4,45	-
Seco	1,886	3,63	1,82	1,9	0,06	239,69
Seri Industrial	2,075	1,22	2,055	2,1	-19,94	111,95
Sesa	68,3	2,86	67,1	70,4	4,95	1.023,02
Siemens	196,1	3,82	191	197,24	-2,64	-
Siemens Energy	65,44	2,57	64	66,08	26,00	-
Siltronic	36,44	-	36,46	36,46	-34,65	-
SIT	-	-	-	-	-	-
Sma Solar Technology	14,95	-	14,91	15,4	0,82	-
Snam	4,9	-1,31	4,839	4,98	15,59	16.624,11
Snowflake	130,36	7,08	130,96	132,94	-20,27	-
Societe Generale	40,34	-	41,32	42,16	48,67	-
Softlab	0,59	2,43	0,572	0,59	-26,08	2,83
Sogefi	1,832	2,92	1,786	1,862	-11,45	212,19
Sol	37,5	0,54	36,05	37,9	0,81	3.383,29
Sole 24 Ore	1,08	-	1,08	1,085	78,33	60,92
Somec	10,6	-2,30	10,6	10,85	-5,88	74,58
Spotify Technology	524,9	1,00	531,6	537,5	18,77	-
Starbucks Corp	71,98	-	72,66	72,66	-19,10	-
Steico	22,3	-	22,15	22,8	27,20	-
Stellantis	7,938	2,93	7,838	8,152	-40,24	21.808,51
STMicroelectr.	19,234	6,03	18,59	19,486	-25,28	16.424,33
Super Micro C	29,36	10,88	27,87	30,7	-12,17	-
SYS-DAT	6,8	-1,45	6,8	7	33,66	214,16
T						
T Rowe Price Group	77,12	-	77,64	77,64	-33,65	-
Tamburi Inv.	7,55	2,44	7,42	7,58	-12,57	1.351,49
Technogym	11,25	1,08	11,13	11,4	6,12	2.233,92
Technoprobe	5,635	4,84	5,45	5,735	-6,78	3.487,56
Telecom It. r nc	0,3791	0,77	0,3756	0,3855	29,62	2.257,89
Telecom Italia	0,3331	0,94	0,328	0,3368	33,13	5.013,81
Telefonica	4,329	-0,62	4,356	4,356	11,09	-
Tenaris	14,555	0,10	14,51	14,94	-19,85	17.102,94
Terna	8,438	-2,02	8,366	8,616	12,50	17.233,21
Tesla	223,8	7,83	215,45	228,6	-50,21	-
Tesmec	0,0553	-0,54	0,0543	0,0563	-15,65	33,82
Tessellis	0,1576	-1,50	0,155	0,1626	-28,42	45,87
The Coca-Cola Company	63,99	-0,99	64,17	65,06	7,49	-
The Italian Sea Group	5,68	5,38	5,38	5,77	-27,68	284,61
The Kraft Heinz	26,39	-	26,425	26,425	-15,99	-
The Walt Disney	77,64	3,92	77,06	78,06	-30,71	-
Thermo Fisher Scientific	383,95	-	382,9	399	-24,27	-
Thyssenkrupp	9,524	1,75	9,28	9,6	143,04	-
Tinexta	8,955	4,13	8,755	9,08	7,68	401,52
Toscana Aeroporti	16	0,63	15,4	16	9,48	291,84
Trevi	0,248	6,21	0,2335	0,2515	-16,64	72,14
Triboo	0,29	0,35	0,29	0,3	-50,82	8,31
Tui	6,624	-	6,56	6,56	-25,05	-
Txt e-solutions	31,7	2,92	30,2	32,15	-11,81	400,34
U						
Uber Technologies	65,28	0,12	66,21	67,06	10,23	-
Unicredit	49,91	2,81	48,87	50,02	25,38	75.174,76
Unidata	2,71	-	2,7	2,75	-9,16	83,81
Unipol	14,93	1,19	14,675	14,95	22,46	10.546,14
Unitedhealth Group	380,65	2,19	376,3	384	-24,46	-
V						
V.F.	9,936	6,63	10	10,028	-54,65	-
Valsoia	10,6	-	10,5	10,6	3,09	113,44
W						
Webuild	3	1,28	2,962	3,064	3,98	2.998,04
Webuild r nc	12,2	1,24	11,7	12,4	27,50	20,58
WIIT	15,98	17,85	14,1	16,3	-28,27	386,50
Z						
Zalando	35,64	0,76	35,72	36,05	7,60	-
Zest	0,163	1,24	0,16	0,1645	-3,30	25,59
Zignago Vetro	8,58	1,66	8,46	8,72	-10,60	746,35
Zoetis	133,8	2,61	135,52	135,52	-16,38	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	869.67	1.45
Cac 40	7482.36	2.13
Dax (Xetra)	21932.19	3.00
FTSE 100	8403.18	0.90
Ibex 35	13208.30	1.52
Indice Gen	60288.66	1.24
Nikkei 500	3113.71	1.34
Swiss Market In.	11808.71	1.39

EURIBOR 22-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,224	2,255
1 Mese	2,134	2,164
3 Mesi	2,158	2,188
6 Mesi	2,104	2,133
1 Anno	2,022	2,05

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.25	92.75
Argento (per kg.)	878.47	938.43
Platino p.m.	963.00	0.0000
Palladio p.m.	937.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1415	-0,53	9,88
Giappone	161,68	0,39	-0,85
G. Bretagna	0,85793	-0,08	3,47
Svizzera	0,9382	0,69	-0,32
Australia	1,7814	-0,73	6,21
Brasile	6,5127	-2,09	1,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5789	-0,64	5,63
Danimarca	7,4658	0,00	0,11
Filippine	64,56	-0,62	7,06
Hong Kong	8,8567	-0,52	9,77
India	97,4838	-0,31	9,61
Indonesia	19263,67	-0,33	14,52
Islanda	144,9	0,00	0,69
Israele	4,1849	-1,95	10,46
Malaysia	5,0123	-0,54	7,90
Messico	22,3248	-1,04	3,59
N. Zelanda	1,9063	-0,41	2,87
Norvegia	11,891	0,02	0,81
Polonia	4,2915	0,27	0,39
Rep. Ceca	25,015	-0,26	-0,68
Rep.Pop.Cina	8,3199	-0,87	9,71
Romania	4,9772	-0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4961	-0,33	5,63
Sud Corea	1623,36	-0,75	5,95
Sudafrica	21,2326	-0,65	8,23
Svezia	10,9395	0,22	-4,53
Thailandia	38,086	-0,14	6,76
Turchia	43,7076	-0,45	18,97
Ungheria	409,03	-0,09	-0,56

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	1581	99,89	0,00
30.05.25	2326	99,79	1,84
13.06.25	2549	99,72	1,67
14.07.25	5143	99,70	0,94
31.07.25	516	99,45	1,77
14.08.25	346	99,35	1,76
12.09.25	7336	99,19	1,77
30.09.25	3844	99,09	1,83
14.10.25	5291	99,06	1,66
14.11.25	1001	98,89	1,68
12.12.25	5406	98,75	1,69
14.01.26	6539	98,57	1,69
13.02.26	888	98,39	1,74
13.03.26	2177	98,25	1,72
14.04.26	16287	98,13	1,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	529,41	561,83
Sterlina	667,58	708,45
4 Ducati	1.255,63	1.332,51
20 $ Liberty	2.744,46	2.912,49
Krugerrand	2.836,57	3.010,24
50 Pesos	3.419,98	3.629,36

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,89	99,881	0,00
30.05.25	99,791	99,788	1,84
13.06.25	99,718	99,71	1,67
14.07.25	99,7	99,533	0,94
31.07.25	99,447	99,435	1,77
14.08.25	99,351	99,364	1,76
12.09.25	99,19	99,202	1,77
30.09.25	99,093	99,091	1,83
14.10.25	99,059	99,046	1,66
14.11.25	98,889	98,9	1,68
12.12.25	98,752	98,747	1,69
14.01.26	98,566	98,57	1,69
13.02.26	98,389	98,417	1,74
13.03.26	98,249	98,271	1,72
14.04.26	98,125	98,243	1,70
BTP			
15.05.2025	99,958	99,956	0,00
01.06.2025	99,93	99,924	1,95
01.07.2025	99,964	99,948	1,81
15.08.2025	99,718	99,719	1,91
29.09.2025	100,617	100,619	1,67
15.11.2025	100,285	100,3	1,64
01.12.2025	100,046	100,055	1,67
15.01.2026	101,029	101,064	1,62
28.01.2026	100,864	100,883	1,63
01.02.2026	98,877	98,916	1,90
01.03.2026	102,087	102,107	1,46
01.04.2026	98,209	98,221	1,94
15.04.2026	101,719	101,791	1,54
01.06.2026	99,65	99,75	1,73
15.07.2026	100,21	100,35	1,67
01.08.2026	97,7	97,71	1,84
28.08.2026	101,48	101,5	1,60
15.09.2026	102,55	102,63	1,51
01.11.2026	108,01	108,07	1,00
01.12.2026	99,05	99,09	1,70

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,29	98,34	1,75
15.02.2027	101,7	101,75	1,62
25.02.2027	100,96	101	1,70
01.04.2027	98,48	98,49	1,77
01.06.2027	100,54	100,63	1,65
15.07.2027	103	103,17	1,65
01.08.2027	100,15	100,25	1,72
15.09.2027	97,57	97,64	1,88
15.10.2027	101,43	101,56	1,77
01.11.2027	110,89	110,99	1,28
01.12.2027	101,4	101,55	1,76
01.02.2028	99,6	99,88	1,90
15.03.2028	94,72	94,86	2,12
01.04.2028	103,39	103,54	1,77
15.06.2028	101,16	101,27	1,93
15.07.2028	95	94,78	2,03
01.08.2028	104,78	104,91	1,82
01.09.2028	107,97	108,1	1,70
01.12.2028	101,8	101,95	1,93
01.09.2029	106,03	106,16	1,90
15.02.2029	93,09	93,24	2,29
15.06.2029	101,34	101,46	2,12
01.07.2029	103,27	103,42	2,12
01.08.2029	102,16	102,28	2,10
01.10.2029	101,76	101,91	2,21
01.11.2029	111,74	111,91	1,88
15.12.2029	105,43	105,63	2,14
01.03.2030	104,24	104,33	2,14
01.04.2030	94,13	94,24	2,47
15.06.2030	104,58	104,76	2,27
01.07.2030	100,8	100,97	2,43
01.08.2030	91,31	91,45	2,62
15.11.2030	105,94	106,08	2,35
01.12.2030	94,05	94,15	2,60
15.02.2031	103,21	103,35	2,47
01.04.2031	89,24	89,41	2,78
01.05.2031	117,28	117,43	2,18

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,6	102,75	2,58
01.08.2031	86,63	86,71	2,89
15.11.2031	100,54	100,68	2,68
01.12.2031	87,76	87,9	2,90
01.03.2032	91,41	91,5	2,85
01.06.2032	86,41	86,52	2,98
01.12.2032	95,44	95,56	2,85
01.02.2033	117,15	117,32	2,60
01.05.2033	108,02	108,11	2,74
01.09.2033	93,95	94,07	2,98
01.11.2033	107,4	107,57	2,84
01.03.2034	106,09	106,22	2,91
01.07.2034	103,11	103,26	3,00
01.08.2034	112,39	112,57	2,86
01.02.2035	102,6	102,72	3,08
01.03.2035	98,73	98,9	3,10
01.08.2035	100,46	100,71	3,16
01.03.2036	80,52	80,68	3,46
01.09.2036	87,03	87,18	3,37
01.02.2037	103,13	103,29	3,20
01.03.2037	73,68	73,81	3,60
01.03.2038	94,13	94,4	3,44
01.09.2038	90,7	90,91	3,48
01.08.2039	111,68	112	3,37
01.10.2039	102,05	102,22	3,47
01.03.2040	90,43	90,6	3,57
01.09.2040	111,39	111,62	3,44
01.10.2040	97,72	97,88	3,59
01.03.2041	74,18	74,35	3,78
01.09.2043	103,94	104,15	3,63
01.09.2044	108,25	108,37	3,59
01.09.2046	87,07	87,26	3,76
01.03.2047	79,16	79,43	3,80
01.03.2048	89	89,2	3,77
01.09.2049	94,19	94,46	3,77
01.09.2050	72,51	72,76	3,88
01.09.2051	60,95	61,1	3,89

Le idee

IL 25 APRILE A CAVALLO DEI DECENNI

FRANCO BELCI

È un compleanno speciale quello della Festa della Liberazione: ottant'anni sono lo spazio di una vita. Qualcuno ha preferito parlare, giocando sui termini, di "festa della libertà", ma senza la prima non avremmo avuto la seconda. Il 25 aprile ha vissuto stagioni diverse, legate alle congiunture politiche italiane. Se ne possono ricordare alcune, assumendo a riferimento le cifre tonde del secolo scorso.

Quella del 1950, quando la Festa fu celebrata per la prima volta in maniera ufficiale. Quella del 1960, legata all'elezione, un mese prima, del governo Tambroni, che fu costretto a dimettersi dopo la rinuncia dei ministri della sinistra Dc in conflitto con la guida del partito. Del 1970 viene ricordato il discorso di Sandro Pertini, allora Presidente della Camera, che si riferì alla «vitalità attuale e perenne degli ideali che animarono la nostra lotta. Questi ideali sono la libertà e la giustizia sociale, che costituirono un binomio inscindibile».

Nel 1980 La Flm unitaria, nucleo di un'unità sindacale fermatosi allo stadio embrionale, convocò un'iniziativa contro il "terrorismo rosso", riconoscendo l'esistenza di un legame tra quest'ultimo e la storia della sinistra. Nel 1990, a rappresentare i grandi cambiamenti nel costume, fu inaugurato il monumento dedicato dal Circolo Arcigay di Bologna agli omosessuali perseguitati dal nazifascismo. Nel 2000, infine, Carlo Azeglio Ciampi ricordò a S. Anna di Stazzema la strage nazifascista nella quale rimasero uccise 560 persone e, tra loro, più di 110 bambini. L'impronta del nazifascismo fu infatti quella di una violenza indiscriminata, che colpì, sotto la forma più odiosa, la tortura, tanti partigiani.

Nel Nord Est operarono tre famigerate "bande" di torturatori fascisti: quella di Collotti, a Trieste, la banda "Rebez", che faceva capo alla X Mas, in Friuli, e la banda "Carità", in Veneto. Quasi sempre italiani (tranne nella Venezia Giulia) furono vittime e carnefici, a sottolineare il carattere di guerra civile che da tempo viene attribuito, fuori dalla retorica, alla Resistenza, anche riconoscendo gli episodi drammatici di conflitto, come la strage di Porzus: ma gli antifascisti furono dalla parte giusta della Storia, i fascisti da quella sbagliata. Per questo il 25 aprile divide ancor oggi: eppure rappresentò, per tutti, il riscatto del Paese e il fondamento della Repubblica. Il legame tra Resistenza e Costituzione è infatti innegabile. In questo senso l'antifascismo costituisce un caposaldo politico-culturale che non può essere eluso, né può essere annacquato, con un riferimento capzioso alla componente comunista, in un'unica, indistinta condanna di "tutti i totalitarismi", seguendo la strada aperta da Gianfranco Fini nel 1994 pur nell'ambito di un ripensamento della destra.

E' innegabile che il totalitarismo si sia manifestato anche nelle esperienze del socialismo reale, ma quel paragone è particolarmente insidioso perché parte da un nucleo di verità per arrivare a conclusioni generali e definitive che prescindono da ogni seria analisi e da ogni ricostruzione puntuale. Restano radicalmente diverse, nei due casi, ispirazioni, obiettivi, riferimenti. Le donne e gli uomini che li fecero propri seppero ribellarsi alla dittatura e, resistendo alla violenza, rischiarono consapevolmente la vita per un futuro migliore senza sapere quale sarebbe stato. Pur senza la drammaticità di quegli anni, siamo in una condizione simile. Come quelle donne e quegli uomini, dobbiamo rinunciare a una parte delle nostre convinzioni per tenere stretto il nucleo ideale che riuscì ad unirli e a portare il Paese fuori dal ventennio e dalla guerra. —



Una celebrazione del 25 Aprile alla Risiera di San Sabba di Trieste (archivio)

TRIESTE



L'iter di un'opera dibattuta

Variante sulla cabinovia approvata dalla giunta Inizia la battaglia in aula

Il documento consentirà la realizzazione del tratto di risalita sul bosco Bovedo
Serve ora il voto del Consiglio comunale: oltre 3 mila le osservazioni pervenute

Francesco Codagnone

La giunta comunale ha approvato la variante n. 12 al Piano regolatore generale "Accesso Nord: mobilità sistemica e turistica" per la realizzazione del tratto di cabinovia che da previsioni sorvolerà bosco Bovedo. Il documento è stato licenziato nella seduta di ieri, a chiusura di un iter di oltre due anni passato attraverso articolate procedure ambientali e ricorsi alla giustizia. Il testo dovrà ora essere votato dal Consiglio comunale, dove ad attenderlo troverà più di tremila osservazioni formulate dai cittadini e un'opposizione durissima, pronta a tutto pur di difendere le querce dell'altipiano dall'ombra dei piloni targati Leitner.

Il voto della giunta arriva senza annunci, dopo che da tre mesi la delibera giaceva sulla scrivania dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, fino all'ultimo per rispetto istituzionale in attesa di un verdetto del Tar del Friuli Venezia Giulia sui cinque appelli tuttora pendenti contro l'impianto a fune. Tre mesi in cui non sono mancate ripetute stoccate dal Comitato No Ovovia e tensioni all'interno della stessa maggioranza, sciolte infine dalla decisione del giudice di rimandare ogni sentenza alla metà di luglio. I tempi della giustizia rischiavano di allungarsi ulteriormente e così, dopo un serrato confronto con il sindaco Roberto Dipiazza e tutta la coalizione, ieri mattina l'assessore ha infine firmato la delibera e consegnato le carte alle segreterie. La giunta si è riunita alle 14.30. In tre minuti era tutto approvato.



IL MODELLO SCELTO
IL PROTOTIPO DELLA CABINA LEITNER IN PIAZZA DELLA BORSA (FOTO SILVANO)

L'iter prevede ora la riunione dei servizi sul progetto definitivo e le autorizzazioni da parte della Regione

L'iter può ora andare avanti sul piano amministrativo. La variante era il tassello mancante all'avvio dell'ultima fase di pianificazione dell'impianto a fune. La cabinovia e le sue stazioni in Porto Vecchio erano già previste nella variante urbanistica del 2021, ma per rendere operativo anche il successivo tratto di risalita su bosco Bovedo serviva mettere nuovamente mano al Piano regolatore. Il documento era stato adottato dall'aula già nel febbraio 2023, ma interessando un sito protetto Natura 2000 la sua approvazione richiedeva deroghe possibili sono in presenza di misure compensative, analizzate attraverso le complesse procedure di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello e Vas (Valutazione ambientale strategica).

Al contempo la variante era imprescindibile perché la Regione possa riavviare il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione e la messa in esercizio dell'impianto a fune, emesse già un anno fa ma ritirate lo scorso gennaio su disposizione del Tar. Il giudice aveva valutato la procedura prematura visto che la cabinovia, almeno allora, mancava appunto della conformità urbanistica, prevista solo dalla delibera licenziata appena ieri dalla giunta.

Cosa accade adesso? Approvata la variante, gli assessorati competenti potranno chiedere alla Regione l'attivazione delle ultime procedure ambientali, in particolare del Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale), che a sua volta contiene la Via (Valutazione di incidenza ambientale). In parallelo verrà convocata la Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, cui in linea di principio seguirà la stesura dell'esecutivo da parte di Leitner. «Stiamo portando avanti la progettazione, siamo pronti a partire», affermava lo scorso gennaio al *Piccolo* Maurizio Todesco, responsabile alle pubbliche relazioni della ditta altoatesina. In Comune si punterebbe ad avviare i cantieri entro l'anno.

Prima però la cabinovia dovrà superare lo scoglio del Tar e quello del Consiglio comunale, dove la variante dovrà affrontare una delle opposizioni più dure mai registrate nell'aula. Nelle settimane successive alla sua adozione nel 2023 la misura aveva ricevuto 3.099 osservazioni (di cui 4 fuori termine) e 37 opposizioni dei residenti a rischio esproprio. In tutto 3.136 atti di contrarietà, raggruppati in 34 cartelle, con altrettante controdeduzioni organizzate in 13 fascicoli da 250 istanze l'uno. Numeri enormi da elaborare. L'aula dovrà votare tutto: osservazioni, opposizioni, espropri, più tutte le centinaia di pregiudiziali ed emendanti che i partiti di centrosinistra pianteranno attorno alla variante. La discussione potrebbe costringere i consiglieri in aula per giorni interi.—

LA PARTITA APERTA

Prossimi step



Il Tar ha rimandato tutto a luglio, ma i ricorsi contro la cabinovia sono ancora pendenti. Ai primi cinque appelli presentati da residenti a rischio esproprio e associazioni ambientaliste potrebbe esserne accorpato un sesto, che impugna il decreto 334 del 2024 con cui il ministro Salvini cancellava l'impianto dalla lista di interventi Pnrr e dirottava sull'opera 48,8 milioni da fondi ministeriali.

IL CONFRONTO

Il tracciato



La variante è stata portata in giunta ieri pomeriggio, non senza prima un serrato confronto tra l'assessore Babuder, il sindaco Dipiazza e tutti i consiglieri di centrodestra, vista l'importanza e la complessità dell'opera. Come emerso dalla riunione, tra i temi discussi anche l'eventualità di estendere il tracciato della cabinovia e prevedere un'ulteriore stazione a Monte Grisa, punto di forte attrazione turistica.

L'ATTACCO DELLE OPPOSIZIONI

«Maggioranza divisa dai litigi» È polemica in II Commissione

La scintilla si accende in II Commissione, chiamata a esaminare la delibera dell'assessore Michele Babuder (Forza Italia) per il riconoscimento di un debito fuori bilancio di 550 mila euro, dovuti dal Comune ad AcegasApsAmga per il Servizio di Igiene urbana. A far discutere è la richiesta di Lega e FdI di rinviare il voto.

«Spettacolo indecoroso interno alla maggioranza, i cui litigi si ripercuotono negativamente sulla gestione del Comune», sferzano Valentina Repini (Pd), Riccardo Laterza (At), Paolo Altin (Punto franco) e Alessandra Richetti (M5S), facendo notare come «la delibera, riconoscendo un errore materiale nel bilancio dello scorso anno, mirava a saldare quanto dovuto dall'ente: ma è stata bloccata da FdI e Lega, con la scusa di non meglio precisati approfondimenti». Approfondimenti che, affondano, «evidentemente la maggioranza non ha voluto fare nei cinque mesi che sono intercorsi tra la scoperta dell'errore e la seduta di Commissione». L'opposizione tira in ballo l'assessore Elisa Lodi, che «nell'inedita veste di commissaria consiliare ha paventato rischi di danno erariale in seguito all'approvazione di un atto del genere, viceversa evidentemente dovuto».

Lodi precisa che «non ho paventato alcun rischio di danno erariale: bensì, ritenevo ragionevole, anche alla luce della responsabilità dei consiglieri al voto, un breve rinvio di quattro giorni, per consentire a tutti di meglio approfondire il tema sotto ogni punto di vista». «Ricordo distintamente – aggiunge Lodi – dibattiti insulsi da parte dell'opposizione per debiti fuori bilancio per multe di poche centinaia di euro. Ora si indignano per una legittima richiesta di approfondimento su un debito oltre il mezzo milione: ridicolo e paradossale, forse semplicemente penoso».



L'aula del Consiglio comunale durante una delle ultime sedute

Criticato anche l'operato del presidente di Commissione, il meloniano Gabriele Cinquepalmi, che «si conferma – criticano dal centrosinistra – tutt'altro che imparziale nella conduzione dei lavori: il suo voto è risultato decisivo dopo la spaccatura della maggioranza». «Se i partiti di maggioranza hanno conti politici da regolare tra loro, lo facciano senza mettere in mezzo i conti economici del Comune e i soldi dei cittadini», concludono.—

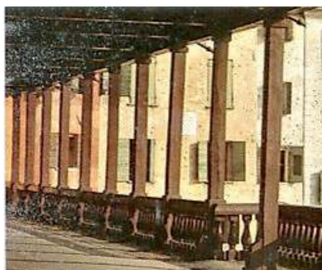
F. C.

IMPERDIBILE

IL FENOMENO

Ingegneria e bellezza: lo spettacolo dei ponti

A PAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Tullio Solenghi a teatro con Mozart tra spunti ironici e musica da camera

MIELE / A PAG. VII



ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 24 APRILE

TEMPI LIBERI

Cinque cose che l'intelligenza artificiale non sa fare

FABRIZIO BRANCOLI

Ci sono cinque cose che l'Intelligenza Artificiale non può fare. Almeno per il momento.

1. Piangere davanti a un film. Provare malinconia, indignarsi o innamorarsi. Certo, può occuparsi delle emozioni: può riconoscerle, analizzarle, imitarle nelle loro espressioni comunicative, come comporre una canzone per una figlia o scrivere una poesia d'amore. Ma non le prova. La pelle d'oca, le farfalle nello stomaco o un brivido lungo la schiena: non sono cose per lei.

2. Avere un'intuizione mentre fa la doccia. La scintilla del genio nasce da un incrocio misterioso: esperienza, istinto e caos creativo entrano in una virtuosa rotta di collisione. L'AI non sa farlo.

3. Assumersi la colpa di qualche comportamento, dal punto di vista morale. È addestrata a scusarsi, nelle conversazioni; ma non coltiva il peso della consapevolezza e non possiede coscienza. Se commette errori, è perché è stata istruita male e le responsabilità gravano su chi la progetta e su chi la usa.

4. Capire un silenzio. Ci sono assenze che valgono più delle parole; ci sono sfumature culturali, non detti e reazioni significative. L'intelligenza artificiale può leggere tra le righe solo se quelle righe le scrivi davvero.

5. Fare sciocchezze. Ritardare per il gusto di farlo, saltare su un treno all'improvviso, cambiare idea su una strada o abbracciarti se ne hai bisogno. Senza interfaccia, resta un pensiero imprigionato nel silicio.

In compenso, l'intelligenza artificiale è già così abile da individuare queste cinque mancanze ed elencarmele. L'ho interpellata con ChatGpt e ha risposto puntuale. Sa di che cosa non è capace. Quindi attenzione. Perché conosce e impara. —



Villa Manin in versione "serale": sarà lo scenario dello Scrigno del Doge LASORTE

Lo Scrigno del Doge tre secoli di tesori

Dal Settecento al modernariato: mercato-show a Villa Manin
Domani una giornata di occasioni, artigianato e giri in carrozza gratuiti

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI / **Villa Maser (Tv) e Rivignano-Teor (Ud)**

Splendori palladiani e dolce campagna



Andrea Palladio la progettò come luogo di contemplazione, ma anche come impresa agricola. Allora era un edificio d'arte moderna come non se ne erano mai visti. La Villa di Maser, dal 1996 Patrimonio Unesco, ancora oggi sorprende per la modernità di alcune soluzioni. Ma solo dopo aver stupito per la sua bellezza.

GRASSO / A PAG. II



Tornano le vacanze in campagna. L'ameno scorrere del fiume Stella fra ville e borghi, in giochi di luce e acqua fra le fronde dei salici in comune di Rivignano-Teor, unione di due municipalità in provincia di Udine nella Bassa friulana, risulta essere una meta di interesse e inattese sorprese.

REGUITTI / A PAG. III

Direzioni



Tempio di bellezza

Villa Maser: la mano unica del Palladio e l'arte del Veronese
Un trionfo cinquecentesco all'insegna della modernità



Lo spettacolare scenario di Villa Maser inquadrata da un drone

Marina Grasso

Chissà come appariva moderna, agli occhi dei passanti della seconda metà del Cinquecento, la trasformazione del vecchio palazzo medievale della famiglia Barbaro, a mezza costa sui colli asolani, che i fratelli Daniele e Marcantonio avevano commissionato all'archistar dell'epoca, Andrea Palladio, per farne un luogo di contemplazione artistica e intellettuale, ma anche un'impresa agricola. Allora poteva sembrare un tempio con ai lati una sorta di acquedotto romano: un edificio d'arte moderna come non se ne erano mai visti. Tanto che la Villa di Maser, dal 1996 Patrimonio Unesco, ancora oggi sorprende per la modernità di alcune sue soluzioni. Ma solo dopo aver stupito per la straordinarietà della sua bellezza.

Sull'incanto di Villa di Maser, sulla sua architettura, ma anche sullo straordinario ciclo di affreschi di Paolo Veronese e sugli stucchi di Alessandro Vittoria, si sono scritti fiumi di parole in ogni secolo, a cominciare proprio da Palladio, che la descrive ne I quattro libri dell'Architettura. Ma quel che è ancora più sorprendente, oggi, è che la sua armonia con l'ambiente circostante sia rimasta intatta, unica villa palladiana che ha mantenuto la sua funzione di azienda agricola in una tenuta che si estende su 200 ettari tra boschi, vigneti, uliveti, frutteti, orti e giardini. E non meno rilevante è che sia rimasta una casa abitata, e per questo particolarmente vissuta, viva e vivace. Una casa nella quale, sul traverso di una finestra in facciata, si può ancora leggere "Hospes non hospes", quasi una dichiarazione di impegno all'accoglienza incisa dai fratelli Barbaro. Una vocazione che, intorno al 1930, è stata assecondata dalla nuova proprietaria Marina Luling Boschetti, che ne fece la prima Villa Veneta al pubblico in giorni prestabiliti, mentre si impegnava in restauri e ammodernamenti realizzati dall'architetto Tomaso Buzzi. Un'iniziativa in anticipo sui tempi e perfezionata col tempo, rendendo regolarmente accessibile gran parte capolavoro palladiano, che da molti anni accoglie visitatori da tutto il mondo.



SCORCI E PROSPETTIVE
DAL 1996 IL COMPLESSO RIENTRA NEL PATRIMONIO UNESCO

Ma, recentemente, nuovi restauri conservativi (sostenuti grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) hanno ulteriormente assecondato questa vocazione, così che anche chi già la conosce può ora trovarvi inattese novità, che altro non sono che sapienti ritorni al passato. A cominciare dal Ninfeo, scenografico fondale alla villa visibile dalle sale affrescate dal Veronese, che è soprattutto un'invenzione palladiana per la gestione dell'acqua: tra statue di dei e semidei, putti, motivi floreali, festoni e trofei, raccoglie l'acqua piovana e quella di una sorgente, la convoglia nel complesso architettonico e la ridistribuisce per l'uso domestico, per le fontane nel giardino e per l'irrigazione dei campi. Gli interventi per il suo ripristino, che hanno portato alla riscoperta e al recupero del sistema idraulico originale (ora dotato di controlli digitali), ne hanno anche svelato l'aspetto originale e i colori smarriti nel tempo dei suoi stucchi: un colpo d'occhio inedito, oltre a un esemplare equilibrio tra estetica e funzionalità. Non meno eclatante è stato il restauro della scuderia all'ingresso del complesso, divenuta luogo multifunzionale tra finimenti e stalli dei cavalli, con una biglietteria moderna, spazi per eventi e un'area dedicata alla vendita dei prodotti agricoli.

"Hospes non hospes"
Recuperati i colori degli stucchi e lo splendore originale del parco storico tra serre, frutteto e orto

E poi c'è il parco storico, dove le serre, il giardino delle rose, il frutteto e l'orto sono tornati al loro splendore originale con nuove piante e nuovi percorsi per arrivare fino al bosco retrostante, dove gli alberi più antichi sono stati curati e integrati con nuovi elementi vegetali.

Insomma: Villa di Maser è diventata ancora più accogliente per gli "Hospes non hospes", ancora più moderna. Come quasi cinque secoli fa. —

Danza, natura e colazioni tra gli affreschi



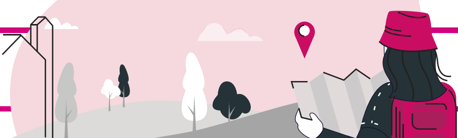
Villa di Maser non è solo da ammirare; la si può davvero vivere. È anche un "hub" culturale, che promuove e/o ospita eventi che spaziano dalla musica alla danza, dal gusto alla natura, ma anche workshop, laboratori, incontri e programmi formativi. E dove anche le visite sono creative, come quelle alla scoperta dei paesaggi d'acqua della villa o come le originali colazioni tra gli affreschi di Veronese. www.villadimaser.it.

Il tempietto, ultima prodezza di Palladio



Villa di Maser ha il suo Tempietto lungo la strada principale: ispirato al Pantheon, esso fu l'ultima opera realizzata dal grandissimo Andrea Palladio (assieme all'iconico Teatro Olimpico di Vicenza) e alla quale pare che l'architetto fosse molto legato. Un autentico capolavoro; l'edificio, riccamente decorato a stucco al suo interno, fu a lungo anche la parrocchiale di Maser. Oggi resta accessibile, ma solo tramite visite guidate.

Direzioni



Da non perdere: Chiarmacis



A Teor in frazione Chiarmacis la chiesa di Sant'Andrea ha origini romane con rifacimenti del XIII. Sull'arco trionfale resti di un affresco della Madonna con Bambino, la Trinità, San Pietro e San Rocco. Tozzo il campanile a vela addossato alla facciata che mostra un San Cristoforo cinquecentesco, protettore dei luoghi e dei viandanti lungo i fiumi, sulle spalle il Bambinello. Inusuale la vicina presenza della Madonna con Gesù, www.comune.teor.ud.it e www.archeocartafvg.it.

Agricoltura, turismo e storie familiari



Bellezza equilibrio di natura e lavoro dell'uomo alle Fornaci del Zarnic, azienda agricola, didattica e sociale, con la "olla"di risorgiva, e nell'agriturismo La regina del bosco. Sono luoghi di genuina atmosfera e accoglienza schietta con eccellente cucina. A casa Filaferro Feruglio, in località Rivarotta, i padroni di casa sanno offrire un'ospitalità di charme con storie di famiglia da scoprire. Tre destinazioni per vivere l'autenticità del territorio

La pace nel verde

La villeggiatura in campagna sta tornando di moda A Rivignano-Teor (Bassa Friulana) una cornice da sogno

Margherita Reguitti

"L'innocente divertimento della campagna è divenuto a'dì nostri una passione, una manìa, un disordine". Nel'700 tale moda era "top", tanto ambita a Venezia che Carlo Goldoni le dedica una trilogia, la citazione è dalla prefazione alla prima dal titolo "Le smanie per la villeggiatura".

Cenerentola fra le mete fino a ieri, oggi per motivi diversi, che qui non tratteremo, le vacanze in campagna si stanno timidamente riposizionando. L'ameno scorrere del fiume Stella fra ville e borghi, in giochi di luce e acqua fra le fronde dei salici in comune di Rivignano-Teor, unione di due municipalità in provincia di Udine nella Bassa friulana, risulta essere una meta di interesse e inattese sorprese. Via strada e ferrovia raggiungibile da A4 uscita e stazione di Latisana. Lo Stella è un fiume di risorgiva, sorgente di acqua dolce naturale a temperatura costante fra i 9° e 12°. Territorio bucolico con anse lungo il corso in un alternarsi di boschi, rigoglio di piante acquatiche, nella ricchezza di biodiversità e ecosistema. Le case coloniche e i mulini sono stati trasformati in accoglienti locande e agriturismi, sono nate aziende agricole con produzione di alta qualità, spazi per accoglienza in vecchie ville e agresti campeggi attrezzati (www. progettogaiaterra. com).

Per i percorsi ciclo pedonali non vi è che l'imbarazzo della scelta, gli itinerari sono alla portata di tutti, variano dai 5 ai 11 chilometri pianeggianti, ad anello sul territorio di Rivignano, www. comune. rivignanoteor. ud. it, fra le frazioni di Ariis, Flambruzzo e oltre. Qui affacciata sulle acque fluviali placide la Villa Ottelio-Savorgnan dove avrebbe vissuto la famiglia della bella friulana Lucina innamorata del vicentino Luigi da Porto. Il loro amore contrastato avrebbe ispirato la celeberrima tragedia "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare. L'innamorato scrisse la loro storia di amore e morte fra il 1512 e 1524 in "L'Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti", ne esistono due copie manoscritte e firmate. Nel 1530 venne ristampata anonima a Venezia e quindi nel 1595 divenne il capolavoro del Bardo dell'Avon, tutti i dettagli in www. associazionegiuliettaeromeoinfriuli. it.

Le origini della villa sono databili 1257, mentre le sue fattezze attuali sono della fine del'400. Il complesso, oggi di proprietà del Comune, è diviso in due parti: quella padronale a tre piani rivolta verso il fiume, con giardino degradante fino alle acque, e quella con gli edifici agricoli e i magazzini. Sulla facciata in mattoni rossi lo stemma dei Savorgnan, scudo d'argento allo scaglione nero. A Flambruzzo un altro edificio storico di grande importanza: Villa Badoglio, di proprietà del generale Pietro, maresciallo d'Italia, che il 25 luglio 1943 sostituì Mussolini al governo. Il complesso, tutt'ora di proprietà dei discendenti, già Villa Codroipa, poi Rota, è circondato dal fossato e cinto dal muro merlato a ovest e balaustrato a nord, costituito da un corpo principale, due ali laterali e degli annessi rustici. Notevole il giardino all'inglese e il parco che degrada verso il fiume entrambi con alberi secolari. Per informazioni sulle visite consultare: https: //consorziocastelli. it/icastelli/udine/flambruzzo.

Sempre a Flambruzzo si estende per circa 47 ettari l'area protetta Risorgive di Zarnicco. Un habitat ideale per molti uccelli fra i quali gli aironi cenerino, rosso, bianco, la garzetta e numerosi rapaci e mammiferi, info www. lefornacidelzarnic. it. Interessanti i 3 strati di pavimentazione a ritroso fino al periodo del basso medioevo della chiesetta campestre del Falt, un tempo contesa fra le due comunità, si trova infatti in territorio di Rivignano ma appartiene alla parrocchia di Teor, www. comune. teor. ud. it. A Rivignano-Teor la villeggiatura in campagna torna "top". —



Ville, scorci meditativi e paesaggi da pittori

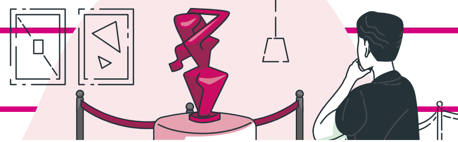




Seguire i percorsi d'acqua dei fiumi e partecipare alle esperienze dal vivo con le visite guidate: due modi per rendere la vacanza indimenticabile

L'ameno scorrere del fiume Stella fra ville e borghi, in giochi di luce e curve d'acqua, fra le fronde dei salici

Incanti







Oggetti di antiquariato che si potranno ammirare negli stand che saranno allestiti domani nel maestoso piazzale di Villa Manin a Codroipo: a destra, un'immagine della storica residenza





Il fascino del passato nello Scrigno del doge

La rassegna debutta domani nel piazzale di Villa Manin a Codroipo

Lucia Aviani

Punta a diventare (a stretto giro) il più prestigioso e attrattivo evento delle Tre Venezie legato all'antiquariato e al modernariato. Non per nulla la qualifica di mercatino sta stretta fin d'ora a "Lo Scrigno del Doge", proposta – domani, venerdì 25 aprile, a Passariano di Codroipo, nel maestoso piazzale di Villa Manin – studiata e strutturata come un happening, in una miscellanea di opzioni capace di intercettare un pubblico diversificato per passioni e per aspettative.

Chi visiterà la nobile residenza nel giorno della Liberazione incontrerà preziosità (a partire dal Settecento) e curiosità, oggetti di nicchia o semplicemente d'uso tramontato, e proprio per questo carichi di fascino; ma troverà pure conversazioni, incontri, tour in carrozza (gratuiti) alla scoperta del circondario, mostre e degustazioni tematiche. Fa leva proprio sulla varietà il progetto delineato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Ente regionale per il patrimonio culturale e concretizzato da Aries Fvg, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, con il supporto del Comune di Codroipo: "molto di più di una semplice fiera", appunto, il mantra che accompagna l'avvio dell'esperienza, che verrà riproposta con cadenza periodica, in date individuate ad arte. I replay dell'evento sono infatti in calendario per il 2 giugno, per domenica 28 settembre, il primo novembre, l'8 dicembre e il 6 gennaio, insomma tre festivi e una domenica, ricorrenze che equivalgono a promessa di forte afflusso in Villa. E per dare fin da subito il maggior spessore possibile alla rassegna ci si è affidati, per la selezione degli espositori, ad uno dei massimi esperti del settore in Friuli Venezia Giulia (e non solo), Lucien Zinutti, che ha chiamato a raccolta un centinaio di figure specializzate. Per chi proporrà il banchetto più interessante è anche previsto un premio.

Gli stand permetteranno di sbizzarrirsi nell'osservazione e negli acquisti: datata fra Settecento e Novecento, la merceologia spazia dal mobilio ai quadri, da porcellane, oggettistica in rame o bronzo e cristalleria a sculture in legno Foresta Nera e Valgardena, marmi, libri, vetri originali di Murano, perle veneziane degli anni Venti, quadri e stampe, lampade, materiale pubblicitario fino agli anni Settanta. Volendo affidarsi alle categorie, si va dall'antiquariato "puro" al modernariato o al vintage. Ci saranno giocattoli in latta, francobolli, gioielli, orologi, vinili, macchine fotografiche. Con un preciso ed elevato standard qualitativo.

La mostra mercato sarà affiancata, come detto, da un folta serie di appuntamenti a corollario, per offrire ulteriori stimoli ai visitatori. Punto di forza sarà la presenza di

L'antica usanza di creare cesti in vimini



"Lo Scrigno del Doge" spalancherà anche sette finestre su antichi mestieri, offrendo dimostrazioni di abilità manuali ormai quasi scomparse: il 25 aprile a Villa Manin si potranno ammirare all'opera l'intagliatore Mattia Bagolin, l'organaro Christian Casse, Chiara Cescato – esperta nella realizzazione degli scarpez friulani –, Aurora Huala (maestra dell'uncinetto), Rossana Rinaldi (cesti in vimini e cappelli), Amadio Lepore (lavorazioni artistiche da ritagli siderurgici) e il fabbro Giampietro Zamparo.

Quattro esperti sull'arte della collezione



Come nasce una collezione? Quale passione anima il collezionista? Lo si potrà scoprire nella conversazione in programma per le 11.30 del 25 aprile nella barchessa di ponente di Villa Manin: Giuseppe Patitucci, Paola Pavan, Vincenzo Sogaro e Lucien Zinutti, moderati da Isabella Reale (nella foto) spiegheranno come grandi e piccole raccolte impongano uno studio preliminare e una conoscenza approfondita degli oggetti dei propri desideri. Chi lo gradisse potrà portare la sua personale testimonianza.



Dal Baule del diavolo a Cividale alla Fiera che vivacizza Feltre
Senza dimenticare gli stand allestiti in centro ad Asolo e Asiago

Nei mercatini in cerca dell'oggetto dei desideri Una guida agli eventi organizzati nel Nord Est

Dalla "Fiera dell'oggetto ritrovato" – siamo a Feltre – all'opzione friulana del "Baule del Diavolo" , che si spalanca a Cividale ogni quarta domenica del mese: sono tanti, a Nordest, i mercatini dell'antico, dell'usato, del vintage, che in un susseguirsi di appuntamenti cadenzati offrono agli appassionati del genere l'opportunità di tour settimanali alla ricerca dell'oggetto dei desideri, si tratti di preziosità o di cimeli da soffitta e cantina, intrisi del fascino del polveroso, del dimenticato o comunque superato.

Alla filosofia del riciclo e del restauro si ispira la citata fiera di Feltre, che va in scena ogni seconda domenica del mese (prossimo appuntamento, dunque, l'11 maggio) e che vivacizza vie e piazze del centro storico: cultori di antiquariato, modernariato e collezionismo vendono, acquistano e scambiano oggetti, in un circuito che mira appunto a stimolare la cultura del riuso, per dare agli oggetti una seconda possibilità di vita in una prospettiva di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tra Piazza Maggiore e via Mezzaterra si trova di tutto, dalle porcellane al vestiario, dai dischi agli attrezzi da lavoro di un tempo. E l'occasione, al di là dell'affare di giornata, è perfetta per ammirare palazzi affrescati, il castello di Alboino, eretto nel VI secolo dai Longobardi, il Teatro de la Sena (chiamato anche La piccola Fenice).



UN BICCHIERE
IN CRISTALLO DI BOEMIA REALIZZATO NEL XIX SECOLO

Anche Marostica dedica dal 1988 una giornata alla scoperta dell'antiquariato e del collezionismo

Analoga cronologia (ovvero la seconda domenica del mese) riguarda il mercatino di Asolo, a sua volta mare magnum di opzioni: in piazza Brugnoli e lungo le vie del cuore della cittadina vengono allestiti oltre cinquanta stand, con un rinnovamento mensile della proposta espositiva; nel periodo estivo (pausa solo ad agosto) per fronteggiare la calura i banchetti accolgono il pubblico dal pomeriggio alla tarda serata. Anche la raffinata Marostica dedica (dal 1988) una giornata all'antiquariato e al collezionismo: mobili d'epoca, vecchi orologi, pizzi e ceramiche, libri e reperti bellici, dischi, articoli filatelici e numismatici – per citare solo alcuni esempi – fanno bella mostra di sé nell'elegante centro storico ogni prima domenica del mese. E pure qui la tappa alla fiera può essere pretesto per un tour in uno dei più bei borghi medievali d'Italia, celebre, fra l'altro, per la partita a scacchi vivente.

È invece nella seconda domenica del mese che Vicenza propone "Non ho l'età" , altra rassegna di antiquariato, collezionismo e vintage, mentre bisogna aspettare la terza (sempre con cadenza mensile, limitatamente al periodo estivo) per visitare il mercatino di Asiago, che ravviva, da mattina a sera, gli spazi di piazza Carli, le vie Trento Trieste e Jacopo Scajaro: cercando tra le bancarelle si incontrano pure oggetti della tradizione montana, tra cui vecchie slitte e scarponi. La prima domenica del mese ad Aviano (in piazza Duomo e nelle strade limitrofe) c'è AnticaMente, mercato dell'antiquariato e del brocantage, la seconda a Gorizia va in scena "La soffitta goriziana" , la terza c'è il mercato Fortezza di Gradisca, la quarta, a Sacile, "Sacellum, la piazza delle antichità" ; l'ultima, infine, Pordenone accoglie l'" Antiquariato in contrada". —

L.A.



ALESSANDRO ROSA

Ospite Alessandro Rosa, conduttore della fortunata trasmissione televisiva Cash or Trash



I SALONI DELLA VILLA

Ci sarà l'opportunità di visitare gli ambienti di Villa Manin, il sontuoso parco e le mostre allestite

Alessandro Rosa, conduttore della fortunata trasmissione televisiva Cash or Trash, che sarà ospite fisso delle sei giornate, alle 12: si confronterà con gli interessati e li accompagnerà alla scoperta dei cimeli più interessanti.

Un spazio di rilievo spetta a "Conversazioni sul collezionismo": dimostrazioni di antichi mestieri – 7 figure depositarie di saperi manuali ormai in via d'estinzione offriranno un saggio delle loro arti – e giri in carrozza, come accennato, che per tutta la giornata permetteranno di assaporare la bellezza del contesto con i ritmi lenti di un tempo.

E ci sarà, naturalmente, l'opportunità di visitare gli ambienti di Villa Manin – incluso il sontuoso parco – e le mostre allestite nella storica residenza in questo periodo: una, "Scooter Italia 1945 – 1970" è dedicata ad un'icona del design e dell'ingegneria; "Obiettivo 13 – Arte e cambiamenti climatici" propone la visione di sei artisti contemporanei sull'attualissimo tema dei mutamenti del clima, indagato attraverso il linguaggio dell'arte, mentre "Villa Manin. Il re, il kaiser e le oche" comprende un centinaio di fotografie che documentano la quotidianità del sito tra fine Ottocento e la metà del secolo scorso, registrando gli eventi storici, i bagliori di una dinastia al crepuscolo e la vivace dimensione della comunità che gravitava attorno al complessso. —

Nove locali pubblici offrono piatti locali



Sono nove i locali pubblici che hanno aderito al progetto "Lo Scrigno del Doge" , proponendo un piatto tematico, dedicato allo speciale evento. Si tratta dell'azienda agricola Vignis di Driùt, a Lonca di Codroipo, dell'agriturismo La di Madot (Codroipo), di Taj Landia, a Bertiolo, Al Boschetto (Codroipo), Osteria alle Risorgive (idem), Il Piron da Re, Al Bassotto (entrambi a Codroipo), Trattoria da Vanda, a San Martino, e infine Ca'Dei Angeli, in piazza dei Dogi, a Passariano.

Imperdibile







VERONA

L'antico passaggio Pietra sull'Adige

I ponte Pietra (in veneto "Piéra") è il più antico di Verona sul fiume Adige, l'unico giunto fino a noi dall'epoca romana. Uscito indenne da numerose alluvioni, fu fatto brillare dai soldati tedeschi in ritirata durante la seconda guerra mondiale; la ricostruzione fu rigorosissima: le pietre recuperate dal letto del fiume vennero riassemblate seguendo la tecnica dell'anastilosi. Il primo passaggio sull'Agide, in legno, fu costruito insieme alla via Postumia, nel 148 a. C.

PORDENONE

Adamo ed Eva vegliano sul Noncello

La tradizione popolare le ha ribattezzate Adamo ed Eva, appellativo attribuito di conseguenza al ponte: in realtà le due statue collocate sui pilastri dell'infrastruttura sul Noncello, nel cuore di Pordenone, raffigurano Giove e Giunone. Furono donate alla città, nel 1718, dal luogotenente veneto Antonio Loredan, dopo il terzo crollo del passaggio sul fiume. Un primo ponte in pietra fu edificato in quel luogo nel 1550, per collegare la città alla chiesa della Santissima Trinità.

PINZANO

L'opera futuristica sul Tagliamento

Inaugurato nel 1970, il ponte di Pinzano sul Tagliamento è costruito con una sola esile arcata nonostante la sua lunghezza, pari a ben 185 metri. Divenne subito famoso per l'avanguardistica metodologia costruttiva, l'uso cioè del cemento armato precompresso e la tecnica a sbalzo. Per il collaudo statico furono utilizzati carichi militari fino ad un peso massimo di 838 tonnellate. Il terremoto del '76 non comportò alcun danno al ponte, a conferma della sua solidità.

Prodigi d'ingegneria, spesso icone di bellezza, inflazionato espediente metaforico: costellano città e paesaggi raccontandone la storia

Salcano, Cividale e Bassano del Grappa A Nord Est uno sguardo dal ponte

Lucia Aviani

Prodigi d'ingegneria, spesso icone di bellezza, inflazionato espediente metaforico. I ponti sono creature multiformi, concretissime e indispensabili infrastrutture e nel contempo simboli, vuoi a richiamare la storia, vuoi l'eterno auspicio di pacifica connessione tra i popoli: costellano città e paesaggi spalancando un viaggio attraverso i secoli e le tecniche costruttive, che in parecchi casi hanno il carattere dell'eccezionalità. Senza dubbio fuori dall'ordinario è, per esempio, il ponte ferroviario di Salcano-Solkan, vanto architettonico dell'omonima frazione di Nova Gorica, facendo partire dalla capitale europea della cultura 2025 un breve tour tematico "alternativo" ai gioielli di settore (da Rialto al Ponte dei Sospiri, per citarne appena un paio).



Uno dei ponti più famosi in Italia, quello a Bassano del Grappa

Quello di Salcano, alle pendici del monte Sabotino, è il ponte ad arcata unica in pietra tagliata più lungo del mondo, con i suoi 85 metri di estensione. Fu edificato ai tempi dell'impero austro-ungarico per consentire il passaggio sul fiume Isonzo della linea ferroviaria Jesenice-Trieste, che faceva parte della Transalpina e che venne inaugurata nel 1906. Distrutto nel corso della sesta battaglia dell'Isonzo dalle truppe austriache in ritirata, durante la prima guerra mondiale, venne ricostruito nel ventennio fascista dopo essere stato brevemente rimpiazzato da una struttura architravata in ferro. Per rendere possibile la colossale operazione fu eretto un pilastro centrale nell'alveo fluviale, funzionale alla realizzazione dell'enorme centina a struttura alberiforme, Rispetto all'originario, il nuovo ponte – tuttora praticabile – possedeva un arco in meno nel raccordo tra il piano ferrato e la campata: da cinque si scese a quattro. Storico, a Gorizia, è pure il ponte IX Agosto, che ricorda la conquista della città da parte dell'esercito italiano il 9 agosto, appunto, del 1916.

Un anno dopo venne abbattuto, durante la ritirata di Caporetto, un altro ponte friulano, quello del Diavolo, a Cividale, la cui genesi ha toni da leggenda: fu ricostruito nel 1918 e per la sua rara bellezza

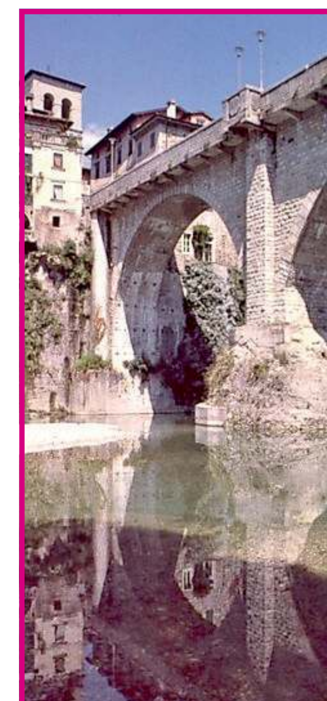


Il ponte ferroviario di Salcano a Gorizia

è probabilmente l'immagine più nota associata alla città ducale.

Intriso di memorie belliche è anche il ponte sul Brenta, noto come Ponte Vecchio di Bassano o come Ponte degli Alpini (e documentato fin dal 1209): sorge a Bassano del Grappa e rientra nel novero dei più caratteristici d'Italia (non per nulla è, dal 2019, monumento nazionale), essendo caratterizzato da una copertura in legno, realizzata su progetto di Andrea Palladio. Dal 1928 perpetua ufficialmente il ricordo delle centinaia di migliaia di soldati che durante il conflitto del'15/'18 proprio attraverso quell'infrastruttura salivano sull'altopiano dei Sette Comuni, teatro di cruenti combattimenti. Risale al XIV secolo il ponte-diga visconteo di Valeggio sul Mincio, comunamente chiamato "ponte lungo" per le sue dimensioni, notevolmente superiori a quelle necessarie per oltrepassare il fiume. A volerlo fu Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano, che con quell'opera puntava ad assicurare impenetrabilità ai confini orientali delle sue terre: i lavori di edificazione, affidati alla direzione di Domenico dei Benintendi di Firenze, iniziarono nel 1393 e furono ultimati due anni più tardi. Un tempo la struttura era collegata al sovrastante castello scaligero attraverso due cortine merlate ed era integrato nel complesso fortificato del Serraglio, che si allargava per una quindicina di chilometri nella pianura veronese, fino alle paludi di Grezzano. Verona è invece custode del ponte di Castelvecchio o scaligero, che sorge lungo il fiume Adige e che è giudicato la più audace e mirabile opera del Medioevo cittadino. Fu eretto tra il 1354 ed il 1356, sotto la signoria di Cangrande II della Scala, per assicurare alla rocca di Castelvecchio una via di fuga verso il Tirolo. Il progettista è ignoto, ma un documento del 1495 indica come autore tale Guglielmo Bevilacqua. —

IL PONTE DEL DIAVOLO
A CIVIDALE
SUL FIUME NATISONE



Vedere / Ascoltare



Trieste: omaggio allo swing di Luttazzi



Un concerto swing in ricordo di Lelio Luttazzi: domenica 27 aprile (dalle ore 17) il Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste ospita un concerto dell'Orchestra Sultanato dello Swing. L'organico scaligero, composto da dodici elementi e diretto dal maestro Freddy Colt nel giorno del compleanno del pianista e compositore triestino (nacque nel 1923), vedrà l'esecuzione delle musiche più note di Luttazzi con gli arrangiamenti originali d'epoca. Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Venezia: Phoenix, concerto-spettacolo



Con "The Phoenix", concerto-spettacolo in cui voci, musica, coreografie ed effetti si alterneranno sul palco del Teatro Goldoni di Venezia venerdì 25 aprile, i Vocal Skyline, trenta giovani voci veneziane di talento, dialogheranno tra loro ridisegnando la tradizionale definizione di "coro" nel giorno della Liberazione dal nazifascismo omaggiando (in musica) il valore della libertà. Direzione e regia di Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano; dalle ore 18, biglietti su teatrostabileveneto.it.

Le lettere scelte dal carteggio del genio della musica e alcuni capolavori cameristici: show al Toniolo

Ironia e tragedia Tullio Solenghi tratteggia sul palco la figura di Mozart



"Mittente: Wolfgang Amadé Mozart" è la pièce portata sul palco da Tullio Solenghi accompagnato dal Trio d'archi di Firenze

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Vita, capolavori e magie del compositore simbolo del Settecento, Mozart, narrate con quello stile un po' così, mai troppo serioso, da Tullio Solenghi. Martedì 29 aprile, al Teatro Toniolo di Mestre, il popolare attore e personaggio televisivo nonché storico membro del Trio sarà protagonista dello spettacolo "Mittente: Wolfgang Amadé Mozart": per l'occasione voce recitante, Solenghi, accompagnato dalle note del Trio d'archi di Firenze composto da Patrizia Bettotti (violino), Andrea Maini (viola) e Luca Provenzani (violoncello), offrirà una vera e propria immersione nel mondo di uno dei più grandi geni della storia della musica.

Grazie all'accostamento di alcune lettere, scelte all'interno del suo sterminato carteggio, con uno dei suoi ultimi capolavori cameristici (il Divertimento per trio d'archi KV563, scritto al termine della sua vita in cui sembrano convergere e sublimarsi tutte le precedenti esperienze compositive), si traccia un ritratto umanissimo e sorprendente di Wolfgang Amadeus Mozart ripercorrendo le fasi della sua esistenza; scoprendo così le relazioni affettive e i temi a lui più cari toccando diversi registri espressivi, dal burlesco all'ironico, dal grottesco al tragico. L'eclettico Solenghi, con la sua sapiente ironia e prorompente personalità, si unirà all'esecuzione del Divertimento dando vita a un'alternanza di ironie, emozioni, facezie e arguzie, tutte caratteristiche riscontrabili nelle partiture e nelle pagine della vita del sommo musicista salisburghese.

Solenghi, dopo una carriera baciata inizialmente dal teatro e resa celebre dalla tv, con quel 1982 spartiacque che lo vide fondare il Trio con gli amici Massimo Lopez e Anna Marchesini per poi proseguire nei decenni tra esperienze variegate (dal doppiaggio ai ritorni teatrali fino alle fiction), torna sul palco affrontando la parabola di una delle figure celeberrime della storia della musica classica. Accanto a lui il Trio d'archi fiorentini: gli anni di impegno individuale, il bagaglio di esperienze personali, la ricerca del suono d'insieme, la fedeltà alla partitura e lo scambio continuo di idee e di conoscenze intuitive-sensibili hanno reso il lavoro del terzetto altamente interessante e produttivo.

Le scelte musicali, pur con approcci differenti, provengono dalla convergenza delle esperienze dei tre musicisti impegnati in ambito cameristico, solistico e didattico, oltre che dal lavoro svolto in importanti orchestre e con i più prestigiosi direttori del panorama musicale internazionale; il Trio d'archi ha trovato spazio in numerose e prestigiose stagioni e festival, quali IUC Roma Università La Sapienza, Agimus Firenze, Unione Musicale di Torino, Caffeina Festival di Viterbo, Amelia Festival di Terni, Festival Amfiteatrof di Levanto e Teatro Antonia-no di Lecce.

Dalle ore 19.30, biglietti disponibili su Vivaticket. —



IL FAR EAST FILM FESTIVAL

Otto prime mondiali e 77 film L'estremo Oriente è di casa a Udine

Il conteggio dei titoli complessivi arriva a 77, mentre quello dei Paesi partecipanti raggiunge quota 12. Le première mondiali saranno 8, le anteprime internazionali 16, quelle europee 20 e quelle italiane 19; la somma finale dei titoli in concorso, infine, sfiorerà i 50. Sono i numeri della nuova edizione del Far East Film Festival, la ventisettesima, ospitata dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine e dal Cinema Visionario da oggi a venerdì 2 maggio; la rassegna, dedicata al meglio del cinema asiatico, è una delle più rilevanti manifestazioni a livello europeo incentrate sulla cultura cinematografica orientale. Calendario completo e approfondimenti sul sito fareastfilm. com. *(to. mi.)*

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRÍA

IN A NEW LIGHT™



TRIESTE

AREA SILOS - PORTO VECCHIO

DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

UNA RINASCITA ATTESA DA ANNI

Si rivede la viabilità

Il progetto prevede la rivisitazione dei parcheggi dedicati alle auto, nonché delle aree di sosta e di manovra delle corriere. Intanto si prepara il sito dell'ascensore.



Più collegamenti

Oltre a rivedere il piano viario della baia, si punterà a potenziare anche le corse ferroviarie che sostano a Miramare, così da favorire collegamenti alternativi all'auto.



L'ex hotel Adriaco

Nel contesto del rinnovato porticciolo di Grignano si inserirà anche la riqualificazione dell'ex hotel Adriatico, che verrà acquisito dall'Ictp.

L'OPERA DELLA REGIONE





Sopra la parte nord di Grignano rifatta con la sistemazione degli alberi, nei sacchi le pietre per la pavimentazione; a destra in alto l'ex hotel Adriatico che verrà acquisito dall'Ictp e, sotto, le piante a dimora FOTO ANDREA LASORTE

A Grignano i nuovi alberi Primo lotto pronto in estate

Avanza la riqualificazione del porticciolo con la ripavimentazione dell'ala nord
Cantieri in pausa durante la bella stagione: riprenderanno dopo la Barcolana

Francesco Codagnone

I vecchi pini marittimi abbattuti lo scorso inverno per consentire la ripavimentazione della baia di Grignano sono stati sostituiti con nuovi alberi piantumati di fresco.

All'entrata del porticciolo si possono scorgere arbusti autoctoni e compatibili con il contesto di quell'area, scelti in modo tale che, in futuro, le loro radici non finiscano per dissestare e fratturare i nuovi camminamenti in via di realizzazione sul lungomare. I lavori di riqualificazione della baia, finanziati dalla Regione con 7,5 milioni di euro, potranno ora procedere proprio con la posa delle lastre che costituiranno la nuova passeggiata, consegnando ai suoi frequentatori un primo assaggio di come tra non molto apparirà l'intero porticciolo.

La previsione è che entro giugno la ditta appaltatrice, l'Adriacos Spa di Latisana, possa completare la riqualificazione dell'ala nord della baia, quella che si apre sulla desta appena scesi i curvoni che dalla costiera conducono giù fino a Grignano. Qui il cantiere ha già visto la demolizione dei camminamenti sbrecciati e da anni ammalorati, il rifacimento dei sottoservizi per l'illuminazione, il consolidamento di quella parte di banchina e appunto la piantumazione del nuovo verde.

In febbraio si era infatti reso necessario abbattere i vecchi pini marittimi che per decenni avevano fatto ombra ai tanti bagnanti di Grignano, vista la presenza di una lastra in calcestruzzo sotterranea venutasi a formare proprio attorno alle loro possenti radici, rendendo di fatto impraticabili e poco sicure soluzioni alternative.

«Le nuove alberature sono state individuate di modo tale da armonizzarsi con il contesto della baia, ma anche per garantire la sicurezza per chi la frequenta, presentando radici meno invasive delle precedenti specie presenti», dettaglia l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante. In analogia a quanto fatto sul lungomare di Lignano, in fase di progettazione si è scelto di ricorrere a una sorta di "sistema di areazione" per l'apparato radicale, che in futuro ne permetterà lo sviluppo in profondità, evitando il sollevamento del manto stradale.

Nelle prossime settimane si procederà quindi a ultimare la nuova pavimentazione, che prevederà due fasce: una più esterna in pietra arenaria, dedicata a chi vorrà passeggiare lungo la baia, e una più interna in cubetti di porfido, dove verranno ricollocati i parcheggi secondo il nuovo piano viario previsto per la zona, soste delle corriere comprese. Questa parte di lavori dovrebbe terminare proprio all'inizio dell'estate, così da liberare Grignano dalle ruspe e rendere l'area pienamente fruibile (compresa la parte di posteggi e la viabilità messa a nuovo) dai suoi affezionati bagnanti e dai velisti dei circoli presenti in quella zona.

L'unico fazzoletto che rimarrà accantierato e interdetto ad automobili e pedoni anche durante la bella stagione è quello appena sotto al costone roccioso di Miramare. Qui le ditte sono al lavoro ormai da settimane, per realizzare l'intervento forse più spettacolare dell'intero progetto: un ascensore panoramico in vetro, che consentirà di raggiungere direttamente il Castelletto di Massimiliano e Carlotta, agevolando così l'accesso al Parco di Miramare anche a persone con ridotta capacità motoria.

Terminata l'estate, indicativamente dopo il fine settimana della Barcolana, i lavori rientreranno nuovamente nel vivo e si sposteranno quindi sull'ala sud della baia (ovvero quella che si trova a sinistra arrivando dalle curve, guardando il mare), allargandosi dall'area dell'ascensore a tutta la banchina. I cantieri saranno comunque programmati e pianificati di modo da garantire sempre l'accesso ai locali e ai ristoranti del porticciolo, e al contempo disturbare il meno possibile le attività delle società veliche.

Prende intanto forma l'ascensore in vetro Sprint finale da ottobre con la parte verso sud

La previsione è di completare quest'ultima parte entro la prima metà del prossimo anno. Per l'estate del 2026 si potrà quindi godere della baia di Grignano completamente rimessa a nuovo. —

LA RICHIESTA DEI RESIDENTI E IL RESPONSO

Lavori in via Romagna «Si cambi la viabilità» Accontentata via Ovidio

Rendere via Monte San Gabriele a doppio senso. È quanto chiedono alcuni dei residenti di via Romagna per facilitare l'accessibilità all'area in seguito ai lavori che sta realizzando AcegasApsAmga su quell'arteria e che proseguiranno, in complessivi sei stralci, fino a settembre 2026. La proposta prevederebbe la modifica alla viabilità di un breve tratto di via Monte San Gabriele, tra le vie Cantù e Monte Grappa, attualmente a senso unico, in modo da permettere ai residenti di raggiungere il centro cittadino percorrendo vicolo Ospedale Militare, evitando il percorso più lungo attraverso le vie Cantù e Fabio Severo.



C'è chi passa in via Romagna

La proposta è stata presa in considerazione dall'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder il quale, assieme agli uffici tecnici, ha spiegato le ragioni per le quali l'ipotesi non è attuabile. «Il tratto di via Monte San Gabriele non ha una larghezza sufficiente per renderlo a doppio senso, oltre al fatto che si andrebbero a togliere dei parcheggi, tra i quali uno riservato ai disabili, in un'area già di scarsa offerta. A riguardo abbiamo già raccolto una petizione dei residenti in via Ovidio per rendere possibile il doppio senso in quell'arteria, togliendo così già altri parcheggi nell'area». La prima fase dei lavori di AcegasApsAmga per la sostituzione delle condotte gas in ghisa grigia con nuove tubazioni in polietilene, dovrebbe concludersi entro maggio per il tratto compreso tra i civici 1 e 7, mentre il complesso degli interventi su via Romagna si esaurirà nel corso del 2026. Questi interventi consentiranno anche al Comune di Trieste di rinnovare il fondo stradale e dei marciapiedi della via. —

L.D.

IL CASO

Picchia l'anziana madre disabile E chiede aiuto per non ucciderla

Indagata una cinquantatreenne con problemi di alcol. Accusata di ripetuti maltrattamenti e lesioni

Gianpaolo Sarti

«Venite, ho appena picchiato di nuovo mia madre... non so cosa fare. Venite subito, altrimenti stavolta la uccido». Alla fine era lei stessa, la figlia, a chiamare le forze dell'ordine. Evidentemente era consapevole di non saper gestire i propri istinti violenti e temeva di fare peggio.

La telefonata disperata ai Carabinieri: «Venite subito sennò la ammazzo»

Cinquantatré anni, triestina, disoccupata: adesso deve rispondere di maltrattamenti e lesioni aggravate nei confronti della mamma, una settantacinquenne con disabilità motoria costretta in carrozzina.

Gli accertamenti investigativi hanno chiarito cosa stava dietro alle continue vessazioni e aggressioni: l'abuso quotidiano di alcol. Una dipendenza di cui la cinquantatreenne triestina soffre da tempo e che le faceva perdere il controllo durante i litigi con la mamma, con la quale peraltro ha sempre convissuto.

Le indagini, dirette dal pubblico ministero Federica Riolino della Procura di Trieste, sono concluse. I fatti, come appurato nell'inchiesta, si sono consumati nell'appartamento di un condominio della zona di Valmaura. Sono descritti con precisione nei carteggi giudiziari, che danno nota della situazione drammatica di quell'abitazione. Maltrattamenti e intimidazioni continui: «Ti spacco tutte le ossa, ti spiaccico contro il muro, ti taglio la gola. Non farmi alzare, perché se mi alzo per te è la fine. Prova a toccarmi e io ti accoltello...», questo si sentiva dire la settantacinquenne disabile.

Parole che spesso venivano accompagnate da offese di ogni genere. E talvolta pure da schiaffi al volto della madre, soprattutto quando quest'ultima diceva alla figlia di smettere di bere.



La sede del Dipartimento delle dipendenze di San Giovanni, che ha preso in carico la donna FOTO LASORTE

Alcuni episodi, contestati nelle indagini, sono citati con precisione: a dicembre dell'anno scorso, ad esempio, l'anziana era stata colpita con tre schiaffi al volto e alla spalla. In un'altra occasione la signora era stata afferrata per i polsi e tirata violentemente dalla carrozzina. L'aggressione aveva comportato un ricovero al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara e cinque i giorni di prognosi dovuti a una contusione alla spalla sinistra e alla mano destra. L'11 gennaio invece – stando a quanto riferito nella denuncia – la vittima era stata aggredita dalla figlia con diversi pugni in testa e uno in faccia. E poi era stata minacciata di morte. Questo ultimo pestaggio aveva causato alla madre un trauma cranico con una prognosi di venti giorni.

I comportamenti aggressivi si erano acuiti, stando a quanto si apprende, proprio quando la donna aveva ripreso a bere decidendo peraltro di non andare più al Sert, dove era seguita.

Ma, come detto, durante alcune aggressioni era stata proprio la figlia a contattare il 112 per chiedere alle forze dell'ordine di essere fermata. Risultano, infatti, vari interventi dei Carabinieri nell'abitazione. La mamma, alla fine, dopo aver domandato aiuto a un nipote (talvolta presente ad alcune scene), si è convinta a denunciare la situazione drammatica per porre fine a tutte quelle vessazioni e violenze che era costretta a subìre. Ma anche per innescare un percorso terapeutico a favore della figlia che, come detto, è alcolista.

Da quanto risulta la cinquantatreenne è ora in carico ai servizi del Dipartimento delle dipendenze dell'Asugi ed è stata affidata anche a una comunità di accoglienza che si sta occupando concretamente di lei.

Nel frattempo la Procura ha avviato il procedimento penale e il gip del Tribunale di Trieste, Manila Salvà, il 14 gennaio ha emesso una misura cautelare specifica a carico dell'indagata: il divieto di avvicinamento alla madre e alla casa famigliare. La donna è assistita dall'avvocato di fiducia Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste: «La signora – conferma l'avvocato – sta affrontando un percorso di cura». —

LA VITTIMA HA RIMESSO LA QUERELA

Pugno dopo il furto sul bus Il processo finisce nel nulla

Aveva sferrato un pugno in faccia all'uomo che aveva derubato poco prima in bus. Il processo è finito in una bolla di sapone perché la vittima stessa ha rimesso la querela che aveva dato avvio alle indagini poi sfociate in processo. Nei giorni scorsi, il giudice ha emesso una sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Maachi Elouadi, nordafricano senza fissa dimora. Difeso dall'avvocato Fabio Camillotti, era alla sbarra per furto aggravato e lesioni. Accuse cancellate con un colpo di spugna dal tribunale per effetto della remissione di querela della parte offesa. Entrambi i reati di cui era chiamato a rispondere il nordafricano, infatti, sono procedibili a querela di parte. E nell'ultima udienza la parte lesa ha deciso di ritirarla, spinto forse da una doppia considerazione. La prima: la refurtiva gli era stata riconsegnata subito: lui stesso, infatti, aveva sorpreso e smascherato il ladro a bordo della linea 20, all'altezza della fermata di Largo Barriera. La seconda riguarda l'entità delle lesioni, giudicate guaribili in pochi giorni. Così ha fatto marcia indietro. Un colpo di scena dietro l'altro.

Già nell'udienza precedente, infatti, c'era stata una svolta. Si era scoperto che quell'imputato contumace era ignaro del processo in corso a suo carico. Pur essendo letteralmente a pochi metri dalle aule del tribunale. Elouadi è infatti in carcere al Coroneo per una misura cautelare disposta in un altro processo e non ha mai ricevuto la notifica relativa all'ultimo procedimento. A sollevare l'inghippo è stato il suo difensore di fiducia, l'avvocato Camillotti. L'episodio contestato risale al 9 febbraio del 2023 e si è svolto a bordo di un bus della linea 20, quella che collega Muggia alla stazione ferroviaria di Trieste. Lo straniero, secondo la Procura, avrebbe rubato il portafoglio a un passeggero e poi gli avrebbe sferrato un pugno in faccia quando l'altro lo aveva costretto a restituire il maltolto. Elouadi, che all'inizio era difeso d'ufficio dall'avvocata Jennifer Schiff, non si era mai presentato in aula. Non per sua volontà, ma perché era ignaro del procedimento. A sollevare l'inghippo era stato il suo difensore di fiducia, l'avvocato Camillotti, nel frattempo subentrato alla collega. Nell'udienza precedente aveva fatto presente la situazione e chiesto al giudice che al suo cliente venissero riconosciute tutte le prerogative che avrebbe dovuto avere al tempo se avesse potuto partecipare al processo, com'era suo diritto. Ora la sentenza a favore dell'imputato. —



Il giudice ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere

M. E. P.

IL COLPO A MUGGIA

Raid dei ladri nel cantiere edile Rubati attrezzi per 2.500 euro

Raid dei ladri in un cantiere edile di Muggia: ignoti hanno rubato 2.500 euro di attrezzatura. A segnalare il furto, martedì mattina, è stata la titolare dell'impresa a cui è stato sottratto il materiale. Il colpo è stato messo a segno all'interno del cantiere di ristrutturazione di una casa privata. Presumibilmente i responsabili sono entrati in azione nella notte tra il lunedì di Pasquetta e martedì. I malviventi hanno tentato di forzare la porta d'ingresso dell'abitazione interessata dai lavori, senza tuttavia riuscirci. A quel punto hanno spostato l'attenzione sull'attrezzatura edile presente nel perimetro del cantiere. I ladri hanno trafugato una pinzatrice e un trabattello (impalcatura mobile, ndr) in alluminio. Evidentemente potevano contare su un furgoncino o comunque un altro mezzo idoneo su cui caricare gli attrezzi rubati. Il valore della refurtiva si aggira sui 2.500 euro.

L'impresa si è accorta del furto soltanto martedì mattina, quando gli operai hanno raggiunto il cantiere. Ed è scattata subito al segnalazione alla forze dell'ordine. La titolare della ditta derubata ha segnalato l'ammanco ai Carabinieri della tenenza di Muggia. La pattuglia inviata sul posto per il sopralluogo ha constatato il furto e ispezionato il sito, a caccia di impronte, tracce e ogni altro elemento utile a stringere il cerchio sugli autori del raid. Purtroppo però i ladri non hanno lasciato indizi e la zona è sprovvista di telecamere. Date le circostanze, sarà difficile risalire ai responsabili. Gli accertamenti proseguono, in attesa che la vittima formalizzi la denuncia. Nei mesi scorsi, la cittadina rivierasca era già stata oggetto di raid. Nel mirino erano finiti bar, locali e abitazioni. Alla lista dei bersagli si sono aggiunti ora anche i cantieri. —

M. E. P.



I Carabinieri sono intervenuti per un sopralluogo nel cantiere depredato

Arrestati 8 passeur, in auto anche bimbi

L'organizzazione turca gestiva il trasporto di famiglie curde e cinesi. I migranti pagavano fino a 6 mila euro per il viaggio

Gianpaolo Sarti

Un'altra spallata ai trafficanti di esseri umani. È stata la Polizia di frontiera, stavolta, a portare a termine una lunga indagine della Direzione distrettuale antimafia conclusa con l'arresto di otto passeur turchi. L'inchiesta, che fa capo al procuratore facente funzioni Federico Frezza, era cominciata la scorsa primavera e si era concentrata – come altre analoghe – sul viavai di migranti lungo la rotta balcanica e, in particolare, sulle fascia confinaria.

Dagli accertamenti era emerso un consistente flusso di stranieri prevalentemente turco-curdi e cinesi: perlopiù famiglie con bambini che venivano fatte arrivare in aereo soprattutto in Bosnia e in Serbia (in regime di esenzione di visto) per poi essere accompagnate in auto, o con l'utilizzo di mezzi pesanti, attraverso la Bosnia Herzegovina, la Croazia e la Slovenia, fino alla frontiera italiana. Ma una volta giunte in Italia il viaggio non era affatto concluso perché, nella quasi totalità dei casi, la destinazione finale era il Nord Europa e, in particolare, la Germania dove è presente una folta comunità di turco-curdi; e dove, tra l'altro, l'organizzazione noleggiava i veicoli utilizzati per i trasporti avvalendosi di connazionali lì residenti che si spostavano dalla Baviera sino in Bosnia per prelevare i gruppi di migranti da far entrare illegalmente in Europa.

«Gli stranieri irregolari complessivamente individuati nel corso delle attività investigative ammontano a 52 – precisa un comunicato stampa della Polizia di frontiera di Trieste – tra cui vi sono anche molte donne e alcuni minori, anche di pochi anni di età».

Trovato a sei anni nascosto nel bagagliaio di una vettura


I controlli della Polizia di frontiera a Fernetti, lungo la fascia confinaria FOTO DI ANDREA LASORTE

Il prezzo pagato per il viaggio dalla Turchia all'Italia era mediamente compreso in una forbice tra i 4 mila ed i 6 mila euro (di cui 2-3 mila per il solo passaggio dalla Bosnia a Trieste). Questo, dunque, il costo per viaggiare. E talvolta anche in condizioni precarie e poco sicure. In una circostanza era stato trovato un bambino di 6 anni all'interno del bagagliaio di un'auto su cui viaggiavano già varie persone.

Otto, quindi, i passeur turchi arrestati nel corso dell'operazione; dovranno rispondere di favoreggiamento aggravato all'immigrazione irregolare. Sette trafficanti, in particolare, sono stati sorpresi mentre stavano entrando in Italia dalla Slovenia. Uno degli indagati è ritenuto "la testa" dell'intera organizzazione criminale: l'uomo è stato arrestato in esecuzione di un Mandato di arresto europeo emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste su richiesta della Dda (Direzione distrettuale antimafia) e messo a segno con il supporto della Polizia bulgara al confine tra Turchia e Bulgaria. L'operazione è avvenuta a febbraio: l'uomo è stato poi estradato in Italia a marzo.

Agli arrestati in flagranza di reato o in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria italiana – come rileva la nota – devono poi aggiungersi altri tre cittadini turchi finiti in manette a Spalato grazie alla collaborazione della Polizia croata con la quale gli inquirenti italiani, già dall'estate scorsa, «intrattenevano proficui contatti e scambi informativi riferiti all'attività del sodalizio criminale turco in argomento».

Due, infine, le persone denunciate a piede libero per favoreggiamento all'immigrazione irregolare. Ammontano a 44, invece, gli indagati per ingresso illegale nel territorio dello Stato. Nel corso delle indagini è stato appurato che alcuni degli autisti arrestati, che venivano generalmente ingaggiati via Facebook, usavano passaporti speciali turchi che in genere vengono rilasciati a persone che lavorano o avevano lavorato per il governo turco, come ad esempio ex ufficiali dell'esercito, gendarmi o insegnanti. Quest'ultima circostanza, che consentiva ai trafficanti il libero passaggio alle frontiere in esenzione di visto, facilitava l'attraversamento dei confini della Rotta balcanica. Grazie alla collaborazione transfrontaliera la Polizia Federale di Potsdam, in Germania, ha avviato ulteriori attività investigative finalizzate al contrasto del traffico di esseri umani. —

L'ASSISTENZA SANITARIA

Bimbi disabili senza fisiatra I genitori scrivono ad Asugi

Famiglie preoccupate: «Riabilitazione e prescrizioni degli ausili a rischio»
L'azienda rassicura: «Nessun paziente abbandonato, ci siamo riorganizzati»

Maria Elena Pattaro

Circa 150 bambini e ragazzi con disabilità sono rimasti senza la loro fisiatra di riferimento, assente da mesi per motivi di salute. Un gruppo di quindici famiglie, preoccupate per le ripercussioni sul servizio, ha scritto ad Asugi, chiedendo di garantire il servizio sul territorio. «Forniteci con la massima urgenza soluzioni sostenibili. Noi famiglie stiamo vivendo un grosso disagio, ne va del benessere dei nostri figli», è l'appello accorato di Federica Dreossi, una delle mamme firmatarie della lettera inviata all'azienda sanitaria e, per conoscenza, anche al governatore Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

La dottoressa in questione è Cristina Rumer, fisiatra della struttura complessa dei Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologie dell'età evolutiva. La dirigente manca da gennaio e al momento le famiglie dei suoi assistiti sostengono di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sulle tempistiche del suo rientro, né indicazioni su altri dirigenti medici a cui rivolgersi durante la sua assenza.

Da qui la preoccupazione: «I nostri figli necessitano di una presenza costante di tale figura, per le visite, le attività di riabilitazione e per tutte le autorizzazioni in materia di ausili ortopedici – spiegano nella missiva –. L'unica indicazione ricevuta, in via ufficiosa è stata quella di rivolgerci all'ospedale Gervasutta di Udine». Ma in molti casi questa soluzione si scontra con ostacoli logistici e non solo. «Calpesta il diritto a usufruire di servizi specifici territoriali. Non tutti i pazienti possono essere trasportati nella struttura di Udine – proseguono i genitori –, senza contare il fatto che si dà per scontato che ciascuna famiglia abbia un mezzo proprio per potersi muovere e abbia gli strumenti e le competenze linguistiche per capire come gestire il nuovo iter di assistenza. Per queste ragioni alcune famiglie sono state costrette a rinunciare alle cure, in attesa che la situazione si risolva».


I genitori chiedono ad Asugi di non lasciare soli i figli disabili

Tra i minori in cura ci sono bambini affetti da malattie rare, paralisi cerebrali infantili e altre gravi forme di disabilità. Hanno bisogno di essere seguiti fa una équipe composta da più figure, tra cui logopedisti, fisioterapisti, infermieri. A coordinare le attività, fino a qualche mese fa era la fisiatra, ora assente. I genitori chiedono «soluzioni sostenibili, che tengano presente la peculiarità dei servizi e delle professionalità di cui i pazienti minori hanno diritto». E ricordano un appuntamento cruciale: «Nel mese di maggio, le scuole dei vari ordini e gradi convocheranno, ai sensi della legge 104, le riunioni previste dai gruppi di lavoro a cui la dottoressa Rumer è chiamata a partecipare, in qualità di dirigente medico». «Chi lo farà al posto suo?», si chiede Federica Dreossi, mamma di un ragazzino di 11 anni, nutrito artificialmente.

Asugi, dal canto suo, rassicura: i minori già in carico continuano a essere seguiti dal servizio, mentre i nuovi casi vengono momentaneamente dirottati al Gervasutta.

«Non ci è stato spiegato il nuovo iter, alcuni sono stati dirottati a Udine»

«Nessuno è stato abbandonato», garantisce la dottoressa Valentina Pesavento, direttrice del Dipartimento funzionale di Riabilitazione e della Medicina riabilitativa di Trieste. «Ci siamo riorganizzati per far fronte alla temporanea assenza della dottoressa, garantendo continuità alle cure – prosegue –. Comprendo la preoccupazione delle famiglie, ma ci sentiamo di tranquillizzarle perché l'attività riabilitativa sta continuando, così come proseguono le prescrizioni per gli ausili ortopedici, di cui mi sto occupando personalmente». —

LA POLEMICA DEI SINDACATI

«Nidi e asili senza condizionatori, i centri estivi vanno riprogrammati»

Centri estivi per l'infanzia: «Asili senza climatizzatori e turni per nulla rispettosi del diritto alle ferie del personale». I sindacati sollevano criticità nella gestione delle proposte estive e chiedono all'amministrazione comunale di rivederne la programmazione. E si preparano a dichiarare lo stato di agitazione, come prima forma di protesta, qualora le richieste non venissero accolte. «Si è deciso di impiegare gli ausiliari in sole tre sedi (nidi e asili, ndr), mentre durante l'anno scolastico garantiscono la copertura di 12 scuole dell'infanzia – afferma Ottorino Marchianò, segretario regionale Ugl –. Una scelta inaccettabile, che compromette il diritto alle ferie di questi lavoratori. Stiamo parlando di sei settimane di turni intensivi, organizzati senza tenere conto del benessere psicofisico del personale coinvolto». «A questo si aggiungono le ben note criticità strutturali: mancano spogliatoi adeguati e accessibili a entrambi i sessi e in molte strutture non ci sono impianti di climatizzazione, esponendo lavoratori e bambini a temperature elevate – prosegue Marchianò –. Chiediamo dunque all'amministrazione di fare un passo indietro e di ripensare la programmazione estiva».

Sulla stessa linea anche la Uil Fpl, che si dice molto preoccupata per «la situazione lavorativa che il personale ausiliario delle scuole comunali è costretto a subire». «Ancora una volta si prospetta una stagione estiva senza climatizzatori nonostante l'amministrazione avesse avuto tempo per adeguare i locali – va giù duro Maurizio Petronio, responsabile territoriale della Uil-Fpl di Trieste –. Avevamo già segnalato la problematica l'estate scorsa. Inoltre, l'organizzazione del lavoro non tiene in conto la dignità ed il benessere lavorativo degli operatori».

La replica dell'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio non si fa attendere. «L'impiego del personale ausiliario nei centri estivi avviene con le stesse modalità degli anni scorsi e nel rispetto degli istituti contrattuali – ribatte –. Il complesso approntamento dei servizi estivi mira a garantire il loro funzionamento ma anche le esigenze di tutti coloro che vi sono coinvolti: dai bambini e le loro famiglie fino al personale impegnato nei diversi ruoli, non ultime quelle legate alla possibilità per tutti di fruire delle ferie estive». Sul nodo climatizzatori puntualizza: «L'anno scorso si è provveduto alla fornitura di attrezzature portatili, mentre quest'anno è stata avviata una ricognizione delle diverse situazioni che ha consentito di individuare una prima rosa di possibili interventi. Naturalmente l'elevato numero di strutture e le loro differenti tipologie richiedono interventi mirati, con tempistiche non immediate». —

L'assessore De Blasio: «Già avviata la ricognizione in vista degli interventi»

M. E. P.

IL GIOVANE FERMATO IN CORSO ITALIA DA UN POLIZIOTTO IN BORGHESE

Litiga per strada con la fidanzata e danneggia gli scooter in sosta

Litiga per strada con la ragazza (l'attuale fidanzata o forse una ex) e sfoga la sua rabbia sugli scooter parcheggiati. Ne ha rovesciati tre, in corso Italia, costringendo le auto e i bus a scansarsi per non colpire gli ostacoli. Caos ieri pomeriggio in centro città. A scatenarlo è stato un 22enne, visibilmente agitato, che poi è stato fermato da un poliziotto fuori servizio, calmato dalla Polizia locale e portato in ambulanza all'ospedale di Cattinara per accertamenti.

Erano all'incirca le 15.45 quando il ragazzo, italiano e con alle spalle alcuni precedenti, ha perso il controllo. Si trovava all'altezza della Galleria Rossoni. Una testimone riferisce di averlo visto discutere animatamente con una ragazza, che poi si è allontanata verso piazza della Borsa. Lui invece è rimasto lì sul marciapiede, in stato confusionale, mentre montava la rabbia.

In quel momento passava di lì anche un giovane poliziotto insieme alla compagna. I due avevano assistito alla scena e l'agente ha capito subito che quel ragazzo andava calmato. Così gli si è avvicinato e lo ha invitato a tranquillizzarsi. Troppo tardi: l'altro aveva già individuato i suoi bersagli. Con un movimento rapido ha buttato giù una moto parcheggiata sul lato destro della strada andando verso piazza Goldoni e poi altri due scooter. Poi è corso via. L'agente lo ha inseguito, temendo potesse prendere di mira qualcuno o ferirsi. Nel frattempo la compagna ha chiamato i soccorsi.

Il 22enne non è andato molto lontano. In pochi minuti sono intervenute alcune pattuglie della Polizia locale, seguite a ruota da un'ambulanza del 118. L'uomo infatti era visibilmente alterato, forse a causa di un turbamento psicologico o psicologico; in ogni caso le cause sono in via di accertamento. Gli agenti e il personale sanitario sono riusciti a calmarlo e a convincerlo a salire in ambulanza per sottoporsi a tutti i controlli del caso. Intanto altri operatori della Polizia locale hanno eseguito i rilievi, tirato su i mezzi ribaltati, contattato i rispettivi proprietari e gestito la viabilità. I centauri provvederanno nelle prossime ore a formalizzare la denuncia per gli eventuali danneggiamenti. Anche il traffico ha subito delle ripercussioni, con momentanei rallentamenti visto che parte della carreggiata è rimasta impraticabile fino alla rimozione della moto e dello scooter.

Non è la prima volta che i mezzi in sosta finiscono nel mirino di chi deve sfogare rabbia o malessere, anzi. Due mesi fa un ubriaco aveva sfasciato venti scooter a calci e pugni prima di essere bloccato dai carabinieri e consegnato ai sanitari. —

M. E. P.





Gli scooter rovesciati in mezzo a corso Italia FOTO ANDREA LASORTE

La conferenza internazionale EvoStar ha portato all'Università di Trieste 200 esperti provenienti da 25 Paesi

L'Ia guida lo scuolabus e bagna le piante Così i ricercatori si ispirano alla natura

L'EVENTO

Giulia Basso

Un algoritmo che ottimizza il percorso degli scuolabus per risparmiare tempo e carburante, emoji che si fondono insieme per crearne di nuove, o, ancora, sistemi in grado di prevedere quanta acqua serve agli alberi di fico. Sono solo alcune delle innovazioni presentate a EvoStar, la conferenza scientifica internazionale iniziata ieri all'Università di Trieste.

Giunto alla 27° edizione, EvoStar è il principale evento europeo dedicato all'intelligenza artificiale che prende spunto dai processi evolutivi. Organizzato sotto l'egida di Species, ha portato a Trieste circa 200 ricercatori da 25 Paesi: dall'Europa agli Stati Uniti, dal Brasile alla Cina e al Giappone. «L'idea è semplice ma potente», spiega Eric Medvet, docente del dipartimento di Ingegneria e Architettura, che ha organizzato la conferenza per conto di UniTs insieme al professor Luca Manzoni e alle ricercatrici Giorgia Nadizar e Gloria Pietropolli. «Si copia ciò che accade in natura: si creano tante soluzioni, si mescolano, si tengono le migliori e si va avanti così, proprio come avviene con la selezione naturale di darwiniana memoria».

L'evento si è aperto ieri con il discorso di Tea Tušar dell'Istituto sloveno "Jožef Stefan", seguito da svariate sessioni parallele in cui sono stati presentate decine di studi innovativi in diversi ambiti, che spaziano dall'ottimizzazione per problemi industriali all'impiego dell'Ia nel mondo della musica e dell'arte. In una delle sessioni si è celebrato il trentesimo anniversario dell'algoritmo ispirato al movimento degli stormi di uccelli, così influente che l'articolo originale conta quasi 90 mila citazioni. Un'altra sessione ha esplorato come applicare queste tecniche alle reti sociali, per capire meglio le comunità online e come si diffondono le informazioni.

Dalla natura alle soluzioni quotidiane, ciò che colpisce di EvoStar è la varietà di applicazioni del calcolo evolutivo,



Una delle sessioni della 27esima conferenza scientifica EvoStar FOTO FRANCESCO BRUNI

che tocca quasi ogni aspetto della vita. Nel settore dei trasporti, per esempio, Torjus Kallekleivha ha sviluppato un metodo per distribuire le ambulanze sul territorio nel modo migliore per evitare le attese in caso di emergenza. Nel campo del riconoscimento d'immagini un team guidato da Wenlong Fu ha mostrato come la programmazione genetica possa estrarre automaticamente caratteristiche geometriche facciali per un'analisi più efficace delle emozioni: le potenziali applicazioni riguardano l'ambito della salute mentale, ma anche il marketing. Le energie rinnovabili beneficiano di algoritmi che aiutano i pannelli solari a produrre più energia anche quando sono parzialmente all'ombra. E l'agricoltura diventa più sostenibile grazie a modelli in grado di prevedere le necessità idriche degli alberi di fico.

La conferenza esplora anche i territori più creativi, in cui l'Ia evolutiva incrocia arte e musica. Arash Sadeghi Amjadi, per esempio, ha creato un sistema che accompagna i bassisti con una batteria virtuale capace di seguire il musicista come farebbe un umano. Nel campo delle immagini, sono stati presentati algoritmi che aiutano i modelli di generazione text-to-image a creare immagini più fedeli alla descrizione. E per gli storici dell'arte, è stato proposto un sistema che riconosce automaticamente i "punzoni" nei dipinti medievali – quelle decorazioni impresse meccanicamente – aiutando così a capire a quale artista o bottega appartenesse un'opera.

Per l'Università di Trieste ospitare la tre giorni di EvoStar è un riconoscimento che la conferma come punto di riferimento per la ricerca internazionale sull'intelligenza artificiale ispirata alla natura. «Il nostro gruppo di ricerca, che unisce le competenze di due dipartimenti, è tra i più attivi in Italia in questo campo», afferma Medvet. Il calcolo evolutivo, pur cadendo oggi sotto il cappello dell'Ia, ha radici che risalgono agli anni Cinquanta e Sessanta. «L'idea di riprodurre artificialmente l'evoluzione naturale era attiva ben prima dell'arrivo dei modelli generativi come ChatGpt», spiega il docente. «E queste tecniche sono usate da anni da aziende locali di successo come Esteco, che le impiega per ottimizzare il design industriale, come ad esempio l'alettone di un'auto per massimizzare la velocità e minimizzare i consumi». —







A sinistra e a destra alcune fan del musical senza tempo "Mamma Mia!"; in mezzo (in basso) la platea del Teatro Rossetti e (in alto) la dedica a Papa Francesco prima dello spettacolo FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

L'appuntamento al Rossetti ha coinvolto un pubblico di tutte le età
Sull'arco di proscenio un pensiero dedicato a Papa Francesco

La prima di "Mamma Mia!" è una festa anni Settanta tra glitter, fiori e parrucche

LO SPETTACOLO

Sara Del Sal

È l'appuntamento teatrale più festoso che ci sia, capace di far ballare pubblici di ogni età e di ogni nazionalità e da ieri sera, fino a domenica, sarà al Rossetti. "Mamma mia!" il musical con le canzoni degli Abba è tornato e il pubblico non si è fatto scappare l'opportunità di passare una serata spensierata ma con una qualità artistica molto alta.

La produzione in giro per il mondo che fa tappa a Trieste e successivamente a Milano, celebra il 25° anniversario del debutto londinese di questo titolo che è un successo inarrestabile. Tra la storia, ambientata in Grecia, con una giovane che sta per sposarsi e una madre "Dancing queen" degli anni '70 e le musiche celeberrime del gruppo svedese che si sono imposte a livello mondiale, era facilissimo pensare a una serata a tema e il dress code proposto dal Rossetti è stato proprio "Dancing in the 70s!". Dopo la serata in bianco, rosso e blu proposta per la opening night del musical Les Misérables e il successo della notte "Masquerade" per The Phantom of the Opera il pubblico ha dimostrato di apprezzare l'idea.

Ma questa settimana si è aperta con una notizia inaspettata, come la morte di Papa Francesco. Il teatro ha scelto di non cancellare la serata, ma di lasciare alla sensibilità di ognuno l'interpretazione del dress code. Il presidente Francesco Granbassi, si è dimostrato felice di poter ospitare per la terza volta quello che ha definito come «uno degli spettacoli più attesi e gioiosi che ci siano. L'unico rammarico è il fatto che arrivi in un momento di tristezza per tutti. Il teatro manifesterà il proprio cordoglio osservando un minuto di silenzio in ricordo del Papa, che con la sua personalità avrebbe probabilmente goduto di un momento di allegria e spensieratezza come quello che proponiamo al pubblico». E la voglia di "Mamma mia!" ha visto il teatro pieno, con tante persone che si sono divertite a interpretare a modo loro la serata. Tra gli uomini si è distinto un "Tony Manero" rivisitato d'eccezione, con camicia gialla di seta e completo nero è stato molto fotografato , insieme a un altro "Cuban style" con una parrucca nera e un completo bianco e un terzo con una camicia a fiori richiamava invece Colin Firth dal film.

Tante le signore che hanno scelto invece il glitter, dalle scarpe alle giacche che hanno sfoggiato in tutte le tonalità dall'argento ai colori più accesi. Per le ragazze invece la scelta più frequente è stata l'ispirazione ai figli dei fiori, con corone in testa e jeans, un look che richiamava quello di Sophie, la giovane protagonista. Uno stile che è stato anche molto frequentato è stato quello più vicino a "Hair", con camicioni o pantaloni multicolor, che raccontano un'altra storia a sono sempre dell'epoca.

Non sono mancati alcuni esponenti della politica. Una elegantissima Alessia Rosolen, in total black, ha raggiunto la sala confermando la sua passione per gli spettacoli teatrali. Per Fabio Scoccimarro il musical rimane una grande passione e, aggiunge «da tanti anni aspetto che venga prodotto un musical altrettanto imponente su Massimiliano e Carlotta». Il vicesindaco Serena Tonel con un abito a fiori ha ribadito che "questi spettacoli contribuiscono a far conoscere Trieste come polo culturale". Stefano Curti e Gianmario Longoni (del Tam Milano) insieme, hanno salutato con gioia la "prima" di uno spettacolo che hanno riportato in Italia con una collaborazione, tra teatri, che si conferma straordinaria. —

IL 23 APRILE 1944 A PALAZZO RITTMEYER

Ricordato l'eccidio di via Ghega «Un monito per la convivenza»

Vennero impiccati 51 detenuti politici per rappresaglia all'attentato partigiano contro l'allora casa del soldato tedesco. Al Tartini i sindaci di Trieste e Lubiana


In alto la cerimonia lungo la scalinata del tartini, sopra Dipiazza con il collega Marentič FOTO ANDREA LASORTE

Lorenzo Degrassi

È stato ricordato, a distanza di 81 anni, l'eccidio di via Ghega avvenuto nell'attuale conservatorio Tartini il 23 aprile 1944. All'epoca, durante l'occupazione nazista del territorio, palazzo Rittmeyer era sede della "Soldatenheim" tedesca, la casa del soldato. Qui alcuni partigiani azeri, precedentemente fatti prigionieri dalla Wehrmacht, compirono un attentato dinamitardo che coinvolse 27 militari, cinque dei quali perirono sul colpo. Per questo motivo il comando tedesco ordinò un'immediata rappresaglia. I nazisti prelevarono così dalle carceri del Coroneo 51 prigionieri politici (dei quali almeno una dozzina provenivano da Postumia e paesi limitrofi) e, dopo averli portati sul luogo dell'attentato, li impiccarono in ogni angolo e finestra del palazzo Rittmeyer, lasciando poi i cadaveri esposti alla pubblica vista.

Drammatiche sono le testimonianze fotografiche dell'epoca rimaste a ricordo di quella vicenda, con i corpi dei 51 penzolanti dallo scalone interno del palazzo e dalle finestre della facciata. E proprio per onorare la memoria delle vittime, molte di nazionalità slovena, il conservatorio Tartini, oggi ospitato a palazzo Rittmeyer, ogni anno organizza una cerimonia di commemorazione. A quella di ieri hanno preso parte, oltre al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, anche il suo omologo di Postumia Igor Marentič e il presidente del Consiglio comunale di Trieste Francesco Panteca, insieme alle autorità e alle associazioni civili.

Dopo la deposizione delle corone commemorative ai piedi della facciata del conservatorio in via Ghega, la cerimonia si è spostata lungo la scalinata interna, dove all'epoca furono esposte le vittime. Qui il quartetto d'archi formato dalle studentesse del conservatorio Maddalena Didoné e Marharita Shakunova al violino, Giulia Naccari alla viola e Andrijana Dabovic al violoncello, ha suonato l'Adagio di Tommaso Albinoni.

«Non possiamo dimenticare le cittadine e i cittadini italiani e sloveni barbaramente trucidati – ha spiegato il direttore del conservatorio Tartini Sandro Torlontano –. Un evento che rappresenta anche il nostro contributo per costruire una cultura di convivenza armoniosa fra le comunità contermini, a cominciare dalle giovani generazioni. Perché, come diceva Papa Francesco, la musica è uno strumento di pace».

Quindi la commemorazione si è spostata nell'Aula Magna per i saluti istituzionali e per un intervento in italiano e sloveno portato dallo storico Patrick Karlsen.

«Pensavamo che episodi come questo appartenessero a un lontano passato – ha sottolineato Dipiazza – ma l'attualità purtroppo ci ricorda che non bisogna mai abbassare la guardia e che la pace non è mai scontata». Gli ha fatto eco il sindaco di Postumia Marentič, il quale ha ricordato come «la comunità deve fare in modo che episodi del genere non accadano mai più». Ha suggellato la cerimonia un momento musicale a cura degli studenti della scuola di musica di Postumia. —

Duino Aurisina e Monrupino: oggi il 25 Aprile
Le tappe di Sgonico e San Dorligo della Valle

Omaggio ai Caduti nei luoghi simbolo dei comuni carsici

LE CERIMONIE

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Si snoderanno da oggi e fino al 3 maggio, sul Carso triestino, le commemorazioni dell'80esimo anniversario della Liberazione. A iniziare, oggi, sarà il Comune di Duino Aurisina che ha deciso, a partire da quest'anno, di anticipare di un giorno le iniziative per favorire la partecipazione alla cerimonia di domani alla Risiera di San Sabba. Come da consuetudine, una delegazione guidata dal sindaco, Igor Gabrovec, renderà omaggio ai monumenti presenti nelle località e frazioni comunali. Il percorso avrà inizio alle 17, davanti al Municipio, e proseguirà toccando Slivia, Medeazza, Duino, Visogliano, Ceroglie, Malchina, Precenico, Ternova Piccola, Prepotto, San Pelagio e Santa Croce, per concludersi nella piazza di Aurisina dove, alle 19, si terrà una cerimonia commemorativa.

Anche a Monrupino le celebrazioni si svolgeranno oggi, in serata. Alle 19, davanti al monumento ai Caduti, tradizionale cerimonia di deposizione delle corone, si proseguirà alle 19.15, al monumento di Zolla, e alle 19.30 nel cimitero, davanti alla tomba del comandante Nemgar.

Domenica invece, alle 18, nella palestra comunale "Paolo Colja", concerto dei cori riuniti "Casa carsica" di Monrupino, "Vesna" di Santa Croce e "Valentin Vodnik" di San Dorligo della Valle. In quest'ultimo comune, le deposizioni delle corone, come da prassi, si svolgeranno il 30 aprile. Questo l'ordine e l'orario: 15.15 ritrovo davanti al Municipio, a seguire celebrazioni al parco commemorativo del monumento ai Caduti, al "na Taborju" e al cimitero, sempre nella frazione di Dolina, poi a Prebeneg, Caresana, Domio, San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco, Grozzana, Bagnoli della Rosandra. Il 30 aprile sarà la giornata delle celebrazioni anche a Sgonico. Si inizierà alle 12 a Prosecco, poi a seguire si toccheranno queste località: Santa Croce, Samatorza, Sgonico, Rupinpiccolo, Borgo Grotta Gigante, Gabrovizza, Sales e ritorno a Sgonico. Parteciperà il coro "Redca Zvezda". La cerimonia principale si svolgerà il 3 maggio, in orario da definire. —

LE CERIMONIE DI OGGI E DOMANI OLTRE ALLA RISIERA

Il rito in via dell'Istria e strada di Guardiella

Domani alle 11 si svolgerà la cerimonia solenne nel cortile interno della Risiera di San Sabba, ma per il 25 Aprile oltre alle celebrazioni previste nei comuni carsici (vedi articolo sopra) sono in programma anche altre iniziative parallele. L'associazione Comitato per il monumento ai Caduti nella guerra di liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez sarà presente alle 9 davanti al monumento di via dell'Istria 192 con Jože Pirjevec e Patrick Karlsen nonché il coro sociale diretto da Adriana Giacchetti e Chiara Minca e i cori riuniti diretti da Rado Milič e Tamara Ražem Locatelli. Davanti al Narodni dom di San Giovanni, in strada di Guardiella 25, si terrà invece oggi alle 17.30 la cerimonia del Comitato di San Giovanni Cologna. —

LA SPESA DELLA GIUNTA POLIDORI È DI 47 MILA EURO

Rampa rimovibile per il bagno dei disabili a Porto San Rocco

Luigi Putignano / MUGGIA

«I proventi dei nuovi bollini digitali per la sosta dei residenti, tolti i costi vivi di attivazione e gestione del servizio di rilascio dei bollini, concorreranno alla copertura della spesa per l'installazione di una rampa montabile per l'ingresso a mare delle persone con disabilità. Il tratto di costa individuato è la spiaggia di Porto San Rocco, resa adesso balneabile». Dopo l'annuncio arriva la conferma dell'operazione da parte del sindaco Paolo Polidori. Si tratta di attivare il primo punto di accesso a mare per disabili che vedrà anche la presenza dell'assistenza alla balneazione.


La rampa che sarà installata

Il primo cittadino di Muggia spiega l'iter di un intervento che, entro la partenza della stagione balneare, dovrebbe consegnerà una spiaggetta centrale della riviera adatta alle persone con difficoltà motorie. Il costo della pedana, sostenuto dall'avanzo di bilancio, è di circa 47.424 mila euro Iva inclusa. Gli introiti del bollino serviranno alla gestione del manufatto, al suo montaggio, smontaggio e ricovero durante i mesi invernali. Si occuperà della fornitura e dell'installazione della pedana la Tobea, società greca che ha sede in Italia a Napoli. La struttura Seatrac è una orta di scivolo elettrico che consente l'accesso autonomo in mare. È dotato di una pacchetto di telemetria, telediagnostica dei guasti, di doccia posta direttamente sul dispositivo, in modo che gli utenti possano sciacquarsi nell'acqua di mare senza bagnare la loro sedia a rotelle. La stessa tipologia di dispositivo che verrà installato a Muggia è stata inaugurata in Piemonte lo scorso 2023 nella spiaggia pubblica di Suna a Verbania sul lago Maggiore, gestita dall'associazione Verbania Hostel. —

L'INCONTRO IN MUNICIPIO

Un'ambulanza di notte per Muggia e Dolina

MUGGIA

Incontro tra il sindaco di Muggia Paolo Polidori e la Società italiana degli infermieri di emergenza. Il tema di discussione ha riguardato la possibilità di un ampliamento del servizio dell'ambulanza del 118, con infermiere a bordo, sulle 24 ore rispetto alle 12 diurne attuali. «Molti cittadini rivendicano il fatto di non avere un mezzo di soccorso notturno. In caso di bisogno, infatti, parte un mezzo con infermiere a bordo dalla caserma dei Vigli del fuoco di via D'Alviano», dice Manuel Cleva del consiglio nazionale del sodalizio evidenziando come Muggia e San Dorligo della Valle, 18 mila residenti, son coperte solo nelle ore diurne. Il sindaco si è detto pronto a fare fronte comune con il collega di San Dorligo della Valle. —

L. PU.

L'INTERVENTO DI ACEGASAPSAMGA

All'ingresso di Muggia nuove condotte idriche e limitazioni al traffico

La spesa è di 1,15 milioni per un'opera divisa in cinque fasi
I lavori permetteranno d'ottimizzare la distribuzione d'acqua


Il cantiere di AcegasApsAmga parte dal ponte sul rio Ospo

MUGGIA

Saranno divisi in cinque fasi i lunghi lavori di posa di una nuova condotta idrica e di allaccio all'acquedotto. L'intervento da 1,15 milioni di euro affidato da AcegasApsAmga alla Mg Group Spa di San Dorligo della Valle si concluderà a fine estate. L'opera, inserita nel Masterplan "Acquedotti Fvg", è finanziata con fondi Ue NextGeneration nell'ambito del Pnrr e ha l'obiettivo di ripristinare la funzionalità del serbatoio Ezit per ottimizzare la distribuzione dell'acqua sotto il profilo energetico e idraulico.

Fino a martedì la prima fase dei lavori interesserà il ponte sul rio Ospo e prevede lnungo la SrTs14 "di Muggia", tra le 7 e le 17, l'istituzione di un senso unico alternato con il passaggio consentito a tutti i veicoli verso Muggia e il passaggio dei soli mezzi di soccorso e del trasporto pubblico locale verso Trieste. Il traffico ordinario verrà quindi deviato sulla SrTs15 "delle Noghere".

Fino a martedì il cantiere riguarderà il ponte sulla SrTs14 tra le 7 e le 17

Previsto un senso unico alternato e deviazioni sulla SrTs15

Più lunga la seconda fase che dal 30 aprile al 28 giugno prevede limitazioni al traffico nel tratto tra il ponte sul rio Ospo e l'incrocio con la strada delle Saline (con le stesse modalità della prima fase).

Dal 30 giugno al 16 luglio il cantiere interesserà la rotatoria tra la SrTs14 e la SrTs15, sempre tra le 7 e le 17, ma il passaggio sarà consentito a tutti i veicoli in entrambe le direzioni.

Le ultime due fasi si svolgeranno entrambe in orario notturno (22-7) con ripristino della viabilità durante il giorno.

Dal 17 al 31 luglio le lavorazioni interesseranno il tratto all'incrocio con Strada delle Saline e lo svincolo della SrTs14. Il passaggio sarà consentito a tutti i veicoli in entrambe le direzioni ma ci sarà la chiusura dello svincolo dalla SrTs14 verso Strada delle Saline (circa 30 metri) con l'istituzione di senso unico alternato.

La quinta e ultima fase riguarderà l'ingresso della rotatoria sulla SrTs15. Anche in questo caso sarà istituito un senso unico alternato (per la chiusura dello svincolo della Sr15 in ingresso della rotonda). In direzione di Muggia il passaggio sarà consentito a tutti i veicoli dalla SrTs15 e da Trieste. Il Passaggio dalla SrTs15 a Trieste non sarà invece consentito: sarà fatto obbligo di proseguire verso Muggia.

Le limitazioni verranno sospese nelle giornate di domenica e nei festivi. —

S.B.

IL VIAGGIO DOPO LE VERIFICHE DELLA GUARDIA COSTIERA

Cigni, nutrie, diportisti, ciclisti Rio Ospo mostra l'altra faccia

L'operazione "Oro blu" ha permesso di fare luce sugli sversamenti di idrocarburi e anche riportato l'attenzione su un luogo dove la vita e la natura prevalgono



Stefano Bizzi / MUGGIA

Lo scorrere lento dell'acqua. La navigazione elegante di un cigno. Il volo leggero di due gabbiani. Il nuoto di una nutria. Il cinguettio bucolico degli uccellini tra gli alberi. Ma anche il ronzio di un tagliaerba, la fermata della linea 49, il rumore del traffico autostradale, la sagoma del relitto di una barca affondata, qualche pneumatico abbandonato qua e là e, soprattutto, i grossi tubi di scarico che lo scorso anno avevano rilasciato lo sversamento di idrocarburi subito tamponato con le panne dalla Protezione civile. Sono le due facce del Rio Ospo. Le abluzioni di un'anatra allo sbocco di uno dei tubi di scarico sono forse la sintesi plastica della contraddizione di questo luogo che appare, allo stesso tempo, idilliaco e inaccessibile.

Dopo l'operazione di Guardia Costiera e AcegasApsAmga che ha permesso di individuare la fonte dello sversamento, i riflettori si sono accesi sul corso d'acqua muggesano. A frequentarlo non sono solo i diportisti dell'Associazione nautica e pescasportiva "Rio Ospo" che ha in concessione il pontile in legno. Lungo il tracciato della Ciclovia Fvg2 che corre sulla sponda destra c'è chi va a correre e chi va a passeggiare - magari in compagnia del proprio cane -, ma per chi non è della zona, le contraddizioni si manifestano anche sotto forma di segnaletica. Ci sono delle tabelle contrastanti. Sul lato a nord, quello che si affaccia al mare, dopo le indicazioni dei tracciati di Parenzana e Adria Bike si incontrano in successione i cartelli "Proprietà Coselag-Consentito solo il transito" e "Proprietà Coselag-Divieto d'accesso". In entrambi i casi viene poi specificato "Terreni sottoposti a procedura di bonifica". Ci si chiede se si può passare o non lo si può fare e il cervello va in cortocircuito. Per chi non è del luogo sul lato opposto le cose non sono più facili da capire. Ieri mattina sono rimasti "vittima" della segnaletica due turisti stranieri che, imboccato il segmento ciclabile da sud, poco dopo, si sono trovati di fronte a una coppia di tabelle: a sinistra quella che indica il divieto d'accesso alla proprietà privata dell'associazione nautica e a destra quella con il divieto d'accesso alla proprietà Coselag. Risultato: ligi alla legge, sono tornati indietro e hanno aggirato l'ostacolo percorrendo la viabilità ordinaria.







Il rio Ospo a Muggia è popolato da varie specie di animali: dalle anatre ai cigni fino alle nutrie ormai diventate di grandi dimensioni FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

«Non è una zona dove non si può passare, ma non ci si può fermare», ricorda il sindaco di Muggia Paolo Polidori.

Parallelamente alla coppia di ciclisti sul rio Ospo è arrivata una Panda bianca da cui è scesa una donna con un sacco pieno di pane. Vista dalle anatre, è stata avvicinata dagli animali che sono arrivati sia nuotando, sia planando dall'alto, tutti certi che da lì a poco sarebbe arrivato del cibo. E così è stato. Dopo aver gettato un paio di panini, la donna ha aperto il sacco e ha versato tutto in acqua. La marea entrante ha fatto rimanere immobile il cibo dove è stato buttato. Come nella filastrocca di "Apelle figlio di Apollo", anche i pesci sono venuti a galla per mangiare e sulla superficie si sono disegnati infiniti cerchi concentrici.

La ciclopedonale appare in buone condizioni. Qua e là l'asfalto è un po' deformato dalle radici di qualche albero o presenta qualche crepa, ma in generale la situazione è abbastanza buona. C'è solo da segnalare che in prossimità dell'impianto di depurazione di AcegasApsAmga una sezione della rete che divide il tracciato dall'area industriale è stata tagliata e permette, a chiunque voglia farlo, di accedere alla zona selvaggia adiacente, quella dove si trovano i vecchi binari della ferrovia.—

LA LETTERA DEL GIORNO

A Barcola una buca stradale all'uscita dello scivolo per disabili

Segnalo il fatto accaduto il giorno 18 aprile a Trieste nel piazzale di Barcola.
Mia figlia trentacinquenne ha accompagnato in uscita la nonna di 102 anni percorrendo un marciapiede con la carrozzina trasporto invalidi. In prossimità dell'attraversamento pedonale con adeguata inclinazione, le ruote anteriori finivano in una buca stradale sottostante e poco visibile causando il capovolgimento dell'anziana che finiva faccia a terra. La nonnina cadeva senza alcuna possibilità d'intervenire da parte dell'accompagnatrice, procurandosi un taglio alla fronte e conseguente controllo Tac e punti presso l'ospedale di Cattinara di Trieste.
Poiché presso il piazzale ci sono da tempo lavori stradali che impediscono il semplice percorrimento agli ospiti dell'Istituto per Ciechi Rittmeyer, agli anziani e a tutte le famiglie con figli minori, segnalo la gravità dell'attuale situazione e spero in un adeguato e veloce intervento e controllo da parte del Comune.
Nel contempo ringrazio di cuore chi ha aiutato Clelia che supererà anche questa disavventura con il suo ineguagliabile sorriso di centenaria lucida!

Walter Abrami



(Foto di Andrea Lasorte)

LA FOTO DEL GIORNO/1

È tempo del super glicine

"Super glicine" è il titolo che ha voluto dare alla sua foto il lettore Dario Violin, Come dargli torno e come non notare le dimensioni di un albero rampicante che può raggiungere i 20 metri di altezza ed estendersi fino a 10 metri in orizzontale. E questo è il momento del glicine.

LE LETTERE

Il rimprovero

Un'attesa di 40 minuti in una sera tranquilla

Premetto che sono ammalato di leucemia e questo mi crea molte limitazioni che mi sono adeguato a gestire al meglio.
Ieri sera ritornando a casa ho trovato il portone di casa completamente sbarrato da una autovettura. Dopo un po' di esitazione ho chiamato prima i Carabinieri che, invece di passarmi direttamente i vigili urbani, mi hanno dato il numero e ho dovuto chiamarli io. Non finisce qui: i vigili mi comunicano che al momento non hanno pattuglie disponibili. Passa il tempo, le forze a mia disposizione si stanno esaurendo in maniera ingravescente. Richiamo Carabinieri e vigili urbani. A questo punto ho minacciato perché non e possibile che in una serata deserta come lo era ieri sera non ci sia una pattuglia disponibile. Dopo quaranta minuti finalmente sono arrivati i vigili urbani, le mie forze completamente esauste. Qui devo ringraziare veramente la vigilessa che mi ha aiutato, le ho dato le chiavi del portone, lei lo ha aperto e così finalmente sono riuscito a scivolare in casa.
Mi dispiace veramente, è un rimprovero un po' per tutti

Paolo Fonda

Cabinovia

Servono nuovi incontri per ascoltare i cittadini

A conclusione dell'evento "confronto moderato" organizzato dall'associazione studentesca Synapser, rimangono inevasi alcuni chiarimenti e interrogativi che più di qualcuno in sala avrebbe voluto porre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale.
Premessa obbligatoria, si precisa che erano presenti moltissimi cittadini, non presunti detrattori, così come inopportunamente definiti, ma cittadini aventi volontà e diritto di conoscere e valutare il progetto che da tempo viene dibattuto, e residenti lungo la tratta in salita della cabinovia, già informati, che dopo anni di attesa, presenziavano al primo dibattito pubblico finalmente concesso dall'amministrazione.
Se il tempo a disposizione fosse stato maggiore, avremmo voluto chiedere all'assessore e all'ingegnere, perché nella seduta in III circoscrizione, nei mesi scorsi, il progetto di riqualificazione di Porto Vecchio è stato presentato privo del tracciato cabinovia, perché questa compare e scompare "fantasma" o in versione naif su alcuni rendering pubblicati sul nostro quotidiano, perché invece faceva bella mostra al meeting di Cannes? Si esige innanzitutto chiarezza e verità di informazione.
E a tale proposito i residenti avrebbero voluto chiedere risposte sulla realtà degli esboschi in zona Barcola/Faro/Carso perché la realizzazione della cabinovia impone il taglio di platani già in viale Miramare, di cedri nel boschetto del Faro, di tutta la massa boschiva lungo un tratto di strada del Friuli, in bosco Bovedo e nel bosco di Campo Romano. I cittadini hanno diritto di visionare rappresentazioni chiare, reali e complete con produzione fotografica del paesaggio e del conseguente esbosco e non schizzi naif di solitarie casette bianche sparse su sfondo verde malva.
Avendo tempo a disposizione avrebbero puntualizzato che l'esbosco in Bovedo, avverrebbe proprio in quella ristretta area di particolare e rara biodiversità devastandola e secondo le norme di sicurezza degli impianti, sarebbero da aggiungere le strade di accesso per realizzazione, manutenzione ed eventuale soccorso. Documentati su relazioni scientifiche e non su vaghe affermazioni, avrebbero voluto chiedere il rispetto verso i tecnici professionisti estensori del dossier a riprova delle macrocriticità dell'opera e maggiore considerazione di coloro che hanno dedicato ore di lavoro anche in notturna, per monitorare la presenza degli animali, stanziali e in transito, "uccellini" compresi.
Per concludere, urge una precisazione: la stazione finale non è propriamente "Opicina" come più volte nominata quasi a voler sottintendere una localizzazione centrale, e non è neppure al quadrivio, bensì oltre 300 metri lungo la Sp35 verso Prosecco, a bordo carreggiata, nelle immediate vicinanze di strutture abitative. Il tutto lontano oltre 1 chilometro da ogni esercizio pubblico.
Ben vengano dunque altri incontri con i cittadini in quanto le richieste di informazione, chiarimento e precisazione rimangono molteplici anche sul progetto , appena accennato in chiusura di dibattito, ma presente nei cassetti degli uffici amministrativi da più di 3 anni e cioè il passaggio pedonale sopraelevato su viale Miramare e la struttura ascensionale a cremagliera Bovedo/Faro con passaggio su aperta linea ferrovaria, a fruizione unicamente turistica.
Si attendono dunque altri incontri affinché si realizzi un vero e opportuno "ascolto della città" finora disatteso.

Elena Declich

25 Aprile

Al buon intenditore...

Il 22 aprile 1946 il Luogotenente del Regno Umberto di Savoia emetteva decreto legislativo per fissare il giorno 25 aprile Festa nazionale. Tre anni dopo il Parlamento italiano confermava la festività nazionale. Al buon intenditor...

Enzo Barbarino

Non solo numeri

I flussi turistici vanno gestiti

Passato il ponte pasquale faccio alcune brevi riflessioni su come si possa percepire il flusso di turisti. Vetture parcheggiate ovunque senza alcun rispetto per i residenti che, per contro, ormai hanno adottato l'abitudine di fermarsi dappertutto tanto "solo per poco che fazo la spesa, go furia, domani xe Pasqua e go i parenti a pranzo".
Anche le aree pedonali, se non invase da vetture lo sono dai tavolini alla ricerca dello "spazio vitale" agognato dagli esercenti. Siamo al paradosso di vedere sdraio posate sul marciapiede fuori da esercizi pubblici.
Il residente si trova assediato nella completa anarchia, è comprensibile il suo disagio?
Forse aprendo gli spazi inutilizzati della ex-piscina terapeutica o quelli del mercato all'ingrosso si darebbe un poco di sollievo a chi cerca inutilmente parcheggio e alla fine abbandona la propria vettura dove gli aggrada? È un progetto troppo complesso?
E dove non arrivano i tavolini ci pensano gli automobilisti a parcheggiare occupando i marciapiedi: a dispetto dei segnali stradali sembrerebbe quasi un diritto alla sosta selvaggia ottenuto per usucapione. Sarebbe troppo chiedere di utilizzare gli introiti della tassa di soggiorno per rafforzare il servizio di vigilanza sulle strade nei giorni di maggior afflusso per non dare l'impressione al turista che l'ospitalità includa la tolleranza totale verso il mancato rispetto delle regole di convivenza?
Il turismo è una risorsa importante e significativa, come tale va seguito con programmazione e lungimiranza. Gioire per l'aumento delle presenze può essere controproducente: se i flussi non vengono gestiti al meglio i grandi numeri diventeranno un boomerang. Il tutto senza acrimonia o pole-

GLI AUGURI DI OGGI



CESIRA
Per i tuoi favolosi 100 anni tanti auguri da Mauro e Siva, Marina, Diego e Francesca con Bea e Christian e nipoti tutti.



JURE
Auguroni per i tuoi 60 dagli amici della "Palestra"

IL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Aperture straordinarie serali del Bastione Rotondo fino al 4 maggio

Appuntamenti culturali, visite guidate al tramonto e serate arricchite da piacevoli atmosfere musicali. Fino al 4 maggio il Bastione Rotondo al Castello di San Giusto sarà aperto straordinariamente tutte le sere dalle 19 alle 24 da domenica a giovedì e fino all'una di notte il venerdì e il sabato.

L'iniziativa intende offrire un'anteprima della proposta estiva del Bar Bastione, presentando una nuova postazione esterna e un rinnovato allestimento degli spazi panoramici.

L'ingresso sarà libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita, a partire dalle 19.

Il Bar Bastione è il bar del Castello di San Giusto, aperto tutti i giorni in orario di apertura del Museo per offrire ristoro ai visitatori. Si trova all'interno del nucleo più antico e suggestivo della fortezza, la "Casa del Capitano" fatta costruire nella seconda metà del Quattrocento da Federico III d'Asburgo quale segno del suo potere a Trieste. Il bastione è uno dei luoghi più incantevoli della città: dai tavolini esterni del bar, sotto il terrazzo del Capitano, si gode di una vista mozzafiato su Trieste, il suo golfo e i suoi meravigliosi tramonti. —



LA FOTO DEL GIORNO/2

Gabbiani speculari in pacifica pausa



"Gabbiani speculari in pacifica pausa..." è il titolo dato dal lettore Andrea Calci alla sua fotografia dal gusto classicamente marino. Con l'immancabile silhouette dei tre alberi del super-yacht "A" sullo sfondo, i due gabbiani si danno le spalle scrutando i dintorni, chissà se lo fanno ignorandosi o se invece lo fanno per "cooperare dividersi" lo spazio da tenere d'occhio per trovare del cibo.

mica, ma sperando che si lavori per una città con una dimensione vivibile.

Fulvio Zonta

Roiano

Diamo all'ex questore il Sigillo del Comune

Si stanno completando i lavori nell'area della ex caserma della Polstrada di Roiano. Credo che sarebbe doveroso, in occasione della inaugurazione, consegnare da parte del sindaco un riconoscimento, quale ad esempio il sigillo del Comune, all'ex questore che ha permesso lo scambio dell'area occupata dalla caserma con la costruzione da parte del Comune della nuova caserma nell'ambito della sede della polizia a San Sabba. La Polstrada aveva in precedenza rifiutato tutte le soluzioni proposte ed è stato determinante il lungimirante intervento del questore che ha permesso al rione di Roiano di utilizzare quella grande area centrale al rione e alla Polstrada di avere una nuova e moderna caserma in un sito dove già c'era un insediamento della Polizia con i possibili risparmi nei costi di gestione e il tutto senza spese per l'amministrazione della polizia.

Cristiano Prezzi

LA FOTO DEL GIORNO/3

Giochi di luce al tramonto



«Pedalando sulle rive verso il tramonto si creano strani giochi di luce», ci racconta il lettore Fabio David mandandoci questa immagine che coglie il "ritratto" della sua ombra con la bicicletta.

IL CALENDARIO

Il santo Fedele da Sigmaringen (sacerdote e martire)
Il giorno è il 114°, ne restano 251
Il sole sorge alle 6.03 tramonta alle 20.03
La luna sorge alle 4.26 cala alle 15.55
Il proverbio L'arcobaleno la mattina bagna il becco della gallina.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Campi Elisi 58, 040 772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
22 aprile	6	93
23 aprile	13	78
24 aprile	10	91
25 aprile	7	84
26 aprile	5	112
27 aprile	4	111

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

IL CONVEGNO

L'importanza della lingua tedesca



Un momento del convegno del DeutschZentrum all'Urban Center

L'Urban Center di Trieste ha ospitato il convegno "Il Tedesco nell'economia: percorsi per il futuro" promosso dal DeutschZentrum Triest, partner culturale del Goethe Institut. L'iniziativa ha coinvolto circa cinquanta studenti provenienti da tre istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia: Liceo "Dante Carducci" di Trieste, Isis "Matiussi Pertini" di Pordenone, e It "Zanon" di Udine.

Il progetto ha offerto ai giovani partecipanti l'occasione di approfondire il ruolo della lingua tedesca come competenza strategica per l'accesso al mondo del lavoro e di conoscere da vicino le dinamiche economiche che legano il nostro territorio alla Germania e all'Austria. Nel corso dell'incontro, i relatori hanno illustrato le molteplici opportunità offerte dai rapporti economici tra Italia e area germanofona, con particolare attenzione alla realtà del Fvg, regione da sempre crocevia di scambi e relazioni con l'area mitteleuropea. Tra i temi affrontati, è emerso in modo chiaro come gli accordi per il lavoro e i progetti di mobilità tra i due Paesi possano costituire un'importante risorsa per le nuove generazioni, soprattutto in termini di occupabilità e percorsi formativi all'estero.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle collaborazioni tra imprese e mondo della formazione, al processo di internazionalizzazione delle aziende del territorio e ai fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo, in particolare nei settori più coinvolti negli scambi commerciali con la Germania e la Baviera. L'incontro ha permesso di analizzare inoltre l'import/export tra imprese italiane e tedesche, sottolineando come la conoscenza della lingua tedesca possa rappresentare un vantaggio competitivo per i giovani che desiderano lavorare in contesti internazionali.

Anna Cargnello, presidente del DeutschZentrum Triest, ha aperto i lavori sottolineando il valore culturale e professionale della lingua tedesca nel nostro territorio. A rispondere alle domande dei ragazzi sono intervenuti Francesca Bassi, in rappresentanza del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione, Michele Da Col, rappresentante della piccola industria per Confindustria Alto Adriatico, Paolo Marchese, responsabile area internazionalizzazione e politiche comunitarie di Aries, Camera di Commercio Venezia Giulia, e Alessandro Marino, direttore della Camera di Commercio Italiana a Monaco.

Il convegno è stata un'occasione di incontro, scambio e riflessione, contribuendo a rafforzare il legame tra formazione scolastica, mondo del lavoro e internazionalizzazione, con uno sguardo concreto e ottimista verso il futuro dei giovani. —

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA VISITA

Imprenditori britannici e irlandesi in Comune studiano politica ed economia italiana

Una delegazione di imprenditori britannici e irlandesi in un viaggio di studio politico ed economico in Italia è stata accolta nella Sala Giunta del Comune di Trieste dal sindaco Roberto Dipiazza che nell'occasione è stato accompagnato dal presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca e dal consigliere comunale Lorenzo Giorgi.

La delegazione era guidata da Nicholas Wood, ex corrispondente del New York Times e della Bbc, mentre Tobias Jones, corrispondente e autore esperto di politica italiana, ha accompagnato il gruppo in qualità di analista residente.

Il gruppo era composto da alcune delle figure più autorevoli del panorama economico del Regno Unito e dell'Irlanda, tra cui Richard Burrows, ex presidente della Bank of Ireland e di British American Tobacco, la produttrice teatrale del West End Hillary Williams, Stuart Williams, ex proprietario della oggi quotata Ftse Topps Tiles, David Franks, investitore e Ceo di Protect Group e della rete globale di rimborso biglietti, e Christopher Child, esperto di riforme elettorali.

Alla delegazione è stato illustrato il progetto di Porto Vecchio-Porto Vivo, progetto indicato dalla testata specializzata Real Fdi tra i 10 progetti al mondo, ed unico per l'Italia, più importanti, relativi alla rigenerazione urbana. La delegazione si è dimostrata interessata alle tendenze politiche ed economiche italiane nel breve termine, sia a livello regionale che nazionale.

L'incontro si è concluso con la visita della Sala del Consiglio Comunale. —



CULTURE

Il caso

A Trieste le origini del caso Gladio

In "Le armi per Trieste italiana" il giornalista del Piccolo Silvio Maranzana ripercorre l'inchiesta sui fondi del governo italiano impiegati ai tempi del Gma



STORIA

PAOLO MARCOLIN

La Trieste anni Cinquanta, quella a stelle e strisce del Governo Militare Alleato, traboccava di armi e denaro. Un fiume di soldi e un nutrito armamentario bellico arrivava direttamente dal governo italiano. Un'operazione clandestina diretta verso la zona A del Territorio Libero. I soldi servivano a pagare partiti, giornali, associazioni culturali, ricreative e sportive - anche la Triestina calcio, allora in serie A - per tenere vivo il sentimento italiano; le armi per addestrare una rete di agenti che avrebbero dovuto contrastare una temuta invasione jugoslava. Fu così che proprio nel territorio giuliano nacque quella che sarebbe diventata Gladio, la struttura militare clandestina che una parte dello stato, quella deviata, avrebbe usato in funzione anticomunista anche negli anni seguenti. Questo era lo scenario di quegli anni. Mentre le jeep dei soldati americani sfrecciavano sulle Rive, in Cavana e in Viale congiuravano squadre di fascisti pronti a menare le mani e in Carso si addestravano a sparare i 'gladiatori'. E negli alberghi del centro tessevano le loro trame le spie, proprio come sarebbe stato descritto dal film 'Corriere diplomatico', una spy story con Tyron Power del 1952 girata in parte proprio in città. Verità e fantasia si intrecciavano sullo schermo, ma la realtà di quella guerra fredda in salsa triestina, emerse molti anni dopo. La matassa cominciò a srotolarsi quando all'inizio degli anni Novanta il giudice istruttore Carlo Mastelloni dispose il sequestro dei diari di Diego de Henriquez. Mastelloni, allora alla procura di Venezia, stava indagando sul caso Argo 16, un aereo dei servizi segreti precipitato in circostanze mai chiarite, e riteneva che nei diari di de Henriquez, collezionista di cimeli militari, ma soprattutto personaggio addentro al mondo delle 'barbe finte', potessero esserci elementi interessanti. Tirando un filo, le pagine dei diari, Mastelloni si trovò poco a poco a sbrogliare il gomitolo al cui centro stava l'Ufficio zone di confine. Sottoposto alla presidenza del Consiglio, dove c'era Alcide De Gasperi e Andreotti era sottosegretario, questo organismo si occupava di sovvenzionare i partiti filo italiani e le associazioni sportive, culturali e ricreative, nonché i giornali e i periodici che si stampavano nella Venezia Giulia. Ma al tempo stesso faceva arrivare clandestinamente nel TLT, quindi in un territorio al di fuori della giurisdizione italiana, le armi che sarebbero state usate in caso di invasione jugoslava. Le conclusioni cui giunse Mastelloni, ovvero la nascita di Gladio già alla metà degli anni Quaranta, vennero rese pubbliche dal giornalista del Piccolo Silvio Maranzana. Dopo alcuni articoli sul giornale, il cronista riunì quegli scritti in una prima pubblicazione che ora, a distanza di una ventina di anni, Maranzana, che nel frattempo ha lasciato Il Piccolo per dirigere la rivista Nord Adriatico Magazine, ha riordinato in 'Le armi per Trieste italiana. L'inchiesta giudiziaria che ha cambiato la nostra storia' (Luglio, 229 pagg,. 16 euro). Nell'arco di un quarto di secolo, Maranzana ha condotto diverse inchieste e reportages occupandosi, come recita il titolo di un altro suo libro, pubblicato anche questo da Luglio editore, delle 'verità nascoste dalla seconda guerra ad oggi'. Nelle sue pagine sfilano nazisti e criminali di guerra, partigiani di Tito e spie, "gladiatori" e mafiosi, terroristi e contrabbandieri, nuovi strateghi del terrore e insospettabili signori del



SILVIO MARANZANA
GIORNALISTA E SCRITTORE

TRIESTE - ALL 18.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

Federico Maria Sardelli racconta Antonio Vivaldi

PATRIZIA FERIALDI

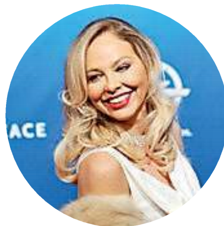
Antonio Lucio Vivaldi è famosissimo, amatissimo, eseguitissimo. Per lui i superlativi si sprecano, sul contraltare però di una divulgazione molto spesso non corretta, dettata da impreparazione, negligenza o addirittura business spicciolo. Ricollocare il genio nella cornice di una conoscenza approfondita e di un corretto approccio esecutivo è, da sempre, la mission di Federico Maria Sardelli, flautista e direttore d'orchestra ma anche scrittore e pittore, membro del comitato scientifico dell'Istituto Italiano Vivaldi presso la Fondazione Cini di Venezia, dal 2007 incaricato della catalogazione della musica di Vivaldi e quindi, di fatto, responsabile del Vivaldi Werkverzeichnis. In nome e per conto del Prete Rosso, oggi alle 18.30 il Maestro Sardelli sarà al Conservatorio Tartini di Trieste per il secondo appuntamento del ciclo "Antonio Vivaldi raccontato da Federico Maria Sardelli" ideato dal direttore artistico della Società dei Concerti Marco Seco nell'ambito della 93ˆ stagione concertistica. «Vivaldi è oggi talmente popolare e famoso esattamente com'era sconosciuto nell'800, inghiottito in un buco nero per 180 anni, dalla sua morte alla risco-



Ritratto del compositore Antonio Vivaldi (Venezia 1678 - Vienna 1741)

LA FESTA DEL CINEMA

David di Donatello alla carriera per Ornella Muti



«Sono molto felice e onorata: ho apprezzato molto anche le parole di Piera Detassis, mi è piaciuta molto la motivazione. Sono italiana e ricevere uno dei più prestigiosi premi italiani mi riempie di gioia». È la soddisfazione di Ornella Muti, che riceverà il David Speciale alla cerimonia della 70/a edizione dei David di Donatello, mercoledì 7 maggio, condotta da Elena Sofia Ricci e Mika e in onda in diretta dagli studi di Cinecittà su Rai1, Rai Radio2 e disponibile su RaiPlay. «Attrice e diva capace di attraversare il miglior cinema italiano e arrivare al successo internazionale", la festeggia Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano. "Fin dall'esordio con La moglie più bella, , la sua filmografia si compone di film e veri capolavori capaci di sondare in modo poetico e talvolta spregiudicato il mondo femminile e la società italiana, da Romanzo popolare a L'ultima donna, da Storie di ordinaria follia a Io e mia sorella».



Le elezioni a Trieste nel '49. Il governo italiano finanziava in segreto iniziativa per "l'italianità" della città

male, ma anche investigatori capaci, politici coraggiosi e imprenditori illuminati. Sono gli incartamenti tenuti nascosti dai governi che si sono succeduti e che si riferiscono al fino allora sconosciuto Ufficio Zone di confine, che fece segretamente da tramite tra lo Stato italiano e il Territorio Libero di Trieste. A confermare tutto c'era la mole di documenti trovati da Mastelloni. L'Italia non abbandonò la città inviando fiumi di armi, celate poi in nascondigli scavati nottetempo a Trieste, e denari, foraggiando oltre a tutti i partiti italiani, 11 giornali settimanali, 43 sodalizi sportivi, 56 circoli culturali, 14 associazioni di combattenti, reduci e partigiani, 20 associazioni giovanili. Tutto per tenere vivo il sentimento di italianità e contrastare le mire sulla città della Jugoslavia comunista di Tito. Pure la Triestina calcio incassava qualche milione di lire. Il suo presidente, Leo Brunner, uno dei rampolli di una famiglia di assicuratori e proprietari terrieri, di cui si vociferava avesse tenuto una gestione disinvolta degli aiuti andreottiani, faceva parte di Gladio. Molti di questi fondi non erano rendicontati, e tra questa pletora di associazioni non erano poche quelle che ci lucravano sopra, al punto che finalmente nel 1949 i contributi vennero drasticamente ridotti per poi, dopo il 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, interrompersi definitivamente.

perta, avvenuta agli inizi del secolo scorso. Adesso è super popolare, con dischi a profusione – dice Sardelli – ma tutto questo ha portato a dei veri disastri dal punto di vista interpretativo, perché lo si esegue molto spesso in maniera scorretta, sciatta oppure lo si carica di effetti ed effettacci. Quindi questa di oggi è l'occasione per tornare alla radice del suo pensiero e del suo stile, guardando i manoscritti e le sue indicazioni, perché era un musicista estremamente pignolo e preciso, ed è questo che mi interessa far capire agli studenti e al pubblico». La metodologia di ricerca si avvarrà di un supporto cartaceo fondamentale che è il volume 'Vivaldi secondo Vivaldi', «un manuale per musicisti che ho scritto – spiega – in cui sono andato a fare il lavoro che dovrebbero fare tutti, cioè tornare a rileggere tutti i manoscritti di Vivaldi e raccogliere tutte le indicazioni che lui vi semina riguardo all'interpretazione, quindi le legature, le agogiche, gli staccati e tutte le sue molteplici istruzioni personali su come si suonano le sue opere, praticamente un vademecum di trecento pagine per chi vuole affrontarlo senza strapazzarlo». Però oltre allo studio delle fonti è necessario anche ripulire le orecchie dall'ascolto di esecuzioni facilmente reperibili, oltre che nei cd, su Youtube e Spotify. «A furia di ascoltarci tra di noi musicisti, perché ci piace quel gruppo o quel cantante che, magari, non hanno cognizioni stilistiche appropriate, si è formata una vulgata di stile barocco contemporaneo distaccato dalla storia. Il solo modo consono per rimettere le cose al loro posto è andare alla radice, alle fonti originali – conclude Sardelli – l'unico contatto che abbiamo con queste persone vissute trecento anni fa sono le lettere, i manoscritti originali, le testimonianze degli spettatori dell'epoca su come cantava tizio o suonava caio. Tutta questa valanga d'informazioni è davvero preziosa anche se, ovviamente, costa tempo e fatica. Ai miei studenti e colleghi dico: per Vivaldi la fatica l'ho fatta io di darvi un manuale, quindi leggetevi almeno quello che è un bel concentrato di informazioni e poi fate la stessa cosa anche voi per Bach, Haendel e tutti gli altri». —

LETTERATURA

Come leggere Dante Le lezioni di Stuparich sul Sommo Poeta

Utet pubblica gli inediti dei seminari sull'Alighieri tenuti dallo scrittore a Praga nel 1922 e a Trieste nel 1955


Dante Alighieri, oggetto delle lezioni di Giani Stuparich appena pubblicate da Utet

IL SAGGIO

MARY B. TOLUSSO

Uno dei maestri della poesia contemporanea, in una recente lezione, ha espresso un'osservazione che non è affatto scontata: «Dante c'è sempre» ha detto, riferendosi alla poesia delle ultime generazioni. Dante c'è sempre, appunto, che si tratti di antichi o modernissimi poeti, che si tratti di tradizionalisti o avanguardia. Nessuno può prescinderne. Ecco perché appare brillante l'idea di pubblicare per la prima volta le lezioni inedite su Dante Alighieri, a firma di Giani Stuparich. Tanto più interessanti quando è un grande autore a dire le sue impressioni e interpretazioni sulla corona fiorentina. Il volume, dal titolo "Come leggere Dante" (Utet, pag. 194 euro 15), a cura di Anna Storti, introdotto da Elvio Guagnini e con una nota di Giusy Criscione, raccoglie le cinque lezione su Dante fatte da Stuparich a Praga nel 1922, e poi a Trieste nel 1955. Le lezioni sono tutte inedite, il manoscritto è custodito nell'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale dell'Università di Trieste. In appendice, come avverte Anna Storti, ci sono due ulteriori scritti, di epoche differenti: alcuni appunti propedeutici alle lezioni dantesche che Giani Stuparich avrebbe tenuto a Praga. E poi un articolo, "Consolazione di Dante", comparso su La Stampa di Torino il 5 marzo del 1940, praticamente 85 anni fa. Se ci soffermiamo su quest'ultimo testo, stupisce la sensibilità del critico, ma anche la ripetibilità delle epoche. Insomma potrebbe trattarsi di un articolo scritto l'altro ieri: «È ormai di dominio comune – scrive Stuparich – che l'epoca nostra è un'epoca di ferro per la coltura, che i valori dello spirito sono sopraffatti e violentati dai valori della tecnica e della potenza materiale». Ecco perché Dante agisce come una sorta di sollievo: «Nessuno come lui ha assunto nella propria arte tutte le miserie e le debolezze del mondo per farne base alle più alte aspirazioni. Egli non evade dalla vita, ma anzi la investe, la sgretola nelle sue false ed effimere soprastrutture...». Insomma Stuparich ci svela una volta in più (anche) la "concretezza" di Dante, il suo stare pienamente nel mondo. Per i più non sarà ripetuto abbastanza, dal momento che si potrebbe pensare alla "Divina Commedia" come un'opera puramente contemplativa. Ma il merito di Stuparich è proprio quello di restituirci un Dante modernissimo, concreto, non solo nel 1955 (la data delle ultime conferenze sul tema), ma anche ora. Nella nota all'edizione di queste lezioni, Giusy Criscione evidenzia la grande capacità comunicativa dello Stuparich professore, il suo vivace legame con i ragazzi di allora, gli alunni del Liceo Dante di Trieste, l'apertura a percorsi emotivi originali, come quello di far tenere un diario ai suoi studenti, dove poter annotare ogni impressione, non solo letteraria. Ma tornando a Dante «Penso che lo scrittore – osserva Criscione – fosse affascinato soprattutto dalla figura di Dante come uomo e dal suo difficile percorso di vita, ritrovando alcune somiglianze con la sua stessa vita». E infatti leggendo le lezioni non si può ignorare alcune connessioni. Se l'autore triestino insiste sulla condizione di esule e di solitudine di Dante, non si può non pensare all'isolamento, al senso di solitudine e ingiustizia subito da Giani Stuparich durante il fascismo. «Anche la doppia esperienza praghese, prima come allievo e poi come docente di italiano, non fu sempre facile». Lo Stuparich docente è ricordato anche da Elvio Guagnini, nella testimonianza dei suoi allievi. Allievi diventati celebri come Livio Zeno Zencovich (voce di Radio Londra e poi ambasciatore), lo scrittore Bruno Vasari o Adriano Mercanti, insegnante dello stesso Guagnini, tutti concordi nell'aver ereditato – attraverso la conoscenza di Stuparich – un'eredità di principi civili. Ma soprattutto, osserva Guagnini, il suo merito è proprio quello di aver sottratto Dante «non solo da qualsiasi forma di monumentalità ma pure di retorica e di strumentalizzazione politica». Ne emerge l'assoluta modernità delle interpretazioni critiche di Stuparich che pone attenzione, per esempio, anche al "Dante regista", al visionario, ma al contempo anche al Dante che ha vissuto concretamente il suo tempo, conducendoci (anche) alla poetica dell'autore triestino, convinto della connessione tra arte e vita. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Viva la Resistenza a Guardiella

Oggi alle 17.30 davanti al Narodni dom in strada di Guardiella, 25 si terrà una celebrazione in memoria dei caduti nella Resistenza antifascista con posa delle corone sulla targa in memoria. Si terrà una esecuzione del coro di Longera "Tončka Čok", interventi e riflessioni e lettura di poesie sulla Resistenza da parte di studenti italiani e sloveni.

Alle 18
Italiani e inglesi "Noi e loro"

Londra, gli Inglesi e gli Italiani e la vita degli espatriati con il cuore perennemente in transito. C'è tutto questo in Noi e Loro, il libro di racconti di Erica Serra Orsini, giornalista triestina emigrata nella capitale britannica ormai più di 20 anni fa. Già collaboratrice del Piccolo di Trieste, scrive per Il Giornale e Panorama, raccontando il Regno Unito a tutto tondo. Noi e Loro, edito da Battello Stampatore, verrà presentato al Caffè San Marco di Trieste oggi alle 18. A chiacchierare con l'autrice il giornalista Umberto Bosazzi.

Alle 17.30
Cenacoli del Caffè

Sesto appuntamento oggi con il ciclo 2024-2025 dei "Cenacoli del Caffè", organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste guidata da Gianni Pistrini e giunti ormai al traguardo dell'ottava edizione. L'incontro si svolgerà nella tradizionale sede dell'Hotel Savoia Excelsior, con inizio alle ore 17.30, e vedrà l'intervento di Matteo Carzedda, ricercatore in Economia Agraria ed Estimo Rurale al Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università di Trieste, già apprezzato protagonista di precedenti appuntamenti della AMDC che stavolta tratterà il tema "Il caffè: alimento, medicinale o piacere?".

Alle 17.30
"Chi è il professore?" di Cosimo Cosenza

Oggi alle 17.30 alla Saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15/a a Trieste, per il ciclo "Dieci Commentamenti" si terrà la lettura del quinto capitolo del romanzo di Cosimo Cosenza «Chi è il professore?», giallo parapsicologico fra Trieste e Napoli. Al leggio Giovanna Oggiano; interventi della poetessa Alda Guadalupi e dell'Autore. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Dalle 19
Bar del Bastione a San Giusto

In occasione dei prossimi "ponti" festivi il bar del Bastione Rotondo al Castello di San Giusto sarà aperto straordinariamente tutte le sere da oggi al 4 maggio, dalle 19 alle 24 da domenica a giovedì e fino all'una di notte il venerdì e il sabato.



"Non è uno show – 100% cringe"

Oggi alle 20.30 al Miela torna "Non è uno show - 100% cringe". Laura Bussani e Omar Giorgio Makhloufi conducono uno spettacolo decisamente fuori dal comune, un night live che si distingue per la sua ironia e irriverenza. La data di oggi è epica! In questa tappa post pasquale viene affrontato il tema della rinascita.



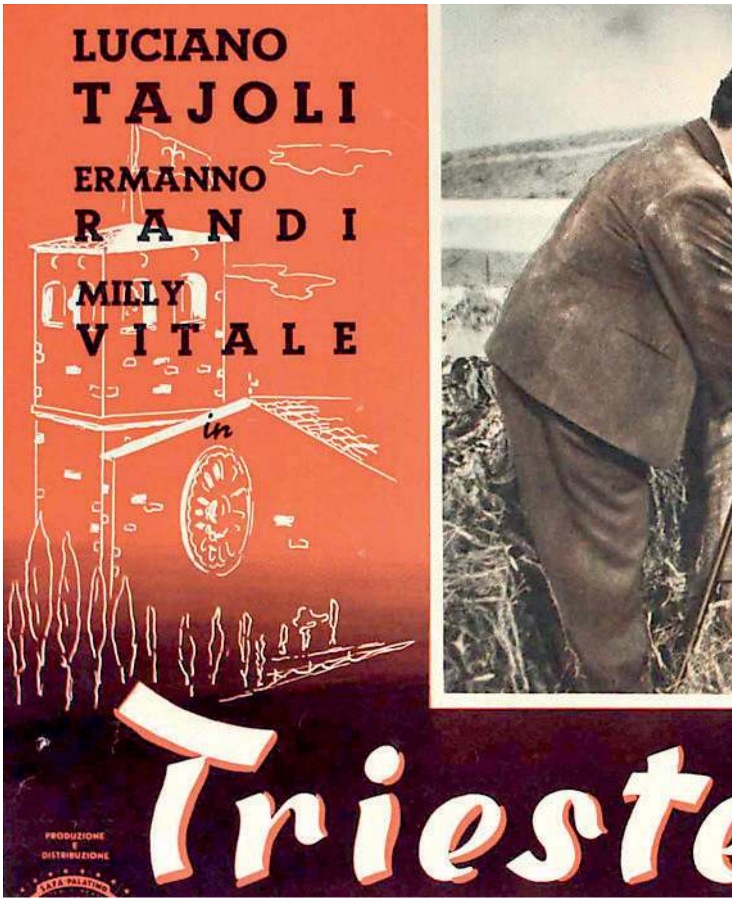
La band olandese dei Dool

PROSECCO - SABATO AL KULTURNI DOM

La band olandese Dool fa tappa sul golfo per il suo tour europeo

Elisa Russo

Solo due date italiane nel tour europeo dei Dool intitolato "Through the Gates of Horn & Ivory": sabato a Trieste e domenica a Milano. L'appuntamento triestino è firmato dall'associazione Never In e ospitato dal Kulturni Dom di Prosecco. La band olandese dalle sonorità tra rock progressivo, metal e post-rock sabato suona alle 21.30, preceduta alle 20.30 dai Taraban, gruppo heavy psych con influenze proto-metal e psichedelia classica proveniente da Cracovia. I Dool presentano il loro terzo album "The Shape of Fluidity" prodotto e mixato da Magnus Lindberg (Cult Of Luna, Russian Circles, Tribulation) e masterizzato da Ted Jensen (Ghost, Mastodon, Muse, Talking Heads, AC/DC). «A livello tematico – racconta il quintetto olandese – il nuovo disco affronta il concetto di identità in un mondo che è in costante movimento. In un flusso continuo, dove tutto scorre (panta rei) e le aspettative nei nostri confronti sono pressanti, non è semplice rimanere fedeli a noi stessi. Cambiamenti personali, fisici, psicologici continui. C'è poi anche il tema dell'identità sessuale, della fluidità, che ha toccato personalmente un componente del gruppo, Raven van Dorst. Per sopravvivere dobbiamo essere fluidi come l'acqua e navigare gli oceani di possibilità e incertezze, facendo pace con il caos e l'impermanenza, affrontando la vita a testa alta». Il progetto nasce nel 2015, dalle ceneri di due band già avviate come The Devil's Blood e Elle Bandita (nome d'arte di Raven van Dorst), la parola olandese Dool richiama il verbo "vagabondare". Il primo riconoscimento importante arriva nel 2017, quando vincono il premio come miglior album di debutto per l'autorevole rivista di settore Metal Hammer. Da lì si aprono le porte di tutti i grandi festival europei dedicati alla musica metal, dal Wacken Open Air in Germania al Metal Days in Slovenia o Hellfest in Francia. Nella loro discografia c'è anche "Visions of Summerland", registrato dal vivo in una chiesa protestante di Rotterdam dalle suggestive vetrate dipinte. L'attuale tour europeo dei Dool, partito la scorsa settimana, è condiviso con i polacchi Taraban (il nome deriva da uno strumento a percussione usato in campo militare), in pista dal 2013, hanno appena pubblicato il nuovo ep "Oath" con il quale annunciano «una nuova direzione e formazione, nuove sonorità ma stessa qualità e attenzione ai dettagli di sempre». —



CINEMA

"Trieste mia!" torna alla vita al Teatro dei Fabbri

Il circolo della Cultura e delle Arti presenta in versione restaurata il film del 1951

Un pezzo di storia cinematografica italiana torna a brillare sullo schermo. Il Circolo della Cultura e delle Arti presenta al pubblico triestino "Trieste mia! ", pellicola del 1951 diretta da Mario Costa, in versione completamente restaurata. La proiezione-evento si terrà martedì alle 17. 30 al Teatro dei Fabbri.

La pellicola, restaurata in formato 2K nel 2015 dall'Associazione Anno Uno con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è incentrata sugli eventi successivi all'8 settembre 1943.

Il film, che ottenne un notevole successo commerciale (quarto incasso italiano della stagione 1951-1952), si inserisce nel dibattito sulla questione triestina che animava l'Italia del dopoguerra.

La città viene rappresentata come territorio di confine tra civiltà e culture in conflitto, un microcosmo dove le tensioni geopolitiche si intrecciano con le vicende personali dei protagonisti: due militari italiani, Alberto e Luciano, si innamorano della stessa ragazza, Anna, in una città lacerata dall'occupazione nazista e dagli attriti con i partigiani slavi. A presentare il film sarà Ser-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Una figlia	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	16.30-18.00-19.45
In viaggio con mio figlio	16.30-19.45-21.30
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	18.15-19.45-21.30
L'amore, in teoria	16.30-20.00
Sotto le foglie	16.30-20.00
The Accountant 2	18.30-21.00
Until Dawn - Fino all'alba	18.15-21.45
Moon il panda	16.30
30 notti con il mio ex	16.30-21.30
I peccatori	21.15
La vita da grandi	18.15
Flow - Un mondo da salvare	18.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Moon il panda	16.00-17.00
Un film Minecraft	16.00-18.20-21.00
L'amore, in teoria	16.15-20.40
Until Dawn - Fino all'alba	16.25-18.50-22.05
I peccatori VM 14	21.25
The Accountant 2	18.35-19.00-21.40
Queer VM 14	17.30
Una figlia	16.50-21.45
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	19.30
Bernadette Of Lourdes: The Musical In Cinema V.O.	19.30
Drop - Accetta o rifiuta	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.15
Operazione vendetta	19.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.15
Moon il panda	17.20
Until Dawn - Fino all'alba	19.10-21.10
Queer VM 14	18.00-20.45
The Accountant 2	18.00-21.00
Una figlia	17.45-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

In viaggio con mio figlio	18.00-20.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
Moon il panda	17.45
Queer VM 14	20.20
La gazza ladra	17.45



"In viaggio con mio figlio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Lucia di Lammermoor di G. Donizetti" Oggi giovedì 24 aprile ore 20.00 (E), sabato 26 aprile ore 16.00 (S), domenica 27 aprile ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

Teatro Miela Ridottino "Oggi, ore 21.00 "Non è uno Show 100% Cringe"" Il nuovo format sperimentale dei comici del Miela per esplorare nuove frontiere delle comicità. Un evento escludente a posti limitati. Ingresso € 5,00.

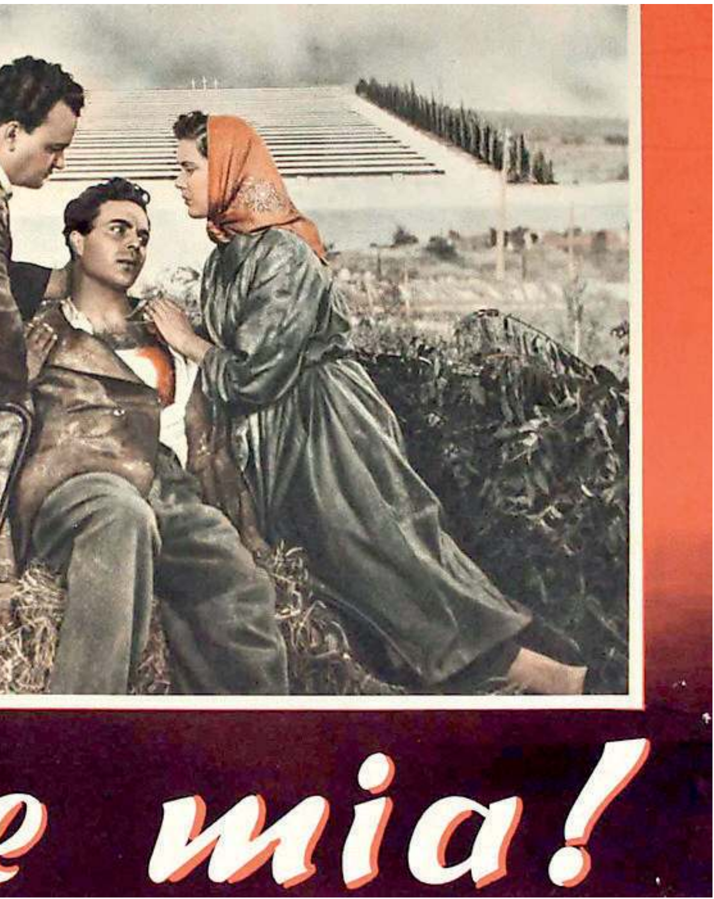
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Mamma Mia! International Tour"" Libretto di Catherine Johnson, regia di Phyllida Lloyd, musiche Benny Andersson, Bjo¨rn Ulvaeus con alcune canzoni di Stig Anderson. Produzione Judy Craymer, Richard East e Bjo¨rn Ulvaeus per Littlestar in associazione con Universal e NGM. Musical in lingua originale con sopratitoli in italiano. Durata: 2 ore e 35'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Domenica 27 aprile alle ore 16.00 "Concerti per organo"" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo, presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Montefalcone. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"TRIESTE MIA"
UNO DEI POSTER CHE ALL'EPOCA PUBBLICIZZAVANO IL FILM

gio Germani, critico cinematografico e presidente di Anno Uno, che illustrerà l'intervento di recupero e digitalizzazione di questa significativa opera cinematografica.

Di particolare interesse è l'ampio ricorso a riprese dal vero, che documentano il panorama urbano dell'epoca: il Canal Grande, Piazza Sant'Antonio, San Giusto e il Castello di Miramare, location che il restauro permette di apprezzare con rinnovata nitidezza.

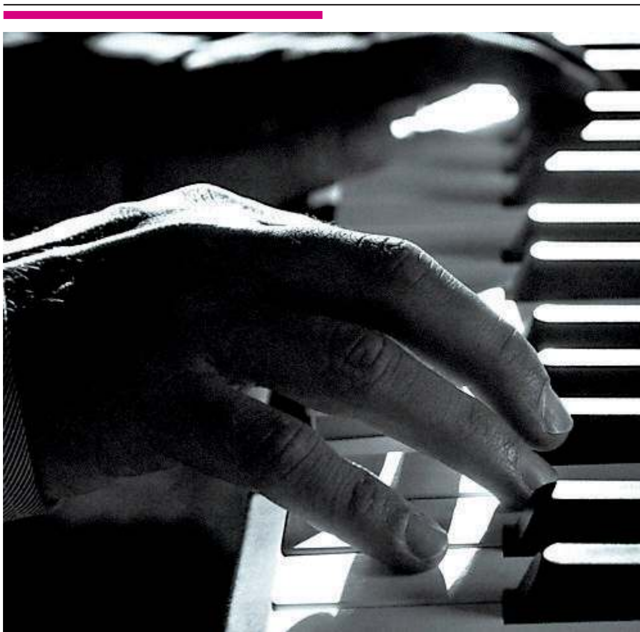
L'opera si ricollega nei modi e negli stilemi al cosiddetto "neorealismo d'appendice", mescolando elementi del cinema popolare con tematiche storiche e sociali. Il regista Costa, pur utilizzando i canoni del melodramma popolare, affronta la questione triestina ripercorrendo le vicissitudini storiche che hanno determinato la situazione post-bellica, contribuendo così al dibattito nazionale su Trieste. Il film, che va necessariamente contestualizzato nello scenario geopolitico di quegli anni, rappresenta un documento prezioso della cultura italiana del dopoguerra, intrecciando evidenti intenti propagandistici con una dichiarazione d'amore per la città, in linea con il sentimento nazionale dell'epoca verso la questione triestina.

L'iniziativa, che conclude il ciclo di manifestazioni del progetto "1954: Trieste dopo l'America", si colloca nelle celebrazioni per il 70° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia.

L'evento è organizzato dalla Sezione Cinematografia del CCA, diretta da Alessio Bozzer. Grazie al supporto della Regione FVG e ai cofinanziamenti delle Fondazioni Casali, il Circolo ha realizzato finora anche quattro "video-ritratti" incentrati sulle figure di Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Ernesto Nathan Rogers e Virgilio Giotti, mentre già si pensa a una nuova produzione da dedicare a Fulvio Tomizza.

Paolo Battaglini, presidente del CCA, ricorda, infatti, che "il Circolo ha intensificato negli ultimi progetti annuali di Divulgazione umanistica l'utilizzo del mezzo audiovisivo per avvicinare una platea più ampia, soprattutto di giovani, alla conoscenza degli autori locali e alla fruizione delle opere artistico-letterarie".

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.



TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA

"Souvenir" spettacolo con l'orchestra jazz del Tartini

Lo spettacolo "Souvenir" con l'Orchestra Jazz del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste va in scena oggi alle 18 al Teatro Miela (ingresso libero), secondo evento del progetto "Cambia la Musica. Il Mito di Trieste in Italia", prodotto da Opera Viva Associazione culturale, ideato e diretto da Lorena Matic.

Nata nel 2012 come progetto specifico del Conservatorio su iniziativa del Maestro Klaus Gesing, sassofonista, compositore e improvvisatore, dal 2023 la OJT – Orchestra Jazz Tartini è diretta dal Maestro Mirco Rubegni ed è una formazione di 29 giovani talenti.

Il repertorio proposto – seguendo le linee del progetto "Cambia le Musica", quella che contaminò la quotidianità di Trieste nel "dopoguerra americano" e inevitabilmente il modus vivendi della città –spazia dagli autori classici del jazz e dello swing, da Duke Ellington a Cole Porter, fino agli autori più attuali e recenti come Frank Foster e Benny Golson.

Oltre al Concerto, durante lo spettacolo sarà proiettato un estratto del cortometraggio (che verrà presentato integralmente a maggio) dedicato ai protagonisti dell'epoca, per una breve introduzione al modo di vivere la musica negli anni '50. L'attore Gualtiero Giorgini infine porrà in scena delle riflessioni sul Mito di Trieste in Italia.

Si ricorda che è aperta alla Casa della Musica (in via Capitelli, 3) la mostra dedicata al panorama musicale triestino degli anni '50, che propone oltre 50 fotografie inedite da archivi privati (visitabile fino al 17 maggio 2025)

Il progetto "Cambia la Musica. Il Mito di Trieste in Italia" si realizza con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il partenariato della Biblioteca Statale Stelio Crise, del Conservatorio di Musica Tartini, ISIS Nautico – Galvani, Università della Terza Età D. Dobrina, 55 Cooperativa Sociale e Bonawentura.

Organico OJT: Sax – Marcello Sfetez, Christel di Candia, Olja Faletič, Gabriel Maizen, Francesco Guidolin, Matilde Marin, Sebastiano Prade, Yannis Maizen. Trombe – Luca Bellodi, Gabriele Marcon, Massimo Fabbro, Anna Poropat, Andreja Tull, Alessandro Moratto, Donat Martinović, Andrea Brusini. Tromboni – Riccardo Pitacco, Samuele Gandin, Jakob Leban, Laura Sfetez, Ivan Antonutti. Sezione Ritmica – Pianoforte Alberto Rizzarelli; Chitarra – Filippo basso; Basso – Sofia Bondel; Batteria – Francesco Sentieri, Fabricio Beltrami. Voce – Andreja Tull, Christel di Candia, Francesca Acero. —

DALLE 16 IN SALA XENIA

Tutto sulla scrittura Alpe Adria Pen Show alla 24esima edizione


Zupancich, Bacchetti e Lena

Nadia Pastorcich

Arriva la 24esima edizione dell'Alpe Adria Pen Show, l'annuale appuntamento internazionale di articoli di scrittura, ideato da Enrico Lena del negozio "La Stilografica". Sabato dalle 16 alle 19. 30 e domenica dalle 9 alle 13, alla Sala Xenia/Giubileo (Riva 3 Novembre 7) si svolgerà una delle più importanti manifestazioni italiane ed europee dedicate alla stilografica. «L'idea mi era stata suggerita da un amico – racconta Lena –. Le prime edizioni le avevamo fatte alla Stazione Marittima poi ci siamo spostati e da diversi anni siamo alla Sala Giubileo». Il negozio La Stilografica è diventato un punto di riferimento per gli appassionati della penna. «Esiste dal 1927, ci avviciniamo ai cent'anni di attività. Io ho acquistato il negozio nel 1994 e qualche anno dopo ho ideato l'Alpe Adria Pen Show. È una bella soddisfazione, anche perché a Trieste emerge una certa cultura per la stilografica e non solo».

Ad ogni edizione partecipano numerosi collezionisti provenienti da tutta Italia e da diverse parti del mondo. «È una mostra di scambio, vendita, riparazioni e anche quest'anno sarà presente l'Associazione Grafologica Italiana e la sua Presidente Nevia Dilissano che, insieme ai suoi colleghi, leggerà gli scritti di chi vorrà sottoporsi all'"esame. " Ci sarà inoltre Susi Galetto, esperta in calligrafia artistica, nonché organizzatrice di specifici corsi» – conclude Lena. In mostra ci saranno pure dei pezzi particolari delle più importanti Case del settore. Presenti anche l'artista triestino Gianni Bacchetti e Renzo Zupancich che si sono conosciuti grazie a Lena. «Le mie penne – spiega Bacchetti – sono fatte per riappropriarsi del proprio tempo. Con le mie stilografiche puoi scrivere ma anche prenderti cinque minuti e sostituire i pezzi e metterne altri di colori diversi. È un po'un gioco. Io e Renzo scegliamo assieme i materiali e poi lui le realizza». Un lavoro artigianale nato come hobby tra le mura domestiche. «Per realizzare una penna – aggiunge Zupancich – ci metto dalle dieci alle venti ore, per una penna Bacchetti anche quaranta. Faccio tutto da me. Uso un tornio, un trapano a colonna, delle lucidatrici, mentre i pennini li acquisto dalla Germania. Dà molta soddisfazione costruirle».

Domenica, alle 11, verranno inoltre premiati i disegni, con tema la Stilografica, degli alunni della scuola primaria Filzi Grego di Trieste. Evento aperto a tutti. —

TRIESTE - SABATO ALLA CHIESA DELLA MADONNA DEL MARE

Musiche per organo e voce dall'Inghilterra del '600-'700

Musiche per organo e voce nell'Inghilterra del XVII e del XVIII Secolo risuoneranno nella giornata di sabato, aklle 17.30, nella cripta della chiesa Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) si terrà il concerto conclusivo della rassegna "Psallite in Organo" organizzata dal Centro Studi Albert Schweitzer.

Il programma dell'ultimo concerto ci condurrà a esplorare il repertorio per organo e voce nell'Inghilterra del 1600 e del 1700.

Si potrà ascoltare la pratica dell'Alternatim con due famosi Inni cattolici (Lauda Syon Salvatorem e Veni Creator Spiritus) inframezzati da versetti e composizioni organistiche ancora inedite, tratte da un codice manoscritto risalente all'epoca dei Tudor.

La serata proseguirà con due Sonate strumentali: la prima è una composizione inedita di John Stanley per violino e basso continuo; la seconda, dedicata alla voce del violoncello, porta la firma di Benedetto Marcello ed è tratta da un'edizione stampata a Londra.

Nell'Inghilterra del XVIII secolo non si poteva ignorare nemmeno la presenza di Haendel, del quale sarà proposta una delicata "Aria Tedesca" per soprano, violino, violoncello e organo. Gli interpreti saranno, per la parte cantata, il baritono Paolo Loss e il soprano Marianna Prizzon accanto a Irena Cristina al violoncello e Daniel Chiyan Leon Alvarado al violino.


La chiesa di piazzale Rosmini

Come sempre all'organo ci sarà Jolando Scarpa, che è anche il revisore di tutte le musiche inedite in programma.

Ma il vero protagonista del pomeriggio sarà ancora l'organo meccanico tedesco da poco installato nella cripta della chiesa di Madonna del Mare, tanto voluto dal parroco don Valerio Muschi sia per arricchire il patrimonio organario triestino che per offrire agli studenti delle classi di organo del Conservatorio Tartini e dell'Accademia Organistica Tergestina un nuovo strumento dove esercitarsi. L'iniziativa rientra quindi tra le possibilità inedite offerte dall'arrivo di questo prestigioso strumento nella meravigliosa chiesa di piazzale Rosmini.

L'ingresso è libero e gratuito. —

SPORT

Basket - Serie A

Amarcord Ruzzier

Il play affronterà la sua ex squadra: «Considero Cremona la mia seconda città. Dovremo non dare loro fiducia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Dopo Trieste, Cremona è il mio posto del cuore. Una città che mi ha accolto benissimo, in cui ho conosciuto la mia ragazza e che mi ha dato la possibilità di giocare stagioni memorabili».

Lunedì sera, alle ore 20, la Pallacanestro Trieste giocherà il posticipo della ventottesima giornata contro la Vanoli, Michele Ruzzier racconta così l'emozione del ritorno al PalaRadi. Un palazzetto che è stato la sua casa per tre lunghi anni e in cui ha trascorso uno dei periodi più significativi della sua carriera cestistica. Alzando, oltretutto, un trofeo.

«Una Coppa Italia vinta con grande merito ma da assoluti outsider - racconta Ruzzier - al termine di una stagione in cui la mano di un grande coach come Meo Sacchetti ci regalò un traguardo incredibile. Ho un ricordo davvero molto bello di quel gruppo e di quello spogliatoio, coeso e compatto, per certi versi mi ricorda quello della Trieste di questo campionato».



IL RICORDO DI MICHELE
«CHE GIOIA QUELLA COPPA ITALIA E QUEL GRUPPO GUIDATO DA SACCHETTI»

«I lombardi potrebbero non aver chiuso matematicamente il discorso salvezza La gara di lunedì non sarà per nulla facile»

Un campionato che volge al termine di una regular season combattutissima. Per Ruzzier e compagni, l'obiettivo sarà sfruttare al massimo il calendario (dopo Cremona, trasferta a Varese e match contro il Banco di Sardegna Sassari) per recuperare posizioni su Reggio Emilia, tenere a distanza la Reyer Venezia e chiudere con un sesto posto che garantirebbe la partecipazione alle coppa europee nella stagione 2025/2026. Non sarà facile per il valore di un'avversaria che potrebbe, in caso di successo di Scafati in casa contro Treviso, aver ancora bisogno di due punti per centrare la matematica certezza della permanenza nella massima serie.

«Nei finali di stagione è sempre così - sottolinea Michele - ogni squadra gioca per un obiettivo e questo rende tutte le partite estremamente complicate. Sarà così anche lunedì sera, conoscendo l'ambiente sono convinto che la Vanoli scenderà in campo per vincere per cui, per uscire dal PalaRadi con i due punti, dovremo disputare una partita accorta, prestando grande attenzione al valore della nostra avversaria».



Michel Ruzzier placcato dai giocatori di Trento nell'ultimo incontro FOTO BRUNI

Partita accorta e grande concentrazione sin dalla palla a due iniziale. Nelle ultime settimane, la Pallacanestro Trieste ha saputo riprendere in mano le partite nel secondo tempo dopo una brutta partenza. «E' un aspetto sul quale stiamo mettendo il focus - conferma Michele - . E' successo un po' troppo spesso, ultimamente, ed è un aspetto sul quale dobbiamo lavorare».

Anche perchè dare fiducia a una formazione come la Vanoli potrebbe risultare pericoloso. «Ne abbiamo avuto conferma guardando come la Vanoli ha giocato contro la Dolomiti Energia - conclude il play triestino -. Ha condotto a lungo nel punteggio, si è giocata la vittoria in volata perdendo solo a causa di una prodezza di Ennis. Ma resta una squadra forte, completa e che può vantare giocatori di assoluto spessore. Per uscire con i due punti da Cremona dovremo disputare davvero una grande partita». —

FEMMINILE

Il Futurosa in gara-2 playoff Mura: «In casa altra partita possiamo andare alla bella»

TRIESTE

«Quello di questa sera, sarà sicuramente un match differente rispetto a gara uno. Nei play-off ogni gara fa storia a se, prendiamo spunto da ciò che è successo sabato scorso in Toscana ma dimentichiamoci di quella partita. Si riparte da zero a zero, sono convinto che abbiamo tutte le possibilità per pareggiare la serie e portarla alla bella». Andrea Mura, coach di Futurosa iVision, presenta gara due dei quarti di finale play-off che questa sera alle 20, biglietto unico a 5 euro con ingresso gratuito per tutti coloro si presenteranno al PalaRubini indossando un indumento Futurosa, opporrà la formazione triestina a San Giovanni Valdarno. Rosanero con le spalle al muro dopo la sconfitta, 70-55, rimediata all'andata: solo in caso di vittoria l'avventura di questa stagione proseguirà con la gara di spareggio già programmata per domenica prossima, alle 18, sul parquet del PalaGalli. «La sconfitta di sabato scorso deve esserci servita da lezione - continua Mura - abbiamo visto con che intensità e con che qualità è in grado di giocare San Giovanni Valdarno. Non conta solo ciò che fai, conta come lo fai e quanta energia riesci a mettere sul parquet. In questa gara due - sottolinea il tecnico - dovremo limitare il loro strapotere a rimbalzo e non concedere troppi secondi tiri. Riuscire a pareggiare il numero dei possessi e delle opportunità offensive è la condizione fondamentale per provare a giocarcela fino in fondo».

Entrando tra le pieghe del match, Mura individua i passaggi chiave della gara di questa sera. Ragionando sia sulle contromisure da apportare in fase difensiva che sulle dinamiche offensive per provare a mettere in difficoltà un'avversaria che ha caratteristiche per certi versi simili a quelle delle rosanero.

«Dovremo migliorare sulla difesa del pick & roll, in gara- uno abbiamo sofferto la loro capacità di creare vantaggi prendendo tiri aperti - conclude il coach triestino -. In attacco dovremo cercare equilibrio tra gioco in velocità e gioco a metacampo, cercando di muovere la palla. A Valdarno, quando lo abbiamo fatto, siamo riusciti a mettere in difficoltà la nostra avversaria».

LO.GA.

SERIE C E B

Kontovel e BaskeTrieste si preparano per i playout Lo Jadran slitta a domenica

Guido Roberti / TRIESTE

Il cammino salvezza in serie C sta per entrare nel vivo, con Basketrieste e Kontovel determinate a lottare fino all'ultimo per conservare la quinta serie. Al piano superiore lo Jadran con un'ottima primavera sta dimostrando le potenzialità per mantenere la serie B in extremis. Per la squadra di Vatovec, stante la sospensione delle gare in programma sabato, la partita a Cremona è stata ricollocata a domenica, ore 18. In C l'obiettivo massimo futuro sarebbe aumentare il numero di squadre garantendo la presenza delle due attuali protagoniste e portandone una in più promossa dalla DR1, dopo un anno (quello scorso) in cui sul campo non vi erano promozioni. In lizza per conseguire il diritto di partecipazione alla C ventura ci sono Venezia Giulia (in semifinale play-off contro Ronchi), Bor e Servolana, queste ultime avversarie nel derby triestino dell'altra semifinale. Per quanto riguarda i play-out di serie C, il Kontovel è in attesa di nuova data per inaugurare la serie sul campo della Fly Solartech San Daniele originariamente prevista per sabato. Gara-2 sabato 3 maggio alla “Aldo Cova” di Opicina, l'eventuale gara-3 sabato 10 maggio in Friuli. Durante la prima fase de campionato i sandanielesi sono arrivati quartultimi in classifica, con 16 punti, frutto di 8 vittorie e 16 sconfitte. Campionato ben più complicato per il Kontovel di Popovic. Ultimo posto con solamente 4 punti, 2 vittorie e 22 sconfitte. Ma la magia di playoff e playout nella pallacanestro insegna che in questo tipo di spareggi i valori si azzerano e dunque al netto dello svantaggio del fattore campo nell'eventuale “bella”, c'è ragion di crederci. Oltretutto la perdente non retrocederà ma avrà ancora l'ultimo appello contro l'altra perdente la semifinale. Sarà una tra Basketrieste e Faber B Cividale. I biancorossi grazie ad un preziosissimo punto di divario nel doppio scontro diretto hanno portato a casa il fattore campo, l'eventuale bella a Trieste. Per entrambe 4 successi e 20 sconfitte. La serie comincerà lunedì al Pala Rubini (ore 19.30). Gara-2 mercoledì 7 maggio al palasport di Cividale alle 20:45. Eventuale gara-3 a Trieste due giorni dopo, il 9 maggio.

Calcio - Serie C

Opzioni limitate

Con il Novara Tesser recupera solo parzialmente Germano Out D'Urso, Balcot e Ionita. Tre giocatori sono diffidati


Alessandro Cortinovis


Il terzino sinistro Mattia Tonetto diffidato potrebbe alternarsi con Cancellieri. FOTO MARIANI/LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si prepara all'ultima sfida della regular season, nella speranza che sia anche l'ultima della stagione perché questo vorrebbe dire salvezza diretta.

Il destino più probabile sembra però quello dei playout, ma la squadra alabardata deve fare il suo dovere fino in fondo e innanzitutto cercare la vittoria domani contro il Novara (al Rocco inizio ore 16.30). Poi si sa che un pareggio basterebbe per assicurarsi i playout da una posizione di vantaggio, ma un successo potrebbe aprire altri scenari. Tanto per cambiare, Tesser non potrà avere tutta la rosa a disposizione, inoltre c'è una delicata gestione dei diffidati (sono in tre che se prendono un cartellino giallo salterebbero l'andata degli eventuali play-out) da valutare con attenzione. Innanzitutto non ci sarà Ionita, che è squalificato, ma saranno sicuramente assenti anche Bianay Balcot e D'Urso, entrambi ancora out per infortunio. C'è da registrare invece il recupero di Germano, che dopo una stagione molto travagliata da qualche giorno si allena regolarmente con il gruppo e disputa le partitelle, anche se con una certa prudenza. Ovviamente è molto difficile che possa partire dal primo minuto, ma è probabile che venga convocato e sia magari a disposizione per un piccolo scampolo di partita, magari entrando da terzino destro se a un certo punto Jonsson dovesse essere necessario a centrocampo. Come detto, va fatta poi un'attenta valutazione dei tre giocatori in diffida: Fiordilino, Silvestri e Tonetto. Il primo, Fiordilino, è difficilmente preservabile, per il semplice fatto che a centrocampo mancherà già Ionita e le alternative a disposizione sono pochine. Per sostituire il moldavo Tesser potrà scegliere Braima o Voca, ma difficilmente entrambi. Più probabile che sia il primo, perché Voca è una pedina che può dare una mano anche sulla trequarti vista l'assenza di D'Urso. Proprio per questo motivo, sembra più probabile che come trequartista stavolta possa partire Cortinovis, sia per dare subito uno strappo di qualità, sia per tenersi il più poliedrico Voca come chiave da giocarsi anche eventualmente a centrocampo. Gli altri due diffidati, volendo, hanno invece delle alternative se si deciderà di non rischiare una squalifica. Come terzino sinistro, dopo il suo infortunio Cancellieri ha già fatto la sua ricomparsa per una decina di minuti a Vicenza, per cui potrebbe essere schierato al posto di Tonetto. Se poi si volesse risparmiare Silvestri, in quanto non solo difensore centrale ma anche leader fondamentale della squadra in un'eventuale partita di play-out, in panchina c'è un Bianconi che si è sempre dimostrato affidabile quando chiamato in causa. Saranno questi i dubbi di Tesser in vista del match di domani: il tecnico dovrà scegliere se rischiare alcune pedine importanti per dare il massimo contro il Novara (sapendo che un risultato positivo è necessario, ma una vittoria potrebbe anche non cambiare di molto le cose), oppure salvaguardare qualche elemento ragionando già in ottica playout. Di solito il tecnico alabardato tende a guardare solo alla partita da giocare, senza tanti calcoli, ma se sarà davvero così lo si scoprirà domani al Rocco. —

La formazione allenata da Benecchi vuole chiudere in crescendo il campionato

L'U17 alabardata già certa delle finali cerca il colpo a Salò


Gli Under 17 saranno impegnati domenica a Salò

A cuor leggero e soprattutto colmo di gioia, la formazione Under 17 della Triestina si prepara alla prossima trasferta, in programma domenica a Salò, nel 27mo e penultimo atto della stagione regolare. Poi si spalancherà l'orizzonte delle finali scudetto di categoria, la cui fase conclusiva (non i primi turni) sarà a San Benedetto del Tronto. Un traguardo storico già conquistato dai baby alabardati, con due turni di anticipo, grazie all'ultimo successo incamerato in casa contro l'Union Clodiense. Ma l'appetito, si sa, vien mangiando e questa Triestina vuole continuare a stupire dopo un cammino brillante iniziato l'estate scorsa con un crescendo notevole nel gioco e nella filosofia del medesimo. La squadra ha dimostrato una identità precisa su tutti i campi del girone e proprio per questo motivo in riva al Garda domenica potrà giocare senza assilli ma con l'obiettivo di provare a vincere, o anche pareggiare, a Salò. In palio c'è il terzo posto. L'Unione di Benecchi è già certa di essere nelle prime quattro ma scavalcando i lombardi guadagnerebbe una posizione utile negli incroci del primo turno della fase nazionale. Anche il pareggio terrebbe accese le speranze di terzo posto fino all'ultima giornata, con la Triestina in casa contro il Caldiero e la Feralpi Salò ospite del Vicenza, impegno arduo considerato che i berici si giocano il primo posto con la Spal, a completare il quadro delle qualificate alle finali scudetto. La squadra ha beneficiato di alcuni giorni di meritato riposo concesso dal tecnico Simone Benecchi, e dell'eliminazione sfortunata della Primavera, almeno una buona notizia è arrivata, gli Allievi saranno al completo di tutti i 2008. Il gruppo quindi sprizza entusiasmo e vuole provare ad evitare l'incrocio contro la prima del girone A, attualmente l'Albinoleffe. A Salò dunque l'obiettivo è vincere, la partita è stata studiata e l'ottimo clima in seno al gruppo certamente contribuirà.

La classifica del girone B: Vicenza, Spal 56; Feralpi Salò 51; Triestina 50; Virtus Verona 45; Rimini 39; Padova 36; Vis Pesaro, Union Clodiense 35; San Marino Academy 34; Caldiero Terme 32; Trento 31; Legnago 28; Arzignano 13; Carpi 11.

G.R.

CALCIO DILETTANTI

Gli anticipi spostati a domenica In Eccellenza c'è il derby goriziano

Marco Bisiach / GORIZIA

Non è una settimana come le altre, questa, e non può esserlo nemmeno per il mondo del calcio dilettantistico di casa nostra. È morto Papa Francesco e il lutto per la sua scomparsa condiziona anche il programma del ritorno in campo dei dilettanti dopo la sosta. Sabato mattina in Vaticano si svolgeranno le esequie del Pontefice, e di conseguenza anche il comitato regionale della LND ha disposto la sospensione di tutte le attività ufficiali. Questo significa è stato necessario posticipare a domenica o anticipare a venerdì i match programmati per quella giornata. La Fortezza Gradisca - Torre Tapogliano Campolongo (Prima categoria C) si giocherà già domani pomeriggio alle 17 sul campo di via 25 Aprile a Farra d'Isonzo. Domenica tutto il resto del programma, che andrà a sommarsi alle partite già previste in calendario per la giornata, e comincerà con un minuto di raccoglimento in ricordo di Papa Francesco. Per quanto riguarda l'Eccellenza, il piatto forte degli anticipi era senz'altro il derby goriziano tra Pro Gorizia e Juventina, che si giocherà a questo punto allo stadio "Bearzot" della Campagnuzza domenica alle 16. Se entrambe le squadre sono sostanzialmente salve (e proprio questo weekend dovrebbe arrivare il conforto definitivo della matematica), la gara è affascinante per la rivalità in ballo, acuita in questa stagione dal gran numero di "ex" che giocheranno con la maglia della Juventina dopo essere arrivati a Sant'Andrea dalla Pro nella scorsa estate. Ma sempre domenica pomeriggio il Chiarbola Ponziana si giocherà la salvezza ospitando il fanalino di coda Calcio Maniago Vajont, con l'obiettivo di festeggiare in anticipo. In programma pure Codroipo – Tolmezzo e Fiume Veneto Bannia – Pro Fagagna. Nessuna isontina o giuliana anticipava in Promozione, mentre in Prima categoria detto della Fortezza Gradisca slitta a domenica alle 16 il derby Breg – Domio, con i padroni di casa chiamati a vincere per inseguire ancora la salvezza. Non trattandosi di partite ufficiali di campionato, non subirà modifiche invece il programma del Torneo delle Nazioni e del "Città di San Giusto".



Il Chiarbola Ponziana ospiterà domenica pomeriggio il Maniago

ATLETICA

Countdown Mujalonga con una 10k di alto livello e la festa della Family

Presentata a Muggia la kermesse diventata un'eccellenza a livello nazionale. Eyob Faniel Ghebrehiwet è il favorito

Emmanuele Deste / TRIESTE

Si avvicina uno degli appuntamenti di corsa su strada più attesi del calendario regionale e diventato una gara dove convergono grandi nomi dell'atletica italiana e internazionale. Domenica 27 aprile sarà il giorno della Mujalonga Sul Mar, la manifestazione giunta alla 22ª edizione e organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps guidata dal presidente Pompeo Tria con la co-organizzazione del Comune di Muggia e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e lo spettacolo all'insegna dell'alto livello agonistico e di una visione concreta dello sport inclusivo sono assicurati. Intanto ieri mattina, nella Sala Consiliare del Comune rivierasco, si è svolta la consueta conferenza stampa di presentazione che ha visto protagonisti numerosi volti delle istituzioni politiche e sportive ma non solo, infatti in prima fila c'erano i rappresentanti di due squadre simbolo della Trieste sportiva: sono intervenuti i testimonial della Mujalonga Sul Mar Lucrezia Cergol, giocatrice del Setterosa e capitana della Pallanuoto Trieste sponsorizzata Samer&Co. Shipping, e Thomas Postogna, vice capitano della Pallamano 1970, a dimostrazione di come l'evento abbia voluto nuovamente coinvolgere delle eccellenze sportive del territorio.

E un'eccellenza, ma in un altro ambito, della Regione Friuli Venezia Giulia, è sicuramente il Burlo Garofolo e la sua Fondazione presieduta da Gabriele Cont: parte del ricavato delle iscrizioni verrà devoluto ai progetto del Burlo Garofolo confermando come la Mujalonga sia strumento prezioso per lanciare forti messaggi e azioni concrete per migliorare la nostra società. Sinergie, collaborazione, dialogo e una due giorni che cercherà di dare spazio a tutti quelli, senza guarda la carta d'identità, coltivano o iniziano a coltivare la passione per l'atletica: domenica 27 aprile il lungomare muggesano sarà teatro di una Muggia 10K (la 10 km competitiva) che promette spettacolo con i fari puntati su Eyob Faniel Ghebrehiwet, ex primatista italiano di maratona con un primato personale sulla distanza di 2h07.09 e presente sui 42,195 km alle Olimpiadi di Tokyo 2020 e Parigi 2024. Non mancheranno, sia al maschile sia al femminile, un drappello di pericolosi africani e sloveni pronti a dare battaglia. Se la Muggia 10K partirà alle 9:30, alle 11.00 sarà la volta della Mujalonga Family Run, una festa dello sport a 360° con la musica di numerose band a far compagnia e spingere i partecipanti. La due giorni, targata Trieste Atletica, si chiuderà lunedì 28 aprile con la Mini Muja che dalle 10.00 in Piazza Marconi coinvolgerà oltre 600 tra bambine e bambini. —



Domenica torna la Mujalonga con la 10K e la Family Run

VELA

In Coppa Italia 420 quinta posizione di Mutti-Centuori

Roberta Mantini / TRIESTE

Squalifiche, danni alle barche e problemi di salute. Non è stato uno splendido fine settimana per il velisti del 420 e del 470 della XIII zona impegnati in Sardegna per la seconda Coppa Italia della classe 420 e la seconda Regata Nazionale della classe 470. I migliori sul campo di regata Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori che chiudono la nazionale dei 420 in quinta posizione. Alla trasferta di Quartu Sant'Elena hanno partecipato quasi un centinaio di 420 e otto 470 provenienti da tutta Italia che si sono sfidati su un campo di regata che, nelle 12 prove portate a termine con condizioni meteo ideali, ha messo alla prova le due flotte. La classifica dei 420, fino all'ultimo giorno, ha visto nelle prime posizioni l'equipaggio triestino Matteo Mioni (Società Velica di Barcola e Grignano) con a prua Noah Barbiero (CNTSirena). Dopo tre giornate molto brillanti, anche tre primi, Mioni-Barbiero sono incappati in una squalifica da scartare nell'ultima giornata che ha inciso irrimediabilmente sulla classifica relegandoli in dodicesima posizioni. Quinto posto per Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori (Società Nautica Pietas Julia) premiati dalla costanza nelle performance, tra cui un primo e tre secondi, 15a piazza per l'equipaggio formato da Tristan Gardossi (Yacht Club Adriaco) e Edoardo Finoia (Triestina della Vela), 17° Leonardo Nadalin e Enrico Finoia (STV) incappati in una squalifica e nella rottura della barra del timone e in 19° posizione l'equipaggio Andrea Girardi e Leonardo Nadalin (STV) protagonisti di due primi posti. Tommaso Salvi (SVBG) con a prua Jan Grahonia (YCCupa) concludono in ventisettesima posizione. Trentratreesima posizione per Marta Benussi (YCA) e Anna Tesser (STV), 36° Margherita Pillan - Giulia Massari (SNPJ), 45° Carolina Bontempo (YCA) e Julia Rubesi Perini (STV), 56° Gabriel De Mori (SNPJ) e Jacopo Gualaccini (YCCupa), 80° Cesare D'Alì - Ester Simeoni (SNPJ),81° Silvia Wally Moglia (STV) - Margherita Annis (YCA), 82° posizione per Giulia Cervo e Matilde Andrea Teghini (STV) dopo un grave danno subito all'imbarcazione. Nella classe 470 Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio (SVBG) hanno chiuso in quinta posizione. L'equipaggio portacolori della SVBG l'ultimo giorno non sono scesi in acqua a causa di un'improvvisa forma influenzale che li ha inevitabilmente penalizzati in classifica. Settimo piazzamento per i fratelli Giada e Sebastiano Amoroso della Società Nautica Laguna.



Regate difficili per la classe 420 in Sardegna

CALCIO GIOVANILE

Tutto pronto per la partenza del Torneo delle Nazioni Ok anche alle gare di sabato

Luigi Murciano / GRADISCA

Nonostante il dolore ed il lutto nazionale di cinque giorni proclamato dal governo per la scomparsa di Papa Francesco, le gare del ventunesimo Torneo delle Nazioni di Gradisca potranno svolgersi secondo il programma previsto. Sono state ore febbrili per il comitato organizzatore del "piccolo mondiale" transfrontaliero della categoria U15 che dal 25 aprile al 1 maggio verrà disputato fra Italia, Austria e Slovenia. Ma alla fine è arrivato il via libera.«Ci siamo confrontati a lungo con Figc e Coni - spiega il direttore della manifestazione, Nicola Tommasini -. Nel rispetto della commozione mondiale per quel grande Pontefice che è stato Papa Francesco, eravamo pronti a fermarci e le gare della giornata di sabato (la seconda, giorno delle esequie di Jorge Bergoglio ndr) sarebbero state recuperate lunedì 28 aprile. Ma siamo stati infine rassicurati che il programma potrà essere svolto normalmente. Questo perchè - spiega Tommasini - la nostra manifestazione non è tecnicamente un campionato federale. Ciò non toglie che il sentimento di dolore e riconoscenza per Papa Francesco siano profondi. Sono certo che la sua figura sarà onorata come merita su tutti i campi. Un incontro fra i popoli e fra giovani generazioni probabilmente strapperanno un sorriso da lassù anche a lui» conclude Tommasini.

PRIMA GIORNATA (venerdì 25 aprile). Alle 17: Austria-Cechia, Kötschach-Mauthen (Austria).Alle 17: Slovenia-Macedonia del Nord, Nova Gorica (Slovenia), Alle 18: ITALIA-Galles, Gradisca d'Isonzo; Ore 18: Romania-Arabia Saudita, Torviscosa.

TENNIS - SERIE C

Il Tct si impone in rimonta e conquista il primo posto Opicina, pareggio salvezza

TRIESTE

Il Tc Triestino rimonta il Tc Brugnera e si aggiudica il primo posto nel girone eliminatorio della Serie C maschile. I ragazzi di capitan Paolo Paronich hanno iniziato male con i pordenonesi viste le sconfitte iniziali di Edoardo Chiarvesio, 7-5 6-2 da Enrico Wood, e Paolo Fontanot, 6-4 6-2 da Jacopo Poles, ma hanno saputo ribaltare il risultato imponendosi 4-2. Negli altri due singolari un brillantissimo Matteo Casasola (2.7) ha superato il 2.6 Michele Comuzzi 6-2 2-6 6-3 e Francesco Olivo non ha dato scampo (6-0 6-1) a Jason Vocale. Sul 2-2 Casasola e Chiarvesio hanno messo in scena un doppio che ha rasentato la perfezione superando con un perentorio 6-2 6-1 la coppia più forte di Brugnera, Poles-Wood. Contemporaneamente Olivo e Alessio Serra s'imponevano 6-4 6-4 e così il Tct da prima del girone affronterà il 27 aprile il Tc San Vito, secondo classificato nell'altro raggruppamento. L'At Opicina evita il "rischio play-out" pareggiando con il Tc Pordenone. I successi triestini sono arrivati da Gianluca Grison, 7-6 6-2 a Enrico Peressin, da Matteo Blasich, 6-0 6-3 a Matteo Drigo, e dalla coppia Grison-Alvise D'Oria, 6-4 6-1 a Filippo Negro-Drigo. Il Ct Grignan, rimaneggiato ma ormai salvo, ha ceduto 5-1 sui campi del Tc Martignacco con il doppio Igor Barzasekov-Matteo Gherbassi che salva l'onore superando 6-3 6-4 Buble-Rimicci.

Nel femminile la Ssd Gaja che riposava ha visto sfumare la possibile finale visto il successo del Tc Nova Palma con la Modus Tarcento. Le ragazze gialloverdi raggiungendo la salvezza hanno comunque centrato l'obiettivo stagionale.

RISULTATI – MASCHILE – Tct-Tc Brugnera 4-2, Tc Pn-At Opicina 3-3, Ct Staranzano Pizza.it-Tc Carlino Instalmec 4-2. Classifica: Tct punti 10, Tc Brugnera 8, Tc Pn 5, At Opicina 4, Ct Staranzano Pizza.it 2, Tc Carlino 0. Girone 2: Campagnuzza Goni Costruzioni-Tc San Vito, Tc Martignacco-Ct Grignano 5-1, Sant'Elia Tennis-Città di Ud 3-3. Classifica: Campagnuzza Goni Costruzioni punti 10, Tc San Vito 7, Tc Martignacco 6, Ct Grignano 5, Sant'Elia e Città di Ud 1.

FEMMINILE: Tc Nova Palma-Modus Tarcento 4-0, River Sporting-Tc Linus 3-1, rip. Ssd Gaja. Classifica: Modus Tarcento punti 6, Tc Nova Palma, River Sporting Cervignano e Ssd Gaja 4, Tc Linus 2.T



La squadra del Tennic Club Triestino che partecipa alla serie C

COPPA ITALIA

Inter, triplete addio che lezione nel derby Il Milan è stellare con Jovic e Reijnders

Terza stracittadina vinta dai rossoneri in questa stagione
La squadra di Conceicao in finale a Roma dopo sette anni

INTER	0
MILAN	3

INTER (3-5-2): J. Martinez; Bisseck, De Vrij, Bastoni; Darmian (38' st Correa), Barella (8' st Frattesi), Asllani (8' st Calhanoglu), Mkhitaryan, Dimarco (8' st Zalewski); Lautaro Martinez, Taremi. (8' st Arnautovic). All.: S. Inzaghi.

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Tomori, Gabbia (15' st Thiaw), Pavlovic, Theo Hernandez (42' st Bartesaghi); Fofana, Reijnders (42' st Joao Felix); Jimenez, Pulisic (33' st Loftus-Cheek), Leao; Jovic (33' st Abraham). All.: Conceicao.

Arbitro: Doveri di Roma.

Reti: nel pt 36' Jovic; nel st 4' Jovic, 40' Reijnders.
Note: Angoli: 6-6. Recupero: 2' e 0'. Ammoniti: Calhanoglu per gioco falloso. Spettatori: 75.552 per un incasso di 5.794.130 euro

Il Milan domina il derby e vola in finale di Coppa Italia. I gol di Jovic (doppietta) e Reijnders permettono ai rossoneri non solo di conquistare l'accesso per l'ultimo atto a Roma, ma anche di vincere il terzo derby stagionale contro l'Inter (su cinque giocati) e rovinare i sogni di 'triplete' dei nerazzurri. Una vittoria di cuore per la squadra di Sergio Conceiçao, che resta in corsa per il secondo trofeo stagionale. Ma è anche la prestazione dei rimpianti, perché per l'ennesima volta nel corso dell'anno i rossoneri dimostrano di essere all'altezza (se non meglio, visto lo score stagionale) dei cugini interisti.

Lautaro Martinez e compagni trovano invece la seconda sconfitta consecutiva dopo il ko col Bologna in campionato: bisogna tornare ad aprile 2023 per trovare due gare perse di fila dagli uomini di Inzaghi. E il 3-0 fa ulteriormente suonare tutti i campanelli d'allarme possibili, considerando quanto si giocherà l'Inter nelle prossime settimane. Ma, intanto, il sogno 'triplete' è già sfumato, mentre il Milan trova la striscia più lunga senza sconfitte nel derby dal periodo tra il 2002 e il 2005 (quando arrivò a 10).

A San Siro erano presenti oltre 75.500 spettatori con un incasso da 5,8 milioni di euro, record della storia della Coppa Italia per una partita iniziata sotto una pioggia copiosa. Il Milan in una delle prime sortite offensive convincenti sblocca il risultato: su cross di Jimenez, Jovic in area anticipa Darmian e di testa porta avanti i rossoneri.

A inizio ripresa il Milan colpisce subito trovando il raddoppio ancora con Jovic, che risolve una mischia su corner trovando la doppietta personale. Inzaghi prova a svegliare i suoi con un quadruplo cambio inserendo tra gli altri Calhanoglu e Arnautovic, però sono ancora i rossoneri a sfiorare il gol, con una volata di Leao che all'ultimo non trova l'assist giusto per l'accorrente Jovic. Nell'altra area invece serve un super Maignan per rispondere a un colpo di testa ravvicinato di De Vrij. Ma è solo un piccolo lampo, prima del definitivo 3-0 firmato da Reijnders con un mancino su assist di Leao: il derby si tinge di rossonero e finisce pure tra gli olé dei tifosi milanisti. —



Luka Jovic (Milan)



SERIE A

Pellegrino stende la Juve

Scatto salvezza del Parma che grazie ad un gol di Pellegrino ottiene tre punti pesantissimi contro la Juventus e interrompe un digiuno di vittorie che durava dieci anni. Prima sconfitta per Igor Tudor sulla panchina bianconera, la corsa Champions si complica. La mini serie positiva di Tudor è già interrotta, dopo la prossima con il Monza, ci saranno Bologna e Lazio: si avvicina il bivio che può decidere la prossima stagione e il futuro del tecnico croato.

SERIE A - 33^ GIORNATA

RISULTATI

LECCE-COMO	0-3
MONZA-NAPOLI	0-1
ROMA-VERONA	1-0
EMPOLI-VENEZIA	2-2
BOLOGNA-INTER	1-0
MILAN-ATALANTA	0-1
CAGLIARI-FIORENTINA	1-2
GENOA-LAZIO	0-2
PARMA-JUVENTUS	1-0
TORINO-UDINESE	2-0

PROSSIMO TURNO

ATALANTA-LECCE	25/04 (20.45)
COMO-GENOA	27/04 (12.30)
VENEZIA-MILAN	27/04 (12.30)
FIORENTINA-EMPOLI	27/04 (15.00)
INTER-ROMA	27/04 (15.00)
JUVENTUS-MONZA	27/04 (18.00)
NAPOLI-TORINO	27/04 (20.45)
UDINESE-BOLOGNA	28/04 (18.30)
LAZIO-PARMA	28/04 (20.45)
VERONA-CAGLIARI	28/04 (20.45)

CLASSIFICA

INTER	71	UDINESE	40
NAPOLI	71	COMO	39
ATALANTA	64	GENOA	39
BOLOGNA	60	VERONA	32
JUVENTUS	59	PARMA	31
LAZIO	59	CAGLIARI	30
ROMA	57	LECCE	26
FIORENTINA	56	EMPOLI	25
MILAN	51	VENEZIA	25
TORINO	43	MONZA	15

MARCATORI

23 RETI Retegui (Atalanta)
17 RETI Kean (Fiorentina)
14 RETI Thuram (Inter)
13 RETI Lookman (Atalanta)
12 RETI Martinez (Inter), Lukaku (Napoli) Orsolini (Bologna)

PARTITE

CAGLIARI 1 - FIORENTINA 2

RETI: 7' pt Piccoli, 36' pt Gosens, 3' st Beltran
CAGLIARI (3-5-1-1): Caprile 6.5; Zappa 6, Mina 5.5 (41' pt Palomino 6), Luperto 6; Zortea 5.5 (22' st Coman 6), Adopo 5 (22' st Marin 6), Prati 5.5 (22' st Makoumbou 6), Viola 5 (14' st Gaetano 6), Augello 6; Luvumbo 6; Piccoli 6.5. (Ciocci, Sherri, Pavoletti, Obert, Mutandwa, Felici). All.: Nicola 5.5
FIORENTINA (3-5-2): De Gea 6.5; Pongracic 5.5, Pablo Marì 6, Ranieri 5.5 (35' st Comuzzo sv); Dodò 7, Mandragora 6.5 (35' st Folorunsho sv), Cataldi 6.5, Fagioli 5.5 (18' st Richardson 6), Gosens 7 (18' st Parisi 6); Beltran 7 (41' st Zaniolo sv), Gudmundsson 6. (Terracciano, Martinelli, Moreno, Ndour, Adli). All.: Palladino 6.5
ARBITRO: Marinelli 5.5
NOTE: ammoniti: Palomino, Piccoli, Parisi, Zaniolo. Recupero: 3', 8'

GENOA 0 - LAZIO 2

RETI: 32' pt Castellanos, 20' st Dia
GENOA (4-2-3-1): Leali 6; Otoa 4.5, De Winter 5, Vasquez 5.5, Martin 5.5 (23' st Ahanor 6); Norton Cuffy 5.5 (35' st Sabelli sv), Masini 6 (35' st Ekhator sv), Frendrup 5.5, Thorsby 5.5; Vitinha 5 (16' st Venturino 6), Pinamonti 5 (23' st Messias 6). (Siegrist, Sommariva, Bani, Zanoli, Barbini, Badelj, Kassa, Nuredini). All.: Vieira 5.5
LAZIO (4-2-3-1): Mandas 6.5; Lazzari 6 (45' pt Pedro 6), Gila 7, Romagnoli 6.5, Pellegrini 7; Guendouzi 6.5, Rovella 7 (23' st Belahyane 5); Marusic 6, Dia 7 (24' st Vecino 6), Zaccagni 6.5 (43' st Hysaj sv); Castellanos 7.5 (43' st Noslin sv). (Furlanetto, Provedel, Gigot, Provstgaard, Dele-Bashiru, Basic, Ibrahimovic, Tchaouna). All.: Baroni 7
ARBITRO: Ayroldi 5.5
NOTE: ammoniti: Rovella, Pinamonti, De Winter, Sabelli. Espulsi: Otoa, Belahyane. Recupero: 8', 4'

PARMA 1 - JUVENTUS 0

RETE: 46' pt Pellegrino
PARMA (3-5-2): Suzuki 6.5; Leoni 7, Vogliacco sv (11' pt Hainaut 6), Valenti 6.5; Del Prato 6.5, Bernabe sv (10' pt Estevez 6; 1'st Hernani 5.5), Keita 6.5, Sohm 6.5, Valeri 6.5; Pellegrino 7 (29' st Man 6), Bonny 6 (41'st Almqvist sv). (Marcone, Corvi, Circati, Lovik, Balogh, Camara, Mohamed, Ondrejka, Cancellieri, Djuric). All.: Chivu 7
JUVENTUS (3-4-3): Di Gregorio 6; Kalulu 6, Veiga 5.5, Kelly 4.5 (42' st Costa sv); Cambiaso 5.5, Locatelli 5 (42' st Douglas Luiz sv), Thuram 5.5, McKennie 5.5 (12' st Yildiz 6); Kolo Muani 5, Gonzalez 5 (42' st Weah sv), Vlahovic 4.5 (1' st Conceicao 6). (Pinsoglio, Perin, Rouhi, Savona, Adzic). All.: Tudor 5
ARBITRO: Chiffi 6
NOTE: ammoniti: Sohm, Hernani, Gonzalez, Locatelli, Yildiz. Recupero: 6', 6'

TORINO 2 - UDINESE 0

RETI: 39' pt Adams; 40' st Dembele
TORINO (4-3-1-2): Milinkovic-Savic 6.5; Pedersen 6 (18' st Walukiewicz 6), Maripan 6.5, Masina 6 (31' st Dembele 7), Biraghi 6.5; Linetty 6, Ricci 6 (19' st Karamoh 5.5), Gineitis 6; Casadei 6.5 (43' st Tameze sv); Elmas 6 (31' st Perciun 6), Adams 7. (Paleari, Donnarumma, Sanabria, Cacciamani). All.: Vanoli 6.5
UDINESE (4-4-1-1): Okoye 5.5; Ehizibue 6 (18' st Modesto 6), Bijol 5.5, Solet 5.5, Kamara 5.5; Atta 6.5, Lovric 5.5 (26' st Pafundi 5.5), Karlstrom 6, Ekkelenkamp 5 (38' st Pizarro sv); Payero 5 (38' st Sanchez sv); Bravo 5 (18' st Davis 5.5). (Sava, Padelli, Zarraga, Palma, Kabasele, Giannetti, Kristensen). All.: Runjaic 5.5
ARBITRO: Collu 6
NOTE: ammoniti: Maripan, Gineitis, Karlstrom, Bijol. Recupero: 1', 4'

PALLA QUADRATA

Ora Inzaghi può perdere anche lo scudetto



GIANCARLO PADOVAN

Molte cose sono accadute sotto il cielo. Anche che il calcio abbia ripreso il suo rutilante cammino con le quattro partite non disputate lunedì e con la clamorosa semifinale di ritorno del derby di Milano (3-0 per il Milan).

Tuttavia un passo indietro è fondamentale non per capire che, dopo la sconfitta dell'Inter a Bologna, ora le capolista sono due (il Napoli è l'altra), ma per raccontare quanto né il Napoli, né l'Inter stiano troppo bene. Gli uomini di Conte (sempre più incontinente e inopportuno nelle dichiarazioni pre e post gara), in casa del Monza, ultimo in classifica, hanno vinto grazie ad un errore del portiere Turati. E alla fine, paradosso dei paradossi, hanno perfino sofferto nel mantenere il vantaggio. La sconfitta dell'Inter a Bologna è stata abbastanza fortuita, ma Inzaghi aveva visibilmente giocato per il pareggio.

Perché? Perché l'Inter è in riserva, ha giocato troppo ed è logora , si è messa pressione addosso con un obiettivo ambizioso e autolesionistico: quel triplete che avevo già avuto modo di esecrare in rapporto alla qualità del gioco e al livello europeo degli avversari. Ora, quasi all'improvviso i nerazzurri perdono colpi e obiettivi.

Domenica l'Inter ospiterà la Roma e non è detto che non rallenti ancora, a tutto vantaggio del Napoli che sfida in casa il Torino. Alla luce di questo ragionamento, è una sorpresa molto relativa (tranne che nel punteggio) e l'eliminazione dell'Inter in Coppa Italia per mano di un Milan fortunato e difensivo, passato in vantaggio dopo le parate decisive di Maignan e un errore colossale di Lautaro Martinez. C'era ancora tempo e modo per rimediare, ma l'Inter ha due problemi: soffre il derby (in questa stagione su cinque ne ha persi tre e pareggiati due) e si ritrova ormai minato nelle certezze del gioco e nei relativi principi. Il secondo tempo, infatti, ha legittimato il successo dei rossoneri. Da qui a mercoledì, l'Inter può compromettere molto, se non tutto.

Intanto la Juve conferma la propria mediocrità anche con Tudor, perdendo a Parma. Mi piacerebbe sapere cosa dicono e scrivono quelli che, dopo le prime tre partite, avevano visto una squadra diversa da quella di Motta. Delle due l'una: o era illusione o era malafede. Come avevo sostenuto prima dell'avvio di campionato, la Juve non arriverà neppure nelle prime quattro. Del resto cosa ci si può aspettare da un vertice che non conosce il calcio e da un direttore sportivo incompetente e strapagato che ha avuto la fortuna di trovarsi nel Napoli di Spalletti? Certo sarà interessante scoprire cosa farà la proprietà quando capirà che, senza la Champions, per la quale sono tornate in corsa Lazio e Fiorentina, vittoriose a Genova e Cagliari, il buco dei conti diventerà voragine. —

Scelti per voi





Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Alla Casa del Sorriso è appena arrivata Suor Costanza accompagnata da... un`ambulanza! La suora accampa spiegazioni, ma Azzurra (Fran cesca Chillemi) ha molti dubbi. Intanto per Melody e Corrado è arrivato il giorno del loro primo appuntamento.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Danny e Baez indagano su un serial killer che nasconde i cadaveri delle sue vittime in dei box in affitto. Sospettano di un uomo mentalmente disturbato, amato morbosamente dalla madre.



The Father - Nulla è come...
RAI 3, 21.50
Oramai anziano, Anthony, rifiuta tutte le forme di cura e assistenza da parte della figlia. Affetto da demenza, inizia a dubitare di tutti coloro che ama, della sua mente e persino della sua stessa realtà.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Come un gatto in...
CANALE 5, 21.20
Monica (**Paola Coltellesi**) e Giovanni (**Antonio Albanese**) dopo tre anni dalla fine della loro storia d`amore, si ritrovano a fare fronte comune per far fallire la storia tra i rispettivi figli, che hanno iniziato a frequentarsi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 9 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
22.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Stasera c'è Cattelan su Rai2 Spettacolo

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al Sole
21.50 The Father - Nulla è come sembra Film Drammatico ('20)
23.25 Blob Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 La contessa di Hong Kong Film Commedia ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle
1.05 City Hall Film Drammatico ('96)

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Commedia ('21)
23.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole Spettacolo

ITALIA 1
6.00 Miami Vice Serie Tv
6.55 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago Med Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.40 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Bologna - Empoli Calcio
23.05 Coppa Italia Live Calcio
23.50 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele
2.55 La7 Doc Documentari
5.00 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 Bouquet d'amore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cucine da incubo Lifestyle
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.40 Delitti Serie Tv

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
2.00 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
16.20 Dr. House - Medical division Serie Tv
18.00 The Flash Serie Tv
19.35 Person of Interest Serie Tv
20.25 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)
23.25 Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)
1.30 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Ender's Game Film Fantascienza ('13)
23.05 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)
0.50 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
14.50 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico ('08)
17.00 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
19.25 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Reazione a catena Film Azione ('96)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.20 L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)

RAI 5 (23)
18.05 Gatti e Semenchuk a Santa Cecilia Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Concerto di Pasqua da Orvieto Spettacolo
22.25 El Mesias Spettacolo
23.05 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.30 L'implacabile Film Fantascienza ('87)
14.10 Gandhi Film Drammatico ('82)
17.30 Inno di battaglia Film Guerra ('57)
19.25 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
21.10 Sicario Film Azione ('15)
23.10 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.20 Butta la luna Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Hudson & Rex Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca
21.20 Lei è sempre la mia follia Film Drammatico ('21)
22.55 Quello che conta di più Film Drammatico ('22)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
18.45 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Vendetta finale Film Thriller ('17)
23.15 Lo stallone Film Drammatico ('78)
0.40 Teens and Porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West
16.00 La casa nella prateria
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 The Nice Guys Film Azione ('16)
23.40 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
2.00 Hazzard Serie Tv
2.50 Agenzia Rockford Serie Tv
3.35 Schitt's Creek Serie Tv
4.20 Casa Dolce Casa Serie Tv
5.15 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19)
22.55 Guerra e Pace Serie Tv
23.15 Sul sentiero blu Film Documentario

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Sabrina Film Commedia ('54)
23.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
1.15 This Is Us Serie Tv
2.55 Amarsi un po' Lifestyle

LA 5 (30)
18.40 The Couple - Una Vittoria Per Due
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
23.45 Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)
2.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.05 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
10.40 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.35 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite: e poi
1.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
3.05 A Crime To Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 Fbi: Most Wanted
14.55 The Closer Serie Tv
15.55 Movie Trailer Spettacolo
16.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.00 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.50 C.S.I. Miami Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.55 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi
15.40 I pionieri dell'oro (1ª Tv)
16.40 I pionieri dell'oro
18.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Real Crash TV Lifestyle
2.10 Quei cattivi ragazzi Documentari
3.05 Colpo di fulmini Documentari

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Speciale Radio1 Musica - Semifinali Musicultura 2025
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
15.00 Gazzology
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Say Waaad?
22.00 Pecchia e Damiani

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Camilla Fraschini e Francesco Martinelli
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: M. La fine e il principio
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.35 Shadows - Ombre Film Sky Cinema Suspense
17.40 Minions Film Sky Cinema Family
18.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
18.55 Ritratto della giovane in fiamme Film Sky Cinema Romance
19.00 The Blues Brothers Film Sky Cinema Due
19.00 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cinema Uno
19.15 John Wick Film Sky Cinema Action
19.15 Te l'avevo detto Film Sky Cinema Drama
19.20 Happy Family Film Sky Cinema Comedy
19.25 Countdown Film Sky Cinema Suspense
19.30 Il Grinch Film Sky Cinema Family
21.00 Monkey Man Film Sky Cinema Action
21.00 Io sono tempesta Film Sky Cinema Comedy
21.00 Era mio figlio Film Sky Cinema Drama
21.00 Prendi il volo Film Sky Cinema Family
21.00 Am I Ok? Film Sky Cinema Romance
21.00 La finestra sul cortile Film Sky Cin. Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Collection
21.15 Mimi' - Il principe delle tenebre Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 K2 Collezione
15.00 Le parole più belle
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.25 Folkest 2019 - Spilimbergo
16.50 Est-Ovest
17.00 Missione Giovani
17.25 Petrarca
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
20.00 L'universo è... Esplorazione
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Vicende Istriane
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.00 S-Prehodi
23.30 Kontrasti, mladi se predstavijo, oddaja Slovencev v Italiji

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste
1.30 Tg Regionale
2.15 T4 Sveglia Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta - Con Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Ashley Ongonga. Nicola Roggero; **11.55** Né stato né mercato: Il 5 x 1000. La storia di Ismail Swayi, rifugiato e volontario; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo; **14.10** Riverberi: Il concerto dei Floating Lines. L'album "Darn That Song" del trio Maier-Pacorig-Vattovaz; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto In Più Storia de "La Voce del Popolo". La mostra "Castellieri: radici di pietra" presso il Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di Trieste; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Koncert Škrjancek Poje, Žvrgoli; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Evelina Umek: P'NCE – 9. pt; **18.00** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



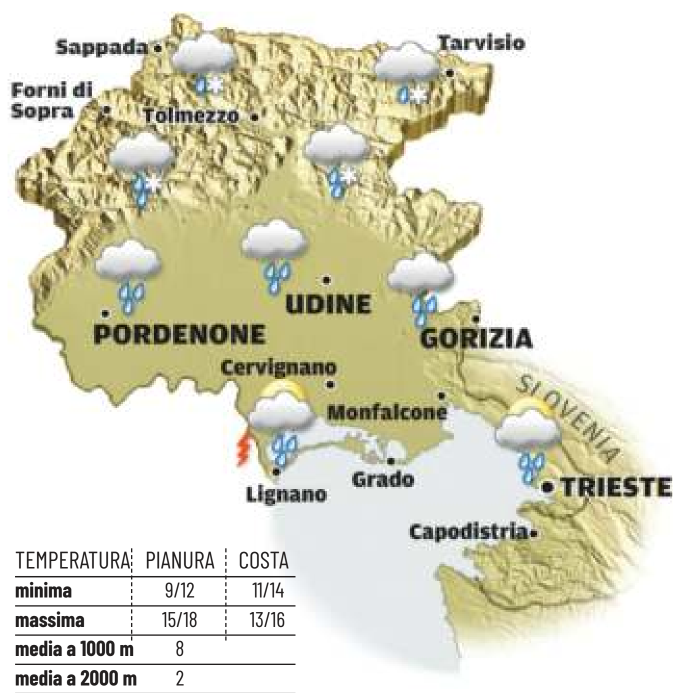
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e costa nella notte e fino al mattino e poi sulla zona montana nel pomeriggio-sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	20/23	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti. Nella notte e fino al mattino non sono esclusi rovesci o temporali sparsi, specie verso la costa. Quota neve in calo a 1800-2000 metri.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con possibilità di qualche pioggia sparsa nel pomeriggio; quota neve intorno a 2000 metri. Sulla costa in serata soffierà Bora moderata, specie a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	15/18	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	18	16 Km/h
Monfalcone	13	17	17 Km/h
Gorizia	13	17	17 Km/h
Udine	12	19	9 Km/h
Grado	12	20	14 Km/h
Cervignano	13	18	16 Km/h
Pordenone	12	20	14 Km/h
Tarvisio	8	13	24 Km/h
Lignano	11	21	15 Km/h
Gemona	11	17	14 Km/h
Tolmezzo	11	17	19 Km/h
Forni di Sopra	5	13	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	16,3
Grado	poco mosso	0,1 m	16,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,3
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	16,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11	**Copenhagen**	6	13	**Mosca**	9	17
Atene	14	21	**Ginevra**	9	13	**Parigi**	9	13
Belgrado	13	21	**Lisbona**	11	27	**Praga**	12	15
Berlino	8	18	**Londra**	7	15	**Varsavia**	9	20
Bruxelles	7	12	**Lubiana**	9	18	**Vienna**	12	17
Budapest	14	21	**Madrid**	9	24	**Zagabria**	11	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	20
Bari	12	20
Bologna	12	20
Bolzano	13	17
Cagliari	13	19
Firenze	12	20
Genova	13	17
L'Aquila	9	14
Milano	13	21
Napoli	13	17
Palermo	14	19
Reggio C.	14	20
Roma	10	19
Torino	9	21
Venezia	13	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: perturbato su Alpi, Prealpi e alte pianure del Triveneto. Altrove, più soleggiato e asciutto.
Centro: precipitazioni, anche sotto forma di temporale, su regioni adriatiche, Lazio e in Umbria.
Sud: tempo piovoso sulle coste della Campania e della Calabria tirrenica, diffusamente sulla Puglia.

DOMANI
Nord: precipitazioni interesseranno il Nordest, anche sotto forma di rovescio. Sole altrove.
Centro: tempo piovoso e instabile sui settori adriatici e su Appennini e zone adiacenti. Soleggiato sulle coste tirreniche.
Sud: tempo asciutto e cielo spesso molto nuvoloso. Qualche pioggia arriverà in Puglia e sugli Appennini in serata.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sei più riflessivo del solito. La Luna in Pesci ti rende silenzioso, forse un po' malinconico. È un buon momento per fare pace con qualcosa del passato e prepararti a ripartire rinnovato.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata tenera, in cui senti il bisogno di connetterti con le persone che ami. Ti circondi di chi ti fa bene, e riesci anche a ispirare chi ti è vicino. Bene la creatività e i progetti a lungo termine.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La mente è un po' annebbiata oggi, ma il cuore ci vede benissimo. Lascia andare il bisogno di spiegare tutto. Giornata ideale per dedicarti ad arte, scrittura o semplicemente lasciarti andare.

CANCRO 22/6 - 22/7
La Luna in Pesci ti coccola e ti ricarica. Sei nel tuo elemento: dolcezza, emozioni profonde, sogni lucidi. Perfetta per gesti d'amore, piccoli rituali, tempo di qualità. Sei molto ispirato.

LEONE 23/7 - 23/8
Ti senti un po' ai margini oggi, come se il mondo andasse a un ritmo più lento del tuo. Non forzare nulla, prova a connetterti con la tua parte sensibile. Giornata buona per ascoltare e comprendere.

VERGINE 24/8 - 22/9
La Luna opposta ti mette alla prova sul piano emotivo. Potresti sentirti vulnerabile o sovraccarico. Non cercare risposte razionali: oggi la forza sta nell'accettare ciò che senti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ti senti bene con gli altri, anche senza parlare. La Luna in Pesci favorisce l'empatia, la gentilezza, il romanticismo. È una giornata ottima per dedicarti all'arte, alla meditazione o alla cura del corpo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Questa Luna ti fa sentire profondamente connesso con il tuo mondo interiore. Ottima per la creatività, il lavoro su di sé, i rapporti profondi. Sei magnetico e un po' stregone: ciò che desideri, si muove verso di te.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai bisogno di staccare, sognare, sparire un po' dal mondo. Non è una giornata per correre, ma per fermarti e sentire. Ascolta cosa ti sta dicendo il tuo corpo… e anche il tuo cuore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi ti senti più "morbido" del solito. Non hai voglia di lottare, ma solo di pace e gentilezza. Le emozioni possono arrivare in modo inaspettato: accoglile. Un dialogo sincero può guarire molto.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il mondo interiore chiama, e oggi sei meno cerebrale e più emotivo del solito. Potresti avere un'intuizione geniale o ricevere un messaggio importante in sogno. Segnati tutto.

PESCI 20/2 - 20/3
La Luna è nel tuo segno e ti rende particolarmente magnetico, sensibile, ispirato. Oggi puoi attirare occasioni speciali, vivere momenti d'amore intensi o ricevere una conferma importante.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				
23					■	24				
25				■	26				■	
27			■	28				■	29	
30		■	31				■	32		
	■	33				■	34			
35										

ORIZZONTALI: 1 Macchinario in genere - **10** Il nome della fidanzata di Superman - **11** Tommaso, autore di *Utopia* - **12** L'ottava preposizione - **13** Isola a est di Giava - **14** In fondo al gorgo - **15** Avi senza cuore - **16** La vivacità dell'animatore - **17** Il Sole degli inglesi - **18** Il genere musicale di Aretha Franklin - **19** La casa spagnola dell'Ibiza - **20** I pali degli Apaches - **22** Forte, ben ancorato - **23** Eccessivamente parsimoniosa - **24** Li effettua chi spedisce - **25** Finiscono dove cominciano - **26** Stoffa pregiata - **27** Abbrevia l'interno - **28** Un gradito pensiero - **29** Si ripetono nei concetti - **30** Nei fogli e nei bordi - **31** Garantiva nell'antichità - **32** Il mobiletto per i liquori - **33** Un insetticida nebulizzato - **34** Corde piuttosto grosse - **35** L'interpretazione della Bibbia.

VERTICALI: 1 Il periodo in cui l'albergo ha prezzi maggiori - **2** Si dilatano sudando - **3** La storica de' Tolomei - **4** Il Siani attore comico di *Benvenuti al Sud* (iniz.) - **5** La posta sul computer - **6** Un filtro in cucina - **7** Verso di grillo - **8** L'olmio del chimico - **9** La specializzazione del dentista - **13** Nebbia, foschia - **14** Passaggi a piedi di fiumi - **16** Cioccolatini al liquore - **17** È oscura nella Divina Commedia - **18** Punto di partenza nelle corse - **19** È stato canonizzato - **21** Gli animali come le pecore - **22** La città con la Torre del Mangia - **26** Decide i casi della vita - **28** Un breve squillo - **29** Vicino a Ins nella tastiera - **31** Fa coppia con Franz - **32** Immersi nelle tenebre - **33** Fame senza pari - **34** Il Truffaut regista (iniz.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 aprile 2025 è stata di 12.348 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 7 maggio 2025

Maxi SUPERMERCATI

GRANDI AFFARI

Prosciutto Cotto Praga Bosco Alta Qualità

al Kg.

~~€ 22,00~~





Selezione Bosco

al Kg

15,98 €

Yogurt Vipiteno x 8

gr. 125 x 8
gusti assortiti



8 pezzi

2,49 €

Salamelle e Salsiccie di suino



al Kg

7,99 €

Zucchine verdi

Categoria 1ª

€ 1,49 al Kg



2 KG

2,98 €

Vini Fantinel Paron Mario assortiti

750 ml

~~8,50~~

€ 5,20 al Lt.



3,90 €

Birra Corona

330 ml

€ 2,88 al Lt.



0,95 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



